



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1- 43036 - Fidenza (PR)
Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239
www.comune.fidenza.pr.it

**VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 28 FEBBRAIO 2025 ORE 18,30**

Il giorno 28 FEBBRAIO 2025, ore 18,30 si è riunito il Consiglio Comunale di Fidenza, con le modalità consentite dal Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 21 aprile 2022.

Assiste il Vice Segretario comunale dott.ssa Samantha Rossi, che provvede alla redazione del presente verbale.

Partecipano alla seduta gli assessori: Bariggi Maria Pia, Bernazzoli Vincenzo, Elisa Illica Magrini, Marco Tedeschi

Presiede la seduta, la Presidente del Consiglio comunale dott.ssa Rita Sartori.

All'appello iniziale alle ore risultano

Presenti n. 11 consiglieri:

MALVISI DAVIDE

NARSETI ALESSANDRA

BONATTI FABIO

BUSANI ALESSANDRA

RASTELLI DAVIDE

SARTORI RITA

TOSCANI CARLO

FRANCHI MICHELA

POLLASTRI LUCA

UNI GIAN FRANCO

AIELLO DANIELE

Assenti: 6

CANTINI LORENZO

ROLLO ALESSIO

ROSSI CLAUDIO

FRANGIPANE ALESSIA

BERNARDI NICHOLAS JEFFREY

COMERCI GIUSEPPE

I consiglieri Busani e Frangipane partecipano da remoto in videoconferenza.

Constatata la validità dell'adunanza il Presidente apre la seduta ed invita il collegio a deliberare sugli affari dell'ordine del giorno.

Il Presidente procede con il sorteggio degli scrutatori: Franchi – Aiello - Toscani

O.D.G. SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2025, ORE 18.30

- 1) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.
- 2) COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA
- 3) RELAZIONE ANALITICA DEL SINDACO SU "COESIONE SOCIALE E SICUREZZA A FIDENZA".
- 4) INTERVENTI DA PARTE DEI CONSIGLIERI COMUNALI.
- 5) INTERPELLANZA PROT. 45995/2024 DEL 20/08/2024 "SICUREZZA PARCHEGGIO VIA MARCONI (MARCONI PARK)" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE AIELLO DEL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI".
- 6) INTERPELLANZA PROT. 46780/2024 DEL 04/09/2024 "FURTI E ATTI VANDALICI NEI CIMITERI" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE AIELLO DEL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI".
- 7) INTERROGAZIONE PROT. 48419/2024 DEL 13/09/2024 "SITUAZIONE FENOMENO "BABY GANG" A FIDENZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE "RETE CIVICA POLLASTRI SINDACO" LUCA POLLASTRI, CAPOGRUPPO CONSILIARE, E NICHOLAS JEFFREY BERNARDI.
- 8) INTERPELLANZA PROT. 48991/2024 DEL 17/09/2024 "SICUREZZA" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAN FRANCO UNI, CAPOGRUPPO CONSILIARE DI "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI".
- 9) INTERROGAZIONE PROT. 64074/2024 DEL 05/12/2024 "ORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAN FRANCO UNI, CAPOGRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI".
- 10) INTERPELLANZA PROT. 1687/2025 DEL 14/01/2025 "SICUREZZA IN CITTÀ" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE AIELLO DEL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI".
- 11) INTERPELLANZA PROT. 6691 DEL 08/02/2025 "FIDENZA E IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELLE DROGHE" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAN FRANCO UNI, CAPOGRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI".
- 12) INTERPELLANZA PROT. 7211 DEL 11/02/2025 "MISURE PER LIMITARE DEGRADO E DISTURBO DELLA QUIETE PUBBLICA" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE AIELLO DEL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI".
- 13) MOZIONE PROT. 8052 DEL 17/02/2025 AVENTE AD OGGETTO "DEGRADO - DISTURBO DELLA QUIETE PUBBLICA PARCO SAN MICHELE E VIE ADIACENTI" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE AIELLO DEL GRUPPO CONSILIARE DI "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI". (Relatore Consigliere Aiello).
- 14) MOZIONE PROT. N. 8263 DEL 18/02/2025 AVENTE AD OGGETTO "SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI" GIAN FRANCO UNI, CAPOGRUPPO CONSILIARE, E DANIELE AIELLO. (Relatore Consigliere Uni).

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Nessuna

PUNTO N.2: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

Nessuna

PUNTO N.3: RELAZIONE ANALITICA DEL SINDACO SU "COESIONE SOCIALE E SICUREZZA A FIDENZA".

Il Sindaco illustra la relazione analitica circa la coesione sociale e la sicurezza a Fidenza.

PUNTO N.4: INTERVENTI DA PARTE DEI CONSIGLIERI COMUNALI.

Il Presidente dà la parola al consigliere Daniele Aiello
Il Presidente dà la parola al consigliere Davide Rastelli
Il Presidente dà la parola alla consigliera Michela Franchi
Il Presidente dà la parola al consigliere Gian Franco Uni
Il Presidente dà la parola al consigliere Carlo Toscani
Il Presidente dà la parola al consigliere Luca Pollastri
In chiusura interviene l'assessore Marco Tedeschi

PUNTO N. 5: INTERPELLANZA PROT. 45995/2024 DEL 20/08/2024 "SICUREZZA PARCHEGGIO VIA MARCONI (MARCONI PARK)" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE AIELLO DEL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI"

Il Presidente dà la parola al consigliere Daniele Aiello per l'illustrazione del punto.

Risponde l'ass. Marco Tedeschi dando lettura del riscontro.

Il consigliere Aiello si dichiara parzialmente soddisfatto.

PUNTO N. 6 INTERPELLANZA PROT. 46780/2024 DEL 04/09/2024 "FURTI E ATTI VANDALICI NEI CIMITERI" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE AIELLO DEL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI".

Il Presidente dà la parola al consigliere Daniele Aiello per l'illustrazione del punto.

Risponde l'ass. Marco Tedeschi dando lettura del riscontro

Il consigliere Aiello si dichiara non soddisfatto.

PUNTO N. 8: INTERPELLANZA PROT. 48991/2024 DEL 17/09/2024 "SICUREZZA" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAN FRANCO UNI, CAPOGRUPPO CONSILIARE DI "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI".

Il Presidente dà la parola al consigliere Gian Franco Uni per l'illustrazione del punto.

Risponde l'ass. Marco Tedeschi dando lettura del riscontro.

Il consigliere Gian Franco Uni si dichiara non soddisfatto.

PUNTO N. 7: INTERROGAZIONE PROT. 48419/2024 DEL 13/09/2024 “SITUAZIONE FENOMENO “BABY GANG” A FIDENZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE “RETE CIVICA POLLASTRI SINDACO” LUCA POLLASTRI, CAPOGRUPPO CONSILIARE, E NICHOLAS JEFFREY BERNARDI.

Il Presidente dà la parola al consigliere Pollastri per l'illustrazione del punto.

Risponde l'ass. Marco Tedeschi dando lettura del riscontro.

Il consigliere Luca Pollastri si dichiara da una parte soddisfatto per le iniziative e insoddisfatto per la mancata prevenzione di questi eventi.

PUNTO N. 9: INTERROGAZIONE PROT. 64074/2024 DEL 05/12/2024 “ORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE” PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAN FRANCO UNI, CAPOGRUPPO CONSILIARE “FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI”.

Il Presidente dà la parola al consigliere Gian Franco Uni per l'illustrazione del punto.

Risponde l'ass. Marco Tedeschi dando lettura del riscontro.

Il consigliere Gian Franco Uni si dichiara non soddisfatto.

Alle ore 21 si disconnette la consigliera Alessandra Busani. Presenti n. 13 consiglieri in quanto sono entrati alle ore 18:50 Alessia Frangipane, ore 19:17 Alessio Rollo, ore 19:45 Lorenzo Cantini.

PUNTO N. 10: INTERPELLANZA PROT. 1687/2025 DEL 14/01/2025 “SICUREZZA IN CITTÀ” PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE AIELLO DEL GRUPPO CONSILIARE “FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI”.

Il Presidente dà la parola al consigliere Daniele Aiello per l'illustrazione del punto.

Risponde l'ass. Marco Tedeschi dando lettura del riscontro.

Il consigliere Daniele Aiello si dichiara non soddisfatto.

PUNTO N. 11 INTERPELLANZA PROT. 6691 DEL 08/02/2025 "FIDENZA E IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELLE DROGHE" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAN FRANCO UNI, CAPOGRUPPO CONSILIARE “FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI”.

Il Presidente dà la parola al consigliere Gian Franco Uni per l'illustrazione del punto.

Risponde l'ass. Marco Tedeschi dando lettura del riscontro.

Il consigliere Gian Franco Uni si dichiara non soddisfatto.

PUNTO N. 12: INTERPELLANZA PROT. 7211 DEL 11/02/2025 “MISURE PER LIMITARE DEGRADO E DISTURBO DELLA QUIETE PUBBLICA” PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE AIELLO DEL GRUPPO CONSILIARE “FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI”.

Il Presidente dà la parola al consigliere Daniele Aiello per l'illustrazione del punto.

Risponde l'ass. Marco Tedeschi dando lettura del riscontro.

Il consigliere Daniele Aiello si dichiara non soddisfatto.

Il capogruppo Davide Rastelli chiede al Presidente se sia possibile sospendere la seduta per 5 minuti.

Il Presidente alle ore 21:36 sospende la seduta per 5 minuti.

I consiglieri rientrano in aula alle ore 24:45 e viene fatto appello ricognitorio. Presenti n. 13 consiglieri. Assenti n. 4.

13) MOZIONE PROT. 8052 DEL 17/02/2025 AVENTE AD OGGETTO "DEGRADO - DISTURBO DELLA QUIETE PUBBLICA PARCO SAN MICHELE E VIE ADIACENTI" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE AIELLO DEL GRUPPO CONSILIARE DI "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI". (Relatore Consigliere Aiello).

Il Presidente dà la parola al consigliere Daniele Aiello per l'illustrazione del punto. Unitamente illustra i 3 emendamenti già depositati agli atti del consiglio.

Il Presidente del Consiglio dà lettura del parere tecnico contabile e apre il dibattito.

Intervengono:

- consigliera Michela Franchi
- consigliere Davide Rastelli
- consigliere Daniele Aiello
- consigliera Michela Franchi dà lettura di emendamenti che propone a nome della maggioranza.
- consigliere Daniele Aiello che ritiene sebbene snaturata la sua proposta accoglie gli emendamenti.

Il Presidente apre alle dichiarazioni di voto sugli emendamenti e poi anche sulla mozione

Dichiarazioni di voto: nessuna

Il Presidente pone in votazione gli emendamenti proposti dal consigliere Daniele Aiello:

1. Astenuti: /

Favorevoli: 3 (POLLASTRI LUCA, UNI GIAN FRANCO, AIELLO DANIELE)

Contrari: 10 (MALVISI DAVIDE, CANTINI LORENZO, ROLLO ALESSIO, NARSETI ALESSANDRA BONATTI FABIO, RASTELLI DAVIDE, SARTORI RITA, TOSCANI CARLO, FRANCHI MICHELA, FRANGIPANE ALESSIA)

2. Astenuti: /

Favorevoli: 3 (POLLASTRI LUCA, UNI GIAN FRANCO, AIELLO DANIELE)

Contrari: 10 (MALVISI DAVIDE, CANTINI LORENZO, ROLLO ALESSIO, NARSETI ALESSANDRA BONATTI FABIO, RASTELLI DAVIDE, SARTORI RITA, TOSCANI CARLO, FRANCHI MICHELA, FRANGIPANE ALESSIA)

3. Astenuti: /

Favorevoli: 3 (POLLASTRI LUCA, UNI GIAN FRANCO, AIELLO DANIELE)

Contrari: 10 (MALVISI DAVIDE, CANTINI LORENZO, ROLLO ALESSIO, NARSETI ALESSANDRA BONATTI FABIO, RASTELLI DAVIDE, SARTORI RITA, TOSCANI CARLO, FRANCHI MICHELA, FRANGIPANE ALESSIA)

Il Presidente pone in votazione gli emendamenti proposti dalla consigliera Michela Franchi:

Astenuti: /

Favorevoli: 10 (MALVISI DAVIDE, CANTINI LORENZO, ROLLO ALESSIO, BONATTI FABIO, RASTELLI DAVIDE, SARTORI RITA, TOSCANI CARLO, FRANCHI MICHELA, FRANGIPANE ALESSIA)

Contrari: 3 (POLLASTRI LUCA, UNI GIAN FRANCO, AIELLO DANIELE)

Il Presidente pone in votazione la mozione così come emendata:

Presenti e votanti n. 13 consiglieri

Astenuti: /

Favorevoli: unanimità (MALVISI DAVIDE, CANTINI LORENZO, ROLLO ALESSIO, NARSETI ALESSANDRA, BONATTI FABIO, RASTELLI DAVIDE, SARTORI RITA, TOSCANI CARLO,

FRANCHI MICHELA, FRANGIPANE ALESSIA, POLLASTRI LUCA, UNI GIAN FRANCO, AIELLO DANIELE)

Contrari: /

14) MOZIONE PROT. N. 8263 DEL 18/02/2025 AVENTE AD OGGETTO “SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO” PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE “FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI” GIAN FRANCO UNI, CAPOGRUPPO CONSILIARE, E DANIELE AIELLO. (Relatore Consigliere Uni).

Il Presidente dà la parola al consigliere Gian Franco Uni per l'illustrazione del punto.

Il Presidente del Consiglio dà lettura del parere tecnico contabile e apre il dibattito.

Intervengono:

- consigliera Michela Franchi
- consigliere Fabio Bonatti
- consigliere Gian Franco Uni
- consigliere Davide Rastelli
- consigliera Michela Franchi che dà lettura della sua proposta di emendamenti
- consigliere Daniele Aiello
- consigliere Alessio Rollo
- consigliere Gian Franco Uni
- consigliere Davide Rastelli
- consigliere Luca Pollastri

Il Presidente apre alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazioni di voto:

- consigliere Gian Franco Uni
- consigliere Davide Rastelli

Il Presidente pone in votazione gli emendamenti proposti dalla consigliera Michela Franchi:

EMENDAMENTO N. 1

Presenti e votanti n. 13 consiglieri

Astenuti: nessuno

Favorevoli: 13 (Malvisi Davide, Cantini Lorenzo, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Pollastri Luca, Uni Gian Franco, Aiello Daniele)

Contrari: nessuno

EMENDAMENTO N. 2

Presenti e votanti n. 13 consiglieri

Astenuti: nessuno

Favorevoli: 10 (Malvisi Davide, Cantini Lorenzo, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia)

Contrari: 3 (Pollastri Luca, Uni Gian Franco, Aiello Daniele)

EMENDAMENTO N. 3

Presenti e votanti n. 13 consiglieri

Astenuti: nessuno

Favorevoli: 13 (Malvisi Davide, Cantini Lorenzo, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia, Pollastri Luca, Uni Gian Franco, Aiello Daniele)

Contrari: nessuno

EMENDAMENTO N. 4

Presenti e votanti n. 13 consiglieri

Astenuti: nessuno

Favorevoli: 10 (Malvisi Davide, Cantini Lorenzo, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia)

Contrari: 3 (Pollastri Luca, Uni Gian Franco, Aiello Daniele)

Il Presidente pone in votazione la mozione così come emendata:

Presenti e votanti n. 13 consiglieri

Astenuti: nessuno

Favorevoli: 10 (Malvisi Davide, Cantini Lorenzo, Rollo Alessio, Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia)

Contrari: 3 (Pollastri Luca, Uni Gian Franco, Aiello Daniele)

Alle ore 23:39 la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Viene allegata la trascrizione integrale della seduta.

Nell'ottica della dematerializzazione degli atti, la seduta viene integralmente registrata su supporto informatico.

Il presente verbale costituisce una sintesi cartacea della registrazione archiviata e resa pubblica sul sito dell'Ente.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 FEBBRAIO 2025 ore 18.30

Buonasera a tutti.

Diamo inizio a questa seduta del 28 febbraio del Consiglio Comunale.

Sono le ore 18.45.

Questo Consiglio è un Consiglio sul tema della sicurezza.

primo punto comunicazione del Presidente del Consiglio, non ho nessuna comunicazione.

Comunicazione del Sindaco e della Giunta? Facciamo l'appello.

Prego.

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Malvisi Davide, Cantini Lorenzo, Rollo Alessio, Narsetti Alessandra? Presente.

Bonatti Fabio? Presente.

Rossi Claudio? Assente.

Busani Alessandra? Online.

Rastelli Davide? Presente.

Sartori Rita? Presente.

Toscani Carlo? Presente.

Franchi Michela? Presente.

Frangipane Alessia? Arriva più tardi.

Ok.

Pollastri Luca? Presente.

Uni Gian Franco? Presente.

Aiello Daniele? Presente.

Bernardi Nicholas Jeffrey? Ok.

Commerci Giuseppe? Assente.

10, 11, 11 presenti la seduta è aperta.

Grazie.

Allora facciamo anche la nomina degli scrutatori.

Grazie.

Michela Franchi Daniello Daniele grazie allora cominciamo con il punto relazione analitica punto numero tre relazione analitica del sindaco su coesione sociale sicurezza fidenza prego sindaco Buonasera a tutti.

Ieri mattina abbiamo ospitato in questa stessa aula il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per avere il confronto di qualche numero che possa essere utile ai fini di una riflessione seria sul tema della sicurezza.

I numeri può non piacere a qualcuno ma questi sono e ci dicono sostanzialmente che a Fidenza non stiamo fronteggiando una situazione particolarmente emergenziale essendo i principali parametri tutti in linea col dato provinciale e nazionale.

A Fidenza stiamo vivendo esattamente ciò che vivono altre città italiane di dimensioni paragonabili con le nostre, anzi sotto molti aspetti abbiamo dati che non possono che rincorarci.

Ad esempio nel 2022 Ad oggi non abbiamo avuto reati legati ad associazioni per delinquere o associazioni di stampo mafioso.

Nel 2024 l'unica vera rapina registrata è stata quella dall'Unicredit, peraltro risolta successivamente con l'arresto dei colpevoli.

Sempre nel 2024 non abbiamo avuto alcuna denuncia per sfruttamento da prostituzione e pormografia minorile.

Mi pare che si tratti in questo caso di differenze di non poco conto rispetto a molte altre situazioni.

Venendo invece ai dati che si rivelano essere abbastanza in linea a livello provinciale e nazionale possiamo citare le istorsioni, tre casi nel 2024.

Se guardiamo l'incidenza ogni 1000 abitanti, che è il modo per vedere se un numero è anomalo rispetto alle dimensioni della propria città, scopriamo che incidono per lo 0,1%.

A livello provinciale ad esempio il rapporto è 0,2% e a livello nazionale idem è lo 0,2%.

Ancora, i delitti legati agli stupefacenti nel 2024 sono stati in tutto 13.

peraltro in forte calo rispetto ai 24 registrati nel 2023.

L'incidenza per mille abitanti è 0,5 che guarda a caso è la stessa esatta incidenza rispetto ai dati provinciali e nazionali.

Anche i delitti informatici sono 15, quelli segnalati nel 2024, seguono pari pari lo stesso andamento a livello provinciale e nazionale.

Abbiamo un dato significativamente alto invece, 625, riferito ai furti denunciati nel 2024.

Ma anche questo va analizzato e capito nel contesto della città.

La nostra, o come la nostra, è dotata anche di un grande polo commerciale che richiama milioni di visitatori all'anno, circa tre e mezzo parleremo.

Infatti, se andiamo a guardare alcune voci di dettaglio, emerge una realtà diversa.

Ad esempio, dal 2022 a Fidenza avvengono solo 4 scippi all'anno.

I furti di autovetture sono stati invece 14, con un rapporto ogni 1.000 abitanti dello 0,5%, bene al di sotto del livello nazionale, che parliamo di un 1,7%.

La verità è che a Fidenza, nell'ambito della sicurezza, si trova ad affrontare fenomeni che indubbiamente hanno cambiato e stanno cambiando i termini di una civile convivenza su tutto il territorio nazionale, non solo qui.

Siamo una realtà che ha i suoi problemi di sicurezza, ma non nei termini con cui alcuni si divertono a dipingerci e a narrare la storia di Fidenza quotidianamente.

sui social poi in particolar modo, soffiando sul fuoco di una paura che è molto spesso irrazionale e si riferisce ad un passato che da una parte viene ricordato in termini forse troppo magnifici e dall'altra semplicemente non c'è più.

Piacerebbe a tutti noi poter lasciare la macchina aperta, la porta di casa non blindata, vivere ancora negli anni settanta ma non è così e non è colpa di questa o quell'amministrazione comunale.

Peraltro vorrei qui sottolineare ancora una volta che i sindaci, tra i tanti loro ruoli, non hanno quello di autorità di pubblica sicurezza.

La sicurezza del nostro Paese, delle nostre città, per citare il sindaco di Parma, intervenuto credo con grande chiarezza poco tempo fa, è in capo allo Stato, al Ministero dell'Interno, che deve garantire alle città le forze necessarie per fronteggiare questi problemi.

L'amministrazione comunale, che ho l'onore di guidare in collaborazione con l'assessore delegato alla sicurezza, ha intrapreso diverse iniziative concrete per migliorare il presidio e la prevenzione dei reati.

Uno, ad esempio, è il servizio di vigilanza piedata.

Abbiamo istituito un servizio dedicato di vigili a piedi durante gli orari di chiusura dei negozi per garantire una maggiore sicurezza nelle aree commerciali.

La presenza fisica dei vigili in questi momenti cruciali consente un controllo capillare e immediato, offrendo al contempo ai cittadini un punto di riferimento.

L'esperienza ha dimostrato che tale servizio non solo rassicura i cittadini, ma previene anche episodi di microcriminalità, come furti e atti vandalici.

Un altro punto da evidenziare è la videosorveglianza avanzata.

È stato recentemente concluso, parliamo proprio di un paio di settimane fa, l'affidamento per l'installazione di 976 telecamere tra dispositivi OCR e di contesto, portando quindi a un numero complessivo di telecamere su tutta l'area del Comune di Fidenza, comprese le frazioni, di 159 telecamere distribuite su tutto il territorio, come dicevo.

Questo sistema di videosorveglianza rappresenta uno strumento fondamentale per le forze dell'ordine consentendo un monitoraggio costante delle aree sensibili e facilitando l'identificazione dei responsabili in caso di reati.

Un altro elemento è il presidio serale dei quartieri, conosciuto meglio come blocco dei quartieri, è un servizio che prosegue nelle ore serali con controlli mirati per prevenire situazioni di disagio e pericolo.

Quest'attività in questo caso è svolta in collaborazione con le altre forze dell'ordine, in particolare la compagnia dei Carabinieri, e mira a contrastare fenomeni di disturbo, della quiete pubblica, schiamazzi notturni e contemporaneamente ovviamente comportamenti pericolosi come furti eccetera.

un altro è il monitoraggio dell'area della stazione, l'area della stazione ferroviaria che è stato anche negli scorsi anni elemento insomma turbolento presidiata grazie anche

ai servizi dedicati, uno c'è stato ieri sera, se non ricordo male, che coinvolgono polizia ferroviaria, ad esempio polizia locale.

Ieri sera era coinvolta anche la guardia di finanza, questo è uno dei diversi effettuati negli ultimi sei mesi.

Questo luogo è considerato strategico per la mobilità cittadina, richiede un'attenzione particolare per prevenire fenomeni di degrado e garantire la sicurezza di pendolare ai viaggiatori.

La collaborazione Interforce ha già prodotto risultati concreti con una riduzione significativa proprio in quel luogo di episodi di illegalità.

Interventi contro il disagio giovanile che è un altro elemento che vuole caratterizzare il nostro percorso amministrativo, consapevoli dell'importanza di affrontare le cause sociali che possono portare a comportamenti devianti, stiamo lavorando su diverse progettuali di età dedicate ai giovani.

Tra queste l'implementazione dell'educativa di strada che mira a intercettare e supportare i ragazzi nei luoghi di aggregazione informale, e un progetto realizzato in questo caso invece con la Curia volto all'inserimento di educatori negli oratori considerati centri primari di aggregazione.

Queste azioni mirano a prevenire situazioni di disagio e a favorire percorsi di crescita sani e positivi.

Come si può ben vedere Noi, la nostra parte, la facciamo come amministrazione nel limite delle possibilità che abbiamo e nel ruolo che ci compete e per questo non possiamo accettare che si continui a scaricare sulle amministrazioni locali le responsabilità di eventi che sono al di fuori delle nostre competenze dirette, nelle nostre possibilità arginale.

Se avviene una rapina o una rissa, il primo pensiero di molti è rivolgersi al sindaco che rappresenta l'istituzione più vicina ai cittadini, ma la realtà è che la gestione della sicurezza richiede l'intervento di organi centrali capaci di fornire mezzi, uomini e strumenti adeguati.

Colliamo l'occasione di questo Consiglio straordinario di chiedere anche con forza che il Governo investa risorse adeguate per potenziare le forze dell'ordine e migliorare la qualità del presidio territoriale e del loro lavoro.

Concludo con una proposta che vorrei fare tutti i cittadini, nonché i consiglieri comunali.

Abbassiamo i toni.

non per censurare, non per nascondere la polvere sotto il tappeto come qualcuno ogni tanto vuole lasciare intendere, ma proprio per il motivo opposto.

Dobbiamo aiutare le persone a non vivere nella paura e nell'idea che dietro ogni angolo della città ci sia un malvivente pronto ad aggredirci o farci del male.

Recentemente i social si sono sbizzarriti con segnalazioni che si sono poi rivelate essere ben alto rispetto a quello che sembrava in un primo momento.

Vorrei che sul piatto fosse chiaro che c'è non la soluzione del problema, perché non è spaventando la gente che si risolvono i problemi, bensì l'erosione dei rapporti di fiducia all'interno della nostra comunità, in molti casi anche rispetto al lavoro straordinario che fanno le forze dell'ordine di sicurezza, la polizia locale sul nostro territorio.

Ne vale la pena per acchiappare qualche like in più, mi chiedo, per contrastare credo questo fenomeno dobbiamo lavorare tutti insieme responsabilmente e non sfruttare ogni cosa per gettare fango sulla nostra città, sulla nostra amata Fidenza e lo dico in questo caso da cittadino.

Per affrontare realmente il tema della sicurezza urbana è indispensabile un patto tra cittadini, istituzioni pubbliche, scuola, sanità, sindacati e terzo settore.

Serve una visione comune che metta da parte la propaganda e investa nella coesione sociale e nella prevenzione.

L'amministrazione comunale di Fidenza continuerà a fare la propria parte con responsabilità e determinazione nella convinzione che la sicurezza sia un bene comune da tutelare attraverso un impegno condiviso e concreto.

Solo attraverso una collaborazione leale e costante tra enti, Stato e società civile potremo, credo, costruire una comunità più sicura, solidale e resiliente.

Grazie Sindaco.

Prima di dare la parola ai consiglieri voglio salutare e ringraziare e mi scuso per non averlo fatto prima il Comandante della Stazione dei Carabinieri il Maresciallo Sabatino di Donato per la sua presenza, grazie, fra il pubblico.

e del comandante della Polizia Locale Stefano Ante.

Grazie per essere qua con noi oggi come pubblico.

Diamo ora la parola agli interventi da parte dei consiglieri.

Chi vuole intervenire? Consigliere Aiello, prego.

Grazie Presidente.

Vorrei ringraziare anch'io il comandante di stazione qui presente e anche il comandante Ante.

A loro va un ringraziamento non solo del Consiglio Comunale ma anche dei cittadini per l'enorme sforzo che fanno perché ricordiamolo che alla fine in strada ci stanno loro e quindi massimo rispetto Poi caro sindaco, mi scusi se mi rivolgo così, non potrei neanche rivolgermi a lei perché dovrei rivolgermi al presidente, io parto un po' dalla coda del suo discorso e le spiego perché.

Lei ha parlato di cercare di agire insieme, di collaborare, meno il senso del discorso era questo, no? Di evitare di fare magari della propaganda facile nei social guardi però signor sindaco e non so se lei ha avuto modo di guardare le sue pagine social o le pagine dei suoi eh colleghi perché quello a cui abbiamo assistito proprio questa mattina, questa mattina, è uno spettacolo ridicolo, ridicolo.

Tutto venuto fuori dal comitato sulla sicurezza avvenuto ieri.

Comitato che ricordo avete noi non sapevamo di questo comitato ieri noi abbiamo richiesto un consiglio comunale straordinario avevamo chiesto come data nella conferenza del capigruppo giovedì 27 c'è stato negato a tutti i costi adesso abbiamo saputo il perché dovevate fare la vostra uscita eh stampa dicendo con la grandissima notizia c'è stato il tavolo sulla sicurezza con il prefetto e annunciare mi ricorda un po' gli annunci in stile eh avevamo un ministro una volta che ha annunciato la fine della povertà per decreto.

Voi ieri e stamattina avete annunciato la fine di tutti i quasi tutti dicendo i reati sono in calo sì i reati sono in calo guardi oggi ho messo il il vestito della festa per festeggiare perché i reati sono in calo va tutto bene però non affermando volutamente avete giusto riportato qualche passaggio secondo me dell'incontro che c'è stato ieri che tantissimi cittadini purtroppo purtroppo non denunciano molti reati e quindi voi avete cercato di esasperare i numeri dati ieri dal prefetto, magari tirato anche un po' per la giacchetta, per la data e per tutto, per dire i reati sono in calo. vediamo questi reati in calo eh perché qua guarda ho portato proprio il foglio di giornale quindi abbiamo registrato nel duemila e ventiquattro un totale di mille trecentocinquantesette reati rispetto ai mille trecentosettantasei reati del duemila e ventitré quindi sono diciannove reati in meno.

Diciannove per diciannove reati in meno denunciati non considerando tutti i cittadini che non denunciano più i reati perché sono sfiduciati molte volte dal farlo ed è sbagliato perché il messaggio che dovrebbe passare in quest'aula è cercare di invitare i cittadini a denunciare i più reati possibili invece voi festeggiate il contrario festeggiate il contrario voi cercate di dire non ci sono reati perché i cittadini non denunciano è un messaggio sbagliatissimo ma continuate a farlo perché come ho detto oggi abbiamo decretato tramite articolo stampato uscito sulla Gazzetta di Parma e su molti post non ho visto la sua pagina ma ho visto quello di un suo assessore che sbeffeggiando l'opposizione, poi dite che noi siamo noi, i brutti e i cattivi, sbeffeggiando l'opposizione noi siamo quelli che soffiamo sul fuoco della paura noi siamo quelli che vogliamo sporcare l'immagine alla diffidenza ma io gli chiedo a volte come vi escono davvero certe frasi Noi siamo qui, facciamo proposte e veniamo presi a pesce in faccia e noi secondo voi siamo qui per soffiare sul fuoco della paura? No! Al contrario vostro, perché continuerete a farlo purtroppo perché lo state continuando a fare, noi denunciando la realtà, la cara cruda realtà.

quello che accade quotidianamente e il fatto che ci siano 19 reati in meno denunciati non significa che il problema non ci sia.

Il problema c'è e va affrontato.

Poi non abbiamo sicuramente, non possiamo e abbiamo dei poteri limitatissimi, ci mancherebbe, però abbiamo il dovere di innanzitutto dire che esiste un problema non di sottovalutarlo perché quello che è uscito nella conferenza di ieri è un po' una sottovalutazione dei problemi secondo me da parte vostra perché il comunicato riguardo il comunicato e non ci mancherebbe non i dati sui dati numerici sui reati denunciati questi sono numeri non si discute però i numeri si possono dare in un

modo o in un altro voi avete detto i riati denunciati sono questi una rapina c'è stata una rapina registrata l'unicredit bene le tentate rapine non le ho viste neanche citate però eppure ci sono state le tentate rapine o copia di denuncia di per i cittadini che l'hanno fatta però su quello ne parliamo i furti abbiamo 625 furti nel 2024 denunciati ok ma e nel duemila e ventitré erano seicentoquarantacinque denunciati quindi ma un grande successo cioè veramente noi possiamo brindare stasera perché abbiamo venti furti in mero ma stiamo scherzando o vogliamo davvero affrontare i problemi poi ci mancherebbe come ho detto prima no il sindaco non può fare grandi cose ma se c'è un assessore alla sicurezza è perché dobbiamo comunque occuparci della sicurezza del territorio e come ci si occupa della sicurezza del territorio? Eh facendo un progetto sperimentale dalle diciannove alle venti che dura poche settimane perché qui il comandante Ante ce lo può confermare per poche settimane noi garantiamo un servizio in più su base volontaria sapete cosa significa su base volontaria? Che solo gli agenti che dicono sì io lo voglio fare per senso del dovere lo possono farlo lo fanno lo eseguono realmente chi non lo vuole fare non lo fa quindi se domani il comandante Ante avesse non avesse più disponibilità questo servizio cesserebbe automaticamente Poi per cosa? Per poche settimane? È così che risolviamo il problema? E lo scriviamo pure, lo diciamo pure, come se fosse una grande iniziativa dell'amministrazione.

E sinceramente io vedo una sopravvalutazione di piccole cose che avete fatto, piccolissime, e una grande sottovalutazione dei problemi.

Questo è gravissimo.

Ma non lo dico perché sono qua per fare della polemica, perché tanto sono brutto e cattivo e faccio della polemica.

L'ho detto perché il nostro intento il mio intento è quello dei miei colleghi è quello di affrontare insieme i problemi con delle iniziative a volte con delle ordinanze in determinate zone perché abbiamo delle zone critiche ne parleremo anche dopo non cercare di soffiare sul fuoco della paura così no non siamo qui per questo caro sindaco ed è stato molto offensivo nel dichiararlo grazie grazie Altri interventi? Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Rastelli.

Sì, grazie Presidente.

direi che siamo partiti male stasera perché quando si sente dire che si tira il prefetto per la giacchetta insomma forse bisognerebbe essere un po' più cauti bisognerebbe anche essere un po' più cauti per il fatto che quanto è stato pubblicato non è un comunicato della maggioranza sono dati dati condivisi dal Comitato per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico, gli specialisti della sicurezza, quelli che di mestiere si occupano della nostra sicurezza.

Invece qui salta fuori che tiriamo per la giacchetta il prefetto, spero che non venga fuori che anche il prefetto è un bullo, ecco perché ci manca solo questo stasera.

io avevo delle considerazioni devo dire molto più da cittadino fidentino per i cittadini fidentini però insomma non si può ecco non dire nulla su questi termini non si può nemmeno dire nulla sul fatto che comuni più o meno delle nostre dimensioni

neanche ci riescono a dare servizi serali della Polizia Municipale che Fidenza prova anche con fatica a dare.

Provate magari a sentire Fiorenzuola, Salsomaggiore, insomma credo siate in contatto.

Questo per chiarire tutti questi aspetti e per manifestare la mia sorpresa di questo intervento così a gamba tesa del Consigliere Aiello.

Si parlava anche di social media, io orgogliosamente dichiaro che non frequento i social media, dovremmo farlo tutti un pochettino meno quando si parla di certi termini e di certi e di certi temi così sensibili perché non siamo specialisti della sicurezza noi dobbiamo stare ad ascoltare chi si occupa della sicurezza e invece ci improvvisiamo tutti i prefetti ci improvvisiamo i ragionamenti che volevo fare io da cittadino fidentino per i cittadini fidentini veramente sentiti sono diversi sicuramente il primo che volevo fare e l'ho appena citato affidarsi a fonti certe quando si parla di certi temi.

Lo so anch'io che c'è una sicurezza reale, una sicurezza percepita che non vanno di pari passo, però la sicurezza percepita a volte è condizionata da chi ci racconta cose che non è esattamente, può anche non essere esattamente o in buona fede o ben informato, perché c'è anche il beneficio del dubbio.

Un altro aspetto importante di cui si parla tanto a Fidenza, io sono fidentino, ci sono nato, ci vivo da 48 anni, è il fatto che certi luoghi ci sono spopolati da parte dei fidentini, il centro storico per esempio.

Proviamo a ragionarci su, no? noi fidentini per incontrare e interagire con gli altri forse abbiamo una certa responsabilità sul fatto che non ci vediamo ma usiamo altri sistemi, forse legittimamente vogliamo starcene a casa no? Non possiamo però pretendere che chi vuole girare per la città che magari non ha le possibilità di noi altri lo faccia.

A volte si dice che i fidentini sono spaventati da chi frequenta il centro, i fidentini diciamo nati qui o comunque che vivono qui da tanto, che frequentano il centro persone diciamo poco raccomandabili.

Insomma, secondo me è una scelta nostra dei fidentini o di chi vive a Fidenza quello di non frequentare troppo il centro.

Non è responsabilità dei nuovi frequentatori.

Poi c'è sempre un altro aspetto che è legato sempre a un cambio di paradigma a cui tengo.

Si parla a Fidenza tanto e sicuramente ha ragione del consumo di sostanze, si parla, no? Si dice che ci sono sostanze stupefacenti.

si dice che ci sono spacciatori e si vedono anche in giro probabilmente ecco io diffido perché non ho mai visto fare il gesto effettivo però posso immaginare che ce ne siano però non sono un esperto ma questi signori non sono i responsabili l'oro del consumo di sostanze eventuali dei cittadini che vivono a Fidenza e forse il viceversa vale una malvasa legge della domanda e dell'offerta anche qui non diamo la colpa ad

altri sul fatto che noi abbiamo cattive abitudini forse le chiamo così non odiamo per favore noi guardiamoci noi cerchiamo di capire cosa possiamo fare meglio noi fidentini per migliorare la situazione della nostra città cittadini, cittadina, eh? Informiamoci bene, prendiamo abitudini opportune e se vogliamo parlarci tra cittadini, tra conoscenti, vediamoci perché il centro storico è anche nostro, eh? Grazie.

grazie consigliere Rastelli altri interventi? Prego, consiglia Michele Franchi.

Quando si parla di sicurezza non si possono certo negare le criticità, non lo abbiamo fatto e sarebbe assurdo farlo.

ma è necessario uno sguardo che tenga in seria e giusta considerazione la percezione di aumentato rischio e insicurezza e allo stesso tempo sappia però condurre altrettanto seriamente un'analisi oggettiva della situazione, delle cause radici, delle rispettive competenze locali e nazionali, delle risorse e anche non meno importante dell'idea di sicurezza in cui crediamo e che intendiamo perseguire.

Penso che siamo tutti d'accordo che la vera sicurezza non è quella garantita esclusivamente dal controllo pur necessario e indispensabile e che qualsiasi sistema di controllo e di sanzioni non ci garantirà mai purtroppo l'eliminazione del rischio e del pericolo.

Quali interventi risultano più efficaci, più duraturi, più profondi, anche a medio o lungo termine.

A che visione della città vogliamo tendere? Penso che nessuno di noi si sentirebbe davvero più sicuro in una città capillarmente controllata dalle forze dell'ordine o video sorvegliata.

Sentiremmo sempre che il pericolo è in agguato e c'è bisogno di controllarlo.

Ci sentiremmo forse anche meno liberi.

Invece ci possiamo sentire bene e accolti in una città sicura perché si cura, perché le persone si relazionano tra di loro, si conoscono, interagiscono e quando ci sono conflitti c'è chi aiuta la mediazione.

Una sicurezza che si basa sulla prevenzione di comunità una comunità di cui tutti facciamo parte e che non possiamo negare anche questo è in continua evoluzione e questo è strutturale.

È una sicurezza che comincia dalla progettazione della città, dalla progettazione dei luoghi pubblici, delle strade, del risanamento delle aree più critiche, non lasciando le vuote e isolate ma animandole anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini che presidiano il territorio, sono i cittadini i primi a presidiare il territorio, prendendosene cura.

e rendendolo vivo insieme in collaborazione con la propria amministrazione assicurare ognuno per le proprie competenze e funzioni, vigilanza, controllo, protezione ma allo stesso tempo e soprattutto continuare a investire su politiche che si prendano cura con spirito costruttivo e in collaborazione con tutti gli attori

coinvolti di quelle situazioni di emarginazione sociale, culturale, educativa, economica che ci fanno sentire tutti più insicuri e fragili.

Ecco, io penso che sia su questa linea che dobbiamo lavorare perché la nostra città si senta più sicura in un modo che sia davvero efficace e duraturo.

lavorare non sulla punta dell'iceberg ma alla radice dei problemi.

Grazie.

Grazie consigliera Franchi.

Altri interventi? Prego consigliere Uni.

Grazie.

Ho letto l'articolo e ho sentito i bei discorsi che ha fatto qualcuno e ho capito che a Fidenza, dato che ero appassionato di storia, avevamo otto mulini, uno va bene che verrà demolito per il sottopasso di via Mascagni, ma adesso abbiamo il nuovo, il mulino bianco, va bene tutto, ha tutto, rosefiori...

è da tutti in ordine, dovrebbe, dicono.

Poi, dato che ogni tanto vado a leggere nei social le gazzetta di Parma, che ha fatto un post ieri dopo l'incontro della sicurezza, vedo che ci sono oltre 50 commenti e non sono politici, sono commenti di cittadini con tanto di nome e cognome.

non hanno la stessa impressione che è stata descritta ieri, è facile da vedere.

Detto questo proprio perché sono di spirito propositivo e ho visto che un punto anche il sindaco l'ha colto, quello di andare nelle parocchie anche per fare lo sviluppo di questa cittadinanza, l'avevo messo come punto in un articolo anche sul giornale ed era uno dei punti prima delle elezioni del 2024.

Quindi prendo atto dell'autorevole valutazione sullo stato di sicurezza cittadina che si trova interessante quantomeno per un aspetto.

La convocazione consigliere per il giorno successivo la riunione del Comitato per la Sicurezza alla presenza del Prefetto delle Forze dell'Ordine.

Visto le numerose segnalazioni, quanto meno avreste dovuto coinvolgere i rappresentanti della minoranza, che è da settembre che hanno mandato su delle interrogazioni.

Settembre 2024.

Dopo verranno discusse nei prossimi punti.

Rispetto ai dati, con un certo senso di ironia, sarebbe stato certamente interessante il confronto con dati riferiti all'ultimo decennio, non vado negli anni 70, gli ultimi dieci anni, per valutare l'evoluzione e le cause dell'andamento.

Comunque, a fronte di quanto letto sulla gazzetta, se da un lato si registra una lieve flessione, dall'altro Fidenza nel rapporto reati popolazione supera in modo rilevante la percentuale provinciale, cioè Fidenza è il 49,5 a fronte di un 44,4 provinciale, quindi non quell'1% che venivano fatti vedere che sono calati a Fidenza, 1%.

Se al sindaco i dati servono ancora una volta per arginare il problema e accusare il falso allarmismo, la minoranza che non è allarmismo, faccio riferimento a quanto la

sicurezza sia un bene sociale ad alto valore collettivo e non si basa sui più o meno ma sul percepito dai cittadini.

Al mio percepito e a quello di tanti cittadini unisco il grido d'allarme dei commercianti nel 2021 che affermavano la città è troppo insicura.

Il reportage è fatto dalla Gazzetta di Paname del 2023 a seguito della ricerca dell'Istituto N**** che vedeva Fidenza nella classifica generale al più e più precisamente al secondo posto per l'uso dell'eroina e al terzo posto per l'uso di cannabis e cocaina, di cui poi dirò altro in seguito, specifico meglio.

Noi abbiamo chiesto, noi in minoranza, un consiglio comunale straordinario per dare una voce ai tanti fidentini che si sono stanchi di vedere pezzi di città diventati altro rispetto alla Fidenza vive e vivace di non tanti anni fa.

Diamo voce a chi non esce più alla sera perché troverebbe una città vuota, spenta e insicura.

Diamo voce ai tanti che non vogliono rassegnarsi al declino e al mutamento del profilo sociale di fidenza.

Diamo voce a chi non vuole che arrivi anche da noi, inesorabilmente, il degrado delle periferie metropolitane, che già ora ha raggiunto la vicina Parma.

È quanto chiedono a gran voce con il voto milioni di italiani ed europei e anche fedora gli americani, che fino a ieri erano degli idoli per qualcuno.

Non dimentichiamo che il decreto legge 14 2017, strettamente legato al decreto Miniti, numero 13 del 17 febbraio 2017, poi convertito nella legge 48 2017, nella sezione riguardante la sicurezza urbana, finalizza la maggiore sicurezza a forme preventive di controllo.

demandate direttamente ai enti locali con un ruolo primario in capo al sindaco.

Non l'ho sentito dire stasera, anzi, altro.

Per usare parole di altri, la sicurezza è un bene universale e trasversale e sembra essere diventata una delle dimensioni della vita individuale e collettiva cui gli italiani non intendono rinunciare.

un bene ad alto valore sociale che rimanda a un insieme articolato di bisogni il cui soddisfacimento risulta essenziale per la qualità del vivere civile.

Rapporto Censis.

Quindi bisogna agire per creare una vera cultura di sicurezza come mentalità, da sviluppare valore guida per i comportamenti organizzativi.

L'amministrazione di Fidenza in questi dieci anni poco o niente ha fatto in questo senso.

come si costruisce una solida sicurezza per esempio come hanno fatto molti comuni in un tavolo permanente di confronto condividendo dati analizzando situazione progettando azioni per prevenire o incidere per mitigare i rischi a sostegno dell'importante azione delle forze dell'ordine e della polizia locale come sostegno non come sostituzione Noi oggi siamo qui perché sono mesi e mesi che facciamo

proposte inascoltate e lasciate stazionare sul tavolo del Consiglio Comunale senza essere discusse.

Caso ulteriore la richiesta di un Consiglio Comunale straordinario alla presenza delle autorità in materia e non convocati all'incontro del Comitato per la Sicurezza.

vado direttamente alle proposte che peraltro sono tutte inserite nelle nostre istanze.

Articolo 4 della legge del 48 2017 intende per sicurezza urbana il bene pubblico relativo alla vivibilità e al decor della città da perseguire anche attraverso il contributo congiunto degli enti territoriali attraverso interventi di riqualificazione e recupero delle aree degradate.

eliminazione dei fattori di marginalità e o esclusione sociale, prevenzione della criminalità, prevenzione e promozione dell'egalità e che quindi l'intenzione del legislatore è quella di creare una rete di interscambio informativo fra gli operatori al fine di acquisire dati e conoscenze specifiche in ambito di sicurezza pubblica ed urbana, responsabilizzando tutti gli attori istituzionali competenti nella gestione del territorio.

Ho proposto un tavolo permanente comunale, peraltro già deliberato dal Consiglio Comunale numero 59 del 6 ottobre 2014, a titolo Tavolo per la sicurezza e la legalità.

Il Presidente del Consiglio, con propria nota, Protocollo 5909 del 3-3-2015 aveva invitato le singole forze consigliare la richiesta di indicare i nominativi dei componenti a questo tavolo.

I consiglieri nominati in un primo incontro hanno, a quanto mi risulta, individuato il presidente coordinatore.

Si tratta di avviare i lavori aggiornando i componenti che non sono mai stati più richiesti.

Ho chiesto di attivarlo sia nell'osservazione nelle linee di mandato, sia come proposta non accettata, sia nelle stanze presentate in subordine che mandano un nuovo visto che siamo di fronte a un nuovo mandato.

Passo ad elencare delle proposte nei vari punti che formano la nostra città.

Polizia locale.

Considerate inoltre che la legge 48 apre l'opportunità sia in termini di sistemi di sicurezza finalizzati al controllo delle aree e delle attività a rischio, ve di video sorveglianza, che di potenziamento delle risorse di polizia locale, precisando che si può assumere personale, infatti recita, le assunzioni come previsto dello stesso comma 2 bis devono rispettare solo gli obblighi generali di contenimento della spesa personale, senza vincoli numerici.

Ho proposto di avere più personale della Polizia Municipale, Vigilurbani, e che l'attuale dotazione debba essere impiegata nel controllo del territorio, possibilmente H24, e non solo sotto gli autovelox.

augmentare i pattugliamenti di quartiere e delle affrazioni, nonché intensificare la presenza attorno ai plessi scolastici.

La Polizia Locale deve essere inoltre dotata di strumentazioni di avanguardia.

Su oltre 27.000 abitanti, quanti agenti si sono attivi sul territorio e quanto dovrebbero essercene? Ho proposto anche di ripristinare in modo serio quello che si definisce visile di quartiere, sperimentato in passato e poi dimenticato.

Il vigile di quartiere dovrebbe essere istituito sia in ambito comportamentale, ritorno alla fiducia da parte dei cittadini per le istituzioni, renderli partecipi con la visione e l'ascolto della prevenzione di possibili reati, sia con corsi di tecniche operative.

Importante è creare una mappatura dei reati tramite le relazioni di fine turno svolte da tutte le pattuglie che vegliano sul territorio, nessuna scusa dalla segnalazione o denuncia dei cittadini.

Ciò permetterà di poter controllare le zone più a rischio, con più frequenze, in modo da debellare con l'assiduità degli stessi controlli lo spazio e l'assemblamento di persone poco raccomandabili.

Telecamere.

Si prende atto dalla cronaca, della gazzetta di oggi, della imminente installazione mirata di telecamere intelligenti nelle strade dei quartieri più rischio, che fungono da controllo e da deterrente.

Troppa lentezza rispetto di un impegno assunto già dal 2019 nelle linee di mandato del sindaco di allora.

Erano cento, oggi sono già diminuite, dopo cinque anni.

quando l'avranno tutte eh l'avremo tutte funzionanti e vorrei sapere più avanti quando avremo l'interrogazione quanto funzionano senza problemi quanto sono vetuste da aggiornare controllo d'eventuali rimesse in funzione delle telecamere già installate nei parchi tipo Mattiotti, Parco Via Dante, Parco San Michele o in aree come Piazza Ponzi, Piazza Sono posizionate correttamente, cioè le entrate e le uscite principali della città sono tutte coperte o solo in parte? E la tangenziale coperta da telecamere? Dai vari punti d'accesso della città, installazioni di cartelli con la dicitura territorio videocontrollato in varie lingue? È stato fatto un piano di posizionamento attuale di un'eventuale integrazione futura? Copre tutte le entrate e le uscite dei quartieri delle frazioni? Quando è stato fatto l'ultimo adeguamento e manutenzione delle telecamere nel loro complesso? Come complesso, non riferita ad una.

I dati delle telecamere e le norme di legge sono mantenuti per quanti giorni? Vista la scarsità del personale, la video sorveglianza nella sala operativa della Polizia Municipale potrebbe essere svolta in forma di volontariato da volontari organizzati o selezionati, tipo city hunters, ex carabinieri, ex poliziotti, protezione civile, Preparati adeguatamente con mansioni di filtrare l'informazione, i volontari selezionati a norme di legge possono essere battezzati da chi di competenza come ausiliario di polizia giudiziaria.

Progetti di riqualificazione degli spazi pubblici.

Sarebbe interessante conoscere in dettaglio, Sindaco, i progetti di riqualificazione degli spazi pubblici.

Per esempio la peggiorizzazione dell'area San Michele, come è stata descritta.

La si vive più come un'incentivazione agli assembramenti molesti piuttosto che al loro contrasto.

Vedremo.

Il Comune di Fidenza ha poi costruito, anche nelle frazioni, oltre al perimetro cittadino, ed è questo che il Comune dovrebbe fare, un censimento delle case abbandonate, anche nelle frazioni, individuare le strade frazionate meno frequentate, che di notte sono omette a degli spaziatori e dei loro clienti, di luoghi oggetto di assebramento e di spaccio.

curare di più la condizione di pulizia delle strade, il verde pubblico ma il curato, i parchi, soprattutto quelli frequentati dai bambini e dai ragazzi, punire l'abbandono e dei rifiuti, l'illuminazione carente sia nelle strade che nei parchi o più di altro, Fidenza sta sivolando per questo verso il basso.

Sono dieci minuti, ne sta già parlando da quattordici.

Le chiederei di stringere.

Nel punto quattro non era precedenza di minuti per quello parlato.

Se vuole stringere chiudere.

No, c'è ancora una pagina e mezzo, volevo essere propositivo visto che dopo 51 emendamenti di 50 pagine non sono state neanche lette, neanche una, cioè sono state depositate al protocollo.

Quindi quella è la partecipazione, ecco.

Grazie consigliere.

Altri interventi? Consigliere Toscani.

Volevo fare una precisazione riguardo a quanto detto dal consigliere Uni sull'analisi dell'Istituto Mario N**** su dati del 2020-2022 per cui Fidenza sarebbe la capitale della droga.

Era un'analisi su acque reflue fatta soltanto su 33 città italiane quindi è un'analisi i cui dati vanno interpretati alla luce di questo, tant'è che prima risultava nuoro se non ricordo male e non figuravano credo grossi centri come Roma, Milano, Napoli, in sostanza da quel tipo di analisi risultava che a Fidenza si consumava più droga per abitante rispetto a Milano, Roma e Napoli e questo è insomma agli occhi di tutti insomma non non veritiero ma proprio non per meriti di fidenza ma per dinamiche proprie dell'utilizzo di sostanze stupefacenti per cui è ovvio che il tossicodipendente si concentra nel grande centro.

Volevo dire soltanto questo ecco.

Grazie consigliere Toscani.

Altri interventi? Consigliere Pollastri.

Sì, grazie signor Presidente.

Il mio ringraziamento alle Forze dell'Ordine per quanto fanno per la nostra sicurezza.

È ovviamente dovuto perché al di là che stiamo parlando di numeri, ci sia poca o tanta criminalità, il problema della sicurezza sia come dice qualcuno diminuito

rispetto al passato comunque rimane comunque il vostro lavoro è davvero prezioso perché altrimenti saremmo nei guai.

Ecco il sindaco si ricorderà che in campagna elettorale durante le nostre nostre dibattiti li abbiamo discusso molto di sicurezza anzi io mi ricordo che il primo dibattito che abbiamo fatto in ATV Parma la prima domanda era proprio verteva sulla sicurezza, sul problema della sicurezza.

Io speravo che però con l'insediamento della nuova amministrazione si sarebbe incominciato a lavorare insieme sul tema perché questo problema è un problema che non è né di destra né di sinistra ma è un problema di tutti.

Noi abbiamo fin da subito chiesto all'ex presidente del del Consiglio Comunale di convocare un Consiglio Comunale ad hoc e poi per motivi che non stiamo qui a sindacare è stato posticipato fino a quando non siamo stati noi a chiederlo, chiederne la convocazione.

Ma questo non perché vogliamo venire qui a fare delle polemiche, vogliamo portare in Consiglio Comunale delle proposte, delle proposte per cercare di arrivare insieme a un ad arginare la situazione, cercare di suggerire all'amministrazione delle idee, ma non per fare delle polemiche, non dovete sempre pensare che noi in minoranza siamo qui per fare solo della polemica.

e il consigliere Rastelli prima diceva che non siamo esperti di sicurezza, è vero che non siamo esperti di sicurezza però un minimo di idea, di percezione di quello che dice la gente, i nostri concittadini ce l'abbiamo e ovviamente i nostri concittadini essendo senzienti qualche idea buona possono proporla e noi la proponiamo a nostra volta in questo consiglio.

Quindi da parte nostra io credo che ci sia sempre stata la volontà di collaborare. Come diceva prima il sindaco, cerchiamo di abbassare i toni, bisogna lavorare responsabilmente, si chiede unità.

È quello che noi volevamo fare, è il nostro punto di partenza.

Ecco, però è stata travisata secondo noi questa voglia di collaborare e mi viene in mente, e la cosa è veramente incredibile perché adesso io non mi ricordo l'anno, l'ho rimosso, ma esattamente in questi giorni, anni fa, era scoppiato il problema del Covid.

E la prima cosa che abbiamo fatto noi consiglieri di minoranza è scrivere una lettera, se vi ricordate, al sindaco e ai consiglieri per dire che i consiglieri di minoranza si mettono a disposizione dell'amministrazione comunale per aiutare, per collaborare, per vedere cosa si può fare.

in un tranquillo spirito di collaborazione.

Allora non si sapeva ancora cosa fosse questa epidemia, cosa stesse succedendo.

Ci siamo messi però a disposizione.

Cosa ci è stato risposto? Non siete degli epidemiologi.

C'è stato risposto intorno al canzonatorio, sui social, siamo stati trattati a pesce in faccia, quando invece, ripeto per l'ennesima volta, il nostro spirito era esclusivamente collaborativo, come in questo caso.

in questo caso perché volevamo convocare un consiglio sulla sicurezza? Proprio per collaborare, trovare una via di uscita da questa situazione.

Poi cosa succede? Che stamattina anch'io come tutti gli altri i miei colleghi e i cittadini ci troviamo davanti un articolo della stampa in cui si parla di questa riunione sull'ordine pubblico tenuta proprio ieri.

Però io ringrazio e faccio complimenti al sindaco per questa ben riuscita operazione di marketing con un tempismo perfetto e con una copertura mediatica importante.

Però se vedete la convocazione che abbiamo richiesto noi nella nostra lettera c'era scritto che chiedevamo un confronto con il prefetto e le forze dell'ordine quindi noi ci saremmo aspettati che oggi di avere il prefetto e le forze dell'ordine a relazionare sulla situazione della sicurezza in città è venuta questa relazione sì, ma in un altro momento a porte chiuse e senza la presenza non solo dei consiglieri di minoranza ma anche senza la presenza dei consiglieri di maggioranza.

Quindi quello che noi abbiamo in mano, noi consiglieri che rappresentiamo la città, sono dei dati riportati da un giornale Se noi non abbiamo sentito esattamente le parole del prefetto, le parole dei componenti di questo tavolo sulla sicurezza, noi abbiamo i dati di un giornale che potrebbe anche aver sbagliato a scrivere.

potrebbe anche.

Ecco quindi questo modo di fare mi ha davvero stupito perché mi sarei aspettato in questo consenso la presenza del prefetto ovviamente Ovvio che anche lui avrà altri impegni, però trovare un giorno in cui ci fosse il prefetto, le forze dell'ordine a relazionare, invece ci troviamo tra di noi a discutere come un normalissimo consiglio comunale.

E questo modo di fare, come ripeto, mi ha stupito e spero che non sia la pietra tombale al tanto declamato processo di collaborazione che si spera di portare avanti con questa amministrazione non nel nostro interesse, ma l'interesse esclusivo dei fidentini.

Perché solo con scelte straordinarie e coraggiose, senza partigianerie e prese di posizioni strumentali, riusciremo a dare risposte ai cittadini che oggi vedono una città meno sicura di prima per sé, per i propri figli e per i propri nipoti.

io non sto a ribadire quello che hanno già detto i miei colleghi di minoranza sul fatto che comunque la situazione è la stessa e non si può parlare di un calo concreto dei dei reati perché su 1.350 circa c'è una diminuzione di 19 e io non vedo quella gran differenza Poi per finire ci tengo ad evidenziare che il problema non sono solo i reati ma anche e soprattutto il degrado perché la percezione di insicurezza non può essere usata solo come giustificazione per poter dire che in realtà la città è sicura e che il problema finisce qui.

Bisogna che oltre ad essere sicura nei fatti sia anche percepita come tale Ed evidentemente questa percezione è dettata, oltre che dai dati in sé, anche dalle

situazioni di degrado in cui vivono i cittadini o in cui i cittadini vedono vivere principalmente tanti immigrati, soprattutto giovani.

E al di là del tono polemico, per non dire canzonatorio, verso la minoranza del post uscito proprio oggi sui social a firma di un assessore, che hanno ricordato anche i miei colleghi, possiamo però prendere per buono le sue parole, in cui dice che il problema non può essere affrontato se non considerando un insieme di diverse tematiche e non focalizzandosi solo sui singoli episodi.

Allora, per parlare di insicurezza e della percezione che ne hanno i cittadini, non ci si può limitare ad analizzare la situazione basandosi su un calo dell'1,5% di reati per poter dire che tutto va bene, ma bisogna considerare l'ancora più grave problema del 3° grado.

io dal signor a cui termino ho sentito che sono in atto, sono partite delle iniziative, partiranno iniziative, bene, sono contento ma spero che non siano un buco nell'acqua o cada poi tutto nel nulla di fatto come è già avvenuto in passato.

Grazie.

Grazie consigliere Pollastri.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi interviene l'assessore Tedeschi.

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti.

Allora, magari Intanto appunto volevo fare una piccola premessa per inquadrare un po' la situazione e l'ambito in cui ci ci muoviamo e volevo partire dall'articolo 117 della nostra Costituzione in cui viene detto appunto che la potestà legislativa esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione nonché dei vincoli o derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie politica estera, rapporti internazionali, punto B migrazione, CEE, arriviamo al punto H che parla quindi lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie punto H ordine pubblico e sicurezza ad esclusione della polizia amministrativa locale quindi questo è l'articolo della Costituzione.

Dopodiché inquadrano la legge in cui la polizia locale poi si muove che è una legge che è ancora del 1986 quindi la numero 75 del 1986 che ha l'articolo 5 appunto in cui cita funzioni di polizia giudiziaria, polizia stradale e pubblica sicurezza punto 1 il personale che svolge servizio di polizia municipale nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza nei limiti delle proprie attribuzioni esercita anche, vabbè punto A andiamo avanti, al punto C funzioni che cita funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'articolo 3 della presente legge.

Cosa dice l'articolo 3? Compiti degli addetti al servizio di polizia municipale.

gli addetti al servizio di polizia municipale esercitano nel territorio di competenza le funzioni istituzionali previste dalla presente legge e collaborano nell'ambito però delle proprie attribuzioni con le forze di polizia dello Stato previ a disposizione del Sindaco quando ne venga fatta per specifiche operazioni motivata richiesta dalle competenti autorità.

Quindi diciamo muovendoci in quest'ambito sicuramente non per eh sminuire problema e neanche per nasconderci questo è l'ambito in cui ci muoviamo eh adesso diamo così eh una breve eh riassunto di ciò che è stato fatto comunque dalla nostra polizia eh municipale nel duemilaventiquattro tenuto sempre conto però dei compiti appunto di ausilio alla sicurezza perché anche volendo fare se vogliamo una mille abitanti, duemila abitanti in cui diciamo la Polizia Municipale se c'è presenta uno massimo due agenti ci sia il Far West, no? Ci sono le forze statali quindi i Carabinieri che peraltro ringraziamo il comandante di Donato di essere qua, la Polizia e tutte le altre forze dell'ordine.

Comunque, appunto, dicevo, nel corso del 2024 i servizi appiedati della Polizia Municipale sono stati 672 in centro storico.

Nel corso dei controlli gli agenti verificano rispetto delle varie norme del regolamento comunale appunto anche per contrastare questi fenomeni diciamo di degrado e per dare un una maggior anche percezione perché giustamente questo nessuno lo vuole nascondere una maggior presenza di forze sul territorio contribuisce ad avere una maggior percezione di sicurezza al di là dei dati che sono già stati illustrati Nella zona centrale della città sono stati effettuati controlli mirati oltretutto anche a reprimere il fenomeno della vendita abusiva di merci nell'ambito della vigilanza commerciale.

Abbiamo avuto appunto 584 controlli commerciali.

In materia di sicurezza urbana invece nel 2024 sono stati effettuati 1.502 controlli nelle aree verdi, 2.498 controlli dei quartieri e 624 anche nelle frazioni.

Ricordiamo che tra i vari controlli di quartieri sono stati fatti anche questi blocchi insieme anche ai appunto al comando i carabinieri di Fidenza e quindi si è agito insieme.

Abbiamo avuto poi, questo anche questo è un dato interessante, quindi nel corso del 2024 6.765 le chiamate ricevute alla centrale operativa quindi come dire la cittadinanza si rivolge ancora comunque alla nostra Polizia Municipale perché appunto le chiamate sono state quasi 7 mila.

I servizi appunto abbiamo poi aggiunto questo progetto che per dare un supporto nelle ore verso l'imbrunire quindi aggiungere quest'ora di servizio che era già stato comunque messo in atto nel 2023 e all'inizio del 2024 l'abbiamo riproposto è andato bene molto probabilmente verrà proposto poi eh nuovamente quando appunto si riaccorcerà di nuovo la stagione.

Su su San Michele avevamo già riferito nell'interrogazione dello scorso eh consiglio quindi sono stati eseguiti duecentoquarantadue controlli vediamo per non farvela lunga sono state appunto per quanto riguarda le telecamere in attività sono state installate due telecamere da inserire nel sistema di video sorveglianza cittadino nella piazzetta Ponzi adiacente alla stazione ferroviaria e in prossimità dell'istituto professionale.

mentre in piazza Ponzi quindi appunto nella eh piazzetta vicino alla stazione eh dopo che nel duemilaventuno si era svolto un altro comitato di ordine e sicurezza e che

aveva appunto attenzionato la zona come ha già riferito il sindaco nel duemilaventiquattro abbiamo avuto duecentosettantatré controlli interessando poi anche il parcheggio Marconi.

Quest'ultimo ricordiamo che da fine gennaio 2022 ha avuto l'installazione di 16 telecamere collegate alla centrale operativa che sono regolarmente in funzione e a gennaio 2024 si è installato inoltre una telecamera nel parcheggio delle biciclette.

Per quanto riguarda invece i nuovi sistemi di videosorveglianza il sindaco ha già riferito quindi oltre a quelle già presenti che sono 24 cr e 59 di contesto a breve verranno installate altre 76 telecamere.

può essere poco può essere tanto secondo me è un buon numero ecco poi ricordiamo a tal fine che non è sempre possibile questo per fortuna purtroppo ognuno poi la vede come vuole ecco non è comunque possibile installare telecamere sempre comunque dove si ritiene perché c'è una normativa della privacy e ci vogliono comunque diverse autorizzazioni per poterle inserire quindi non è a totale discrezione dell'amministrazione poter decidere dove quante telecamere inserire.

Comunque queste 76 diciamo il contratto è stato firmato, il comandante può confermare che sono già in corso i sopralluoghi e quindi confidiamo che nel giro dell'estate vengano poi effettivamente installate perché l'iter sta procedendo.

Anzi guardo il comandante perché su questo gli ho un po' come dire rotto le scatole per appunto accelerare il più possibile.

Niente.

Per quanto riguarda invece la sicurezza stradale, volevo solo dare un dato che gli feriti da incidenti stradali erano 85 nel 2021 e sono 47 nel 2024.

lo ho terminato, grazie.

Grazie, Assessore.

Passiamo ora allora al punto numero 5, interpellanza protocollo 45995 2024 del 28 2024, sicurezza parcheggio via Marconi, Marconi Park, presentata dal consigliere Dalliene Aghiello del gruppo consigliere Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

Prego, consigliere.

grazie presidente calza pennello dopo il discorso dell'assessore ci occupiamo di un'altra zona parcheggio di via Marconi adesso esaminiamo anche bene le risposte dell'assessore do lettura all'interpellanza oggetto sicurezza parcheggio di via Marconi denominato Marconi Park premesso che il parcheggio di via Marconi, di recente denominato appunto Marconi Park, data anche la vicinanza con la stazione ferroviaria, è uno dei principali punti di sosta a servizio di lavoratori e studenti pendolari, oltre che di residenti nelle aree circostanti e di chi ha la necessità di effettuare soste prolungate per recarsi in centro.

Da diversi anni e di frequente accadono furti e atti di vandalismo a danno delle auto in sosta, tanto mi dirà che non ci sono denunce.

Le telecamere di videosorveglianza presenti non sono sufficienti.

La poca illuminazione ne amplifica l'insicurezza percepita da chi dovendo utilizzare il trasporto ferroviario per motivi di studio o lavoro ha la necessità di parcheggiare in via Marconi il proprio veicolo al mattino presto per poi riprenderlo in tarda serata.

Considerato che garantire la sicurezza e la serenità dei tanti cittadini e cittadine che utilizzano quest'area quotidiana, per la maggior parte pendolari per ragioni di studio lavoro, deve essere una priorità per l'amministrazione.

Interventi mirati come ad esempio il potenziamento della rete di videosorveglianza del parcheggio, dato operazionalmente risposta, una maggiore illuminazione e più controlli da parte della polizia locale soprattutto nelle ore serali possono ridurre significativamente il rischio di episodi delinquenti e migliorare la percezione di sicurezza tra i cittadini.

Si interpella il sindaco e l'assessore competente per sapere.

se l'amministrazione è a conoscenza della situazione di insicurezza di questo importante parcheggio cittadino, se vengono effettuati controlli da parte della polizia locale nell'area in oggetto, quante telecamere di videosorveglianza sono attualmente presenti, mi ha dato già la risposta, nel parcheggio di via Marconi e se le stesse sono regolarmente in funzione.

Se l'illuminazione notturna attualmente attiva nel parcheggio è sufficiente quali interventi si intendono adottare per migliorare la sicurezza del parcheggio di via Marconi.

Nello specifico, se si intende potenziare l'illuminazione, la videosorveglianza, qualora si ritenessero insufficienti e inadeguate, e disporre controlli mirati soprattutto nelle ore serali da parte della Polizia Locale.

e ho legato alcune foto perché come al solito dicono questo si presenta la sera adesso si vede male ma si presenta con una zona alquanto buia quindi anche dal punto di vista della percezione che lei vede un po' sottovaluta viecarsi in un parcheggio che si presenta con questa scarsa luminosità non credo sia il massimo per tanti cittadini e cittadine soprattutto che tornano a prendere la loro auto la sera proviamo a immaginare una studentessa o una giovane lavoratrice tornare dopo le nove di sera magari perché lavora fuori e fa tardi tornare in un parcheggio del genere non so se me ne rendete conto ogni tanto quindi attendo risposta grazie grazie consigliere prego assessore Sì, grazie consigliere.

Innanzitutto una premessa, me ne rendo conto, sono nato, cresciuto, vivo a Fidenza, ho studiato a Parma, ho preso anche il treno, quindi su questo posso assicurare che anche io posso dire che un minimo la città la vivo, la conosco ecco poi non più di tanto ma un minimo posso dire questo anch'io.

Dopodiché per quanto riguarda le risposte allora tralasciamo le premesse che abbiamo detto all'inizio su le varie competenze ecco per quanto riguarda le denunce comando di polizia locale ne sono arrivate due nel 2023 ed una nel 2024 dopo si dirà non si denuncia non lo so se a me rubano la macchina credo che lì la denuncia la faccio anche per questioni assicurativi immagino.

Dopo noi dobbiamo comunque operare attenendoci i dati.

Per quanto riguarda le telecamere confermo quanto detto prima che sono appunto dal primi mesi del 2022 sono 16 tutte regolarmente funzionanti e consentono inoltre la visualizzazione anche delle vie adiacenti.

L'area del sottopasso pedonale quindi anch'esso giustamente come ha riferito molto utilizzato dagli utenti è dotato di telecamere però di proprietà di RFI e che sono quindi in uso alla Polfer.

Per quanto riguarda invece la nuova implementazione, si prevedono appunto nuove apparecchiature collocate sulla rotatoria posta nella parte retrostante del cimitero e un'altra in via Marconi andando quindi come dire a chiudere proprio tutto il cerchio su quanto detto dell'illuminazione si può verificare se necessario non è sicuramente un problema poterla potenziare su questo mi attivo e facciamo verificare che tutto sia corretto credo di aver risposto tutto eh sì grazie grazie assessore consigliere grazie presidente allora l'unica cosa partiamo da dalla piccola nota positiva di cui posso essere parzialmente soddisfatto è che si attiverà per l'illuminazione su questo ne prendo atto spero però non fra un anno o due spero visto che se non sbaglio erano previsti anche interventi di revamping sempre del fotovoltaico altro credo che sia anche l'occasione giusta anche perché ho visto che c'è anche qualche problema inerente anche ai pannelli fotovoltaici ogni tanto qualcuno si stacca e può essere anche quello un problema di insicurezza quindi non so se lei ma sicuramente ne sarà corrente per quanto riguarda le telecamere mi ha risposto sedici non so se sono tante o poche questo me lo potrà dire un tecnico competente in materia però vorrei anche sapere se quanto no perché le telecamere non basta installarle eh perché notiamo sempre una cosa c'è una cosa è installare le telecamere poi le telecamere vanno comunque controllate per quanto riguarda le denunce eh No, è un'interpellanza.

Presidente, è un'interpellanza.

Attenzione.

È un'interpellanza, quindi ho cinque minuti di replica.

Eh sì, c'è scritto interpellanza.

Eh sì, grazie.

Quindi per quanto riguarda appunto le denunce non voglio sempre polemizzare e lei ha detto una cosa giusta è normale che se mi rubano l'auto vado a farla denuncia ma la maggior parte dei casi non rubano l'auto, la maggior parte dei casi bucano una gomma, spaccano un finestrino, commettono piccoli furti e lo, guardi, le assicuro e veramente non voglio adottare una polemica, le assicuro e sicuramente abbiamo anche qui forze d'ordine presenti, quanti cittadini magari chiamano i carabinieri ma poi effettivamente non fanno la denuncia? Tanti, tanti.

Quindi non sottovalutiamo il problema e rendiamoci anche conto.

Io gli ho fatto l'esempio di una giovane ragazza che rientra tardi la sera.

Provi a immaginare lei come si possa sentire.

Uno, dal punto di vista della percezione.

Due, mettere che si trova magari anche l'auto rovinata.

Speriamo.

Per fortuna non abbiamo assistito a cose più gravi e mai vorremmo assistere.

mai vorremmo commentare danni, cose più gravi, fatti più gravi, però rendiamoci conto che ci sono tanti campanelli d'allarme, alcuni problemi già ci sono, alcuni reati già si commettono, noi dobbiamo anche prevenire, il nostro scopo è anche un po' la prevenzione, va bene? Con cui io mi dichiaro parzialmente soddisfatto solo per l'illuminazione.

Grazie.

Grazie.

Comunque, consigliere, per precisione solamente.

Allora, letta l'interpellanza, l'autore ha facoltà di illustrarla per un oltre cinque minuti.

Le risposte, le interpellanze sono poste all'ordine del giorno nella prima, ok.

Se non siano richieste per iscritto, non possono superare cinque minuti.

Ok? No, no.

non possono superare i cinque e pertanto potranno dare luogo a replica dell'interpellanza per non più di cinque minuti ok? Solo per no no visto ecco eh no per quello per quello il regolamento dobbiamo eh seguirlo tutti Interpellanza protocollo 46780 del 2024 del 4924 furti e atti vandalici nei cimiteri presentata dal consigliere Daniele Aiello del gruppo consigliere fratelli d'Italia Giorgia Meloni.

Prego consigliere Aiello.

Grazie presidente, questa è un'interpellanza non scritta preciso.

Grazie.

Allora, l'oggetto qui è furti e atti vandalici nei cimiteri.

Peraltro è un tema che colpisce la sensibilità di moltissimi cittadini, quindi non credo che ci sia una condizione di parte.

Comunque, le do rettura all'interpellanza.

premesse che sono innumerevoli le segnalazioni da parte dei cittadini in merito a vasi, piante, fiori e altri oggetti che vengono rubati dalle tombe dei nostri cari defunti o danneggiati.

Questi fatti accadono da diversi anni e con maggiore frequenza rispetto al passato Tra i tanti gravi episodi negli anni si ricorda la testimonianza di una mamma, uscita sulla gazzetta di Palma più volte, amareggiata e sconvolta per aver riscontrato il furto di alcuni orsacchiotti riposti sulla tomba di suo figlio.

Il ripetersi di tali gesti non può che suscitare rabbia e indignazione non solo ai familiari dei defunti ma a tutti i cittadini.

considerato che non possiamo più permettere a gente senza scrupoli di continuare indisturbata a compiere gesti ignobili come furti, atti di vandalismo nei nostri luoghi più sacri.

La presenza delle telecamere di videosorveglianza all'interno dei cimiteri non risulta essere sufficiente al fine di controllare ed identificare i colpevoli di questi atti gravissimi anche a causa della conformazione delle aree da sorvegliare.

Diversi comuni italiani, per limitare e scoraggiare il più possibile questi episodi vergognosi, hanno dotato i cimiteri di sistemi di videosorveglianza adeguati e introdotto in alcuni casi un servizio di vigilanza dedicato esclusivamente al controllo dei cimiteri.

il maggior numero di episodi di furto e atti di vandalismo ovviamente si registrano quando il cimitero di via Marconi si registrano nel cimitero di via Marconi anche se non mancano segnalazioni di episodi analoghi avvenuti nei cimiteri frazionali ritenuto che il potenziamento del sistema di videosorveglianza servirebbe a prevenire fenomeni di micro criminalità particolarmente fastidiosi in un luogo di grande sacralità e valore soprattutto emotivo.

Per la vigilanza dei cimiteri il Comune potrebbe avvalersi di volontari su esempio dei servizi attualmente svolti in sinergia con le forze di polizia dai volontari iscritti alla sezione cittadina dell'Associazione Nazionale Carabinieri, i carabinieri in pensione, oltre che istituti di vigilanza privati.

Si interpella il sindaco e l'assessore competente per sapere Quali azioni si intendono intraprendere allo scopo di limitare e prevenire il più possibile furti e atti vandalici nei cimiteri cittadini? Se è intenzione dell'amministrazione potenziare il sistema di videosorveglianza nel cimitero di via Marconi e nei cimiteri frazionali? se si intende introdurre un servizio di vigilanza dedicato esclusivamente al controllo dei nostri cimiteri allo scopo di limitare e scoraggiare episodi di furto e atti di vandalismo in via prioritaria nel cimitero cittadino di via Marconi per estendere poi successivamente il servizio anche ai cimiteri frazionali più a rischio.

Io come ho detto in premessa credo che siano atti che colpiscono la sensibilità di tutti non c'è nulla di di peggio secondo me di venire a conoscenza di fatti simili soprattutto se ci riguardano più da vicino i nostri cari insomma è una cosa sono atti vergognosi che dovremmo in qualche modo noi impegnarci tutti a limitare come ho detto prima sono problemi risaputi da anni non c'è bisogno e puntualmente anche la Gazzetta di Parma fa purtroppo un resoconto di quello che accade quindi non credo che sia un problema di denunce ma sono fatti e raccontati dai nostri cittadini e le telecamere per come ho spiegato prima nell'interpellanza possono essere una parte della soluzione ma per la conformazione del cimitero abbiamo qui la vice segretaria che ha seguito in passato i cimiteri e lei stessa quando allora avevo questa delega avevamo anche pensato ad alcune soluzioni e le telecamere appunto per sia per questioni di privacy per questioni anche di conformazione cimitero era una soluzione parziale quindi ci vorrebbe secondo me un servizio dedicato.

Comunque attendo risposta.

Grazie.

Grazie, consigliere.

Prego, assessore.

Sì, chiaramente, come ha già illustrato il consigliere Aiello, è ovvio che un episodio di furto all'interno di un cimitero, quindi di un luogo sacro e sulla tomba di un nostro caro sono episodi deprecabili, questo è chiaro e non c'è ombra di dubbio.

Dopodiché per quanto riguarda le telecamere appunto al momento ci sono già telecamere nella zona del cimitero che presidiano già tutti gli accessi.

Per quanto riguarda appunto una loro implementazione è, come già anche parzialmente accennato, è difficilmente realizzabile proprio in ottica di una tutela della privacy, quindi a una normativa a cui dobbiamo anche noi attenerci.

Dopodiché, per quanto riguarda innumerevoli segnalazioni, anche in questo caso i dati a noi non ne risultano innumerevoli, detto ciò un singolo episodio è comunque deprecabile.

Cosa stiamo facendo? La polizia locale nei suoi interventi, già nelle sue pattuglie ordinarie, entra anche all'interno del cimitero e dei cimiteri per verificare appunto che sia tutto a posto.

Mentre per quanto riguarda ulteriori iniziative anche in questo caso le potremo valutare però è necessario che ci siano eh fatti eh oggettivi allora io invito appunto il consigliere a chi si rivolge a lui di a sua volta informare questa queste a chi accadono questi fatti che di di farlo sapere anche alle autorità competenti così noi potremo chiaramente se necessario valutare ulteriori ulteriori azioni e quindi ecco l'impegno l'impegno c'è però deve essere anche basato su su dati da cui noi possiamo come dire prendere provvedimenti e ad oggi ecco nei nostri sistemi non non sono rilevati abbiamo qui il comandante di chiamate come detto se ne sono state settemila in un anno eh alla centrale di polizia se eh verificherà che eh accadono appunto anche senza bisogno di una denuncia ma solamente una comunicazione ci impegneremo a aumentare ulteriormente quello che già si sta facendo cioè passaggi regolari eh nella zona.

Grazie.

Grazie Assessore.

Prego Consigliere.

Grazie Presidente.

Allora, al contrario dell'interpellanza precedente dove mi sono ritrovato parzialmente soddisfatto perché si è impegnato in qualcosa, nell'illuminazione, poi non è stato chiaro sui controlli che intenderà fare ma va bene, qui vedo come al solito la solita canzonetta del non ci sono denunce non c'è nulla allora io a questo punto mi viene da chiedere o la gazzetta di parma lo stesso che ha fatto questo mega titolo stamattina ci racconta delle grandi delle diciamo inesattezze per non dire altro oppure perché comunque quasi ogni non dico ogni mese ma quasi escono episodi di furti e atti vandalici nelle tombe dei nostri cari quindi delle due luna o questi fatti avvengono o oppure il nostro organo di stampa non ci racconta il vero ma io parlo dell'organo di stampa non parlo delle segnalazioni o dei cittadini che vengono a dirmi guarda è successo questo poi come ho detto io c'è purtroppo un problema nel denunciare i fatti e nel segnalare i fatti che purtroppo cosa succede? La gente ormai

è sfiduciata come ho detto prima in altri interventi e questo purtroppo è un qualcosa cui davvero dovremmo intervenire è sfiduciata nel denunciare nel farsi avanti e dire mi è successo questo ma il fatto che non ci siano telefonate al comando di polizia locale o denunce non vuol dire che i fatti non stiano avvenendo e l'organo di stampa, il principale organo di stampa presente da oltre 275 anni nel nostro territorio afferma questo quindi Assessore lei sta sottovalutando un problema che tantissime famiglie fidentine sentono sono atti come ho detto prima ignobili, vergognosi che noi dobbiamo limitare non ho visto nessun impegno da parte sua per una vigilanza almeno una sperimentazione abbiamo parlato prima di cose sperimentali qui neanche un servizio di vigilanza sperimentale volte lo facciamo con i carabinieri in pensione al mercato, al mercato sì, al cimitero no.

Quindi non ho notato nessun impegno da parte sua e quindi in questo caso io non mi dichiaro soddisfatto e mi riservo di trasformare la presente in mozione.

Grazie.

Grazie consigliere.

Passiamo ora al punto numero 8.

Interpellanza protocollo 48 991 del 2024 del 17 nove 2024 sicurezza presentata dal consigliere Gian Franco Uni capo gruppo consigliere i fratelli d'Italia Giorgia Meloni.

Prego consigliere.

Oggetto sicurezza dato che è recente del 17 settembre del 24 premesso che la sicurezza è un bene comune in quanto tale è un diritto che deve essere tutelato non solo da parte delle forze dell'ordine e polizia locale ma anche da chi amministra, da tutti i cittadini e dai cittadini stessi in quanto parte di una comunità.

che per essere tale ha bisogno del contributo di tutti.

I recenti episodi di violenza e di criminalità hanno determinato un clima di crescente preoccupazione ed allarme, aumentando notevolmente la percezione di insicurezza da parte della cittadinanza.

L'attenzione alla sicurezza deve tradursi in azione sia di contrasto alla criminalità sia alla rimozione dei fenomeni di marginalità e disagio che spesso scaturiscono in gesti ed azioni che influiscono pesantemente sulla città.

Premesso inoltre che la sicurezza non è solo una questione di ordine pubblico, controllo del territorio, tutela fisica dei cittadini, ma anche equilibrio tra le parti sociali, integrazione tra gli abitanti italiani e stranieri ed ancora prevenzione e cura della fragilità.

L'ampiezza e la trasversalità del tema della sicurezza rende necessario un insieme complesso di interventi e di misure, non solo di tipo repressivo ma anche tese, a favorire la riduzione del disagio sociale, la gestione della socialità, la riduzione degli spazi degradati, il rispetto delle regole d'uso degli spazi pubblici, l'educazione soprattutto delle giovani generazioni, la legalità nel senso civico e l'impegno sociale.

Tenuto conto che, sebbene le materie riguardanti l'ordine della sicurezza pubblica e il contrasto della criminalità siano di competenza statale, è centrale il ruolo svolto dagli

enti locali, in particolare dal Comune, per la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza urbana.

Sono fondamentali gli interventi proprio delle amministrazioni locali, urbanistici, preventivi, sociali e di controllo.

tenuto conto che il decreto legge 14 2017, strettamente legato al decreto Miniti 13 del 17 febbraio 17, poi convertito nell'analisi 48 nella sezione riguardante sicurezza urbana, finalizza la maggiore sicurezza a forma preemptiva di controllo demandate direttamente agli enti locali con un ruoto primario in capo al sindaco.

L'articolo 4 della 48 2017 intende sicurezza urbana, il bene pubblico relativo alla vivibilità e al decorre della città da perseguire anche attraverso il contributo congiunto degli enti territoriali attraverso interventi di riqualificazione e recupero delle aree degradate.

eliminazione dei fattori di marginalità ed estusione sociale, prevenzione della criminalità e promozione della legalità e che quindi l'intenzione dell'esistatore è quella di creare una rete di interscambio informativo tra gli operatori fino ad acquisire dati e conoscenze specifiche in ambito di sicurezza pubblica ed urbana responsabilizzando tutti gli attori istituzionali competenti nella gestione del territorio.

Considerato che la legge apre ad opportunità sia in termini dei sistemi di sicurezza finalizzati a controllo dell'area delle attività a rischio, ovvero di video sorveglianza e che di potenziamento delle risorse di polizia locale, precisando che si può assumere personale, le assunzioni, come previsto nello stesso articolo 2.2 bis, devono rispettare solo gli obblighi generali di contenimento della spesa di personale senza vincoli numerici.

Considerati inoltre che l'articolo 9,3, come integrato dalla legge di conversione, prevede che i regolamenti di polizia urbana possano individuare aree urbane su cui insistono scuole, plessi scolastici, siti universitari, musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti, luoghi della cultura o comunque interessati da consistenti flussi turistici o adibiti a verde pubblico.

al fine di tutelare il decorre urbano e la sicurezza dei cittadini e consentire la normale fruizione delle strutture cittadine per il soddisfacimento delle esigenze di vita quotidiana, permettono alla pulizia municipale di censurare i comportamenti che contraddicono tali finalità, oltre che con sanzioni amministrative anche con immediato allontanamento dal luogo dove è stata commessa la violazione.

Riscontrato che in Consiglio Comunale 2014, in considerazione delle costante verificarsi di casi di delinquenza e di criminalità ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale condannava fermamente ogni forma di violenza e di crimine esprimendo la volontà di intensificare l'impegno ciascuno dell'ambito delle proprie competenze a favore della sicurezza urbana e della legalità in ottica di sicurezza urbana integrata mettendo in atto ogni forma di collaborazione e coordinamento con le autorità competenti, con le forze dell'ordine necessarie, al costante monitoraggio dei fenomeni criminosi, al miglioramento dei servizi di controllo del territorio e allo sviluppo di adeguate azioni di prevenzione necessarie.

riscontrati inoltre che il Consiglio Comunale con propria deliberazione 59-6 ottobre 2014 ha costituito un tavolo per la sicurezza e la legalità che il Presidente del Consiglio con propria nota 5909 del 2015 in data 3-3-2015 ha invitato le singole forze consiliari ad indicare i nominativi dei componenti a questo tavolo e che i consiglieri nominati in un primo incontro hanno individuato un presidente coordinatore.

Tutto ciò premesso si interpella il sindaco per sapere se intende riavviare i tavoli i lavori del tavolo per la sicurezza e le legalità regolamentandone la composizione a fronte di una nuova amministrazione e gli ambiti di competenza.

Intende implementare la dotazione della polizia locale per garantire una presenza sul territorio di Fidenza H24.

Si intende dotarsi di visili di quartiere almeno nelle zone maggiormente a rischio.

Quattro, intende sollecitare la realizzazione di una centrale unica di pronto intervento.

Cinque, intende aspettare progetti di cittadinanza attiva.

Grazie, consigliere.

Assessore? Sì, grazie.

Nell'ambito delle politiche pubbliche locali il tema assunto nel corso del tempo una rilevanza sempre maggiore per i cittadini per cui rientra oggi tra le priorità relative al governo della città.

Il concetto di sicurezza urbana si sviluppa a partire dagli anni 80 sulla scia di un'esigenza della proprietà.

La sicurezza urbana, invece, pur includendo aspetti che risultano fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi appena descritti, è finalizzata a garantire una buona qualità della vita ai cittadini anche attraverso il pieno godimento dello spazio urbano.

Concetto che è apprezzabile partendo dalla definizione stessa fornita dalla legge riportata nelle premesse della presente interpellanza che abbraccia anche aspetti però quali l'inclusione sociale e la riqualificazione socio-culturale.

La riqualificazione urbana, la cura del territorio, la promozione della legalità, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali non sono strettamente misure di sicurezza ma realizzano condizioni comunque in cui le libertà individuali prospetto i quesiti posti confermiamo che l'implementazione della dotazione organica della polizia locale rientra tra gli obiettivi programmatici di questa amministrazione, continuando quell'attività avviata nel 2017 con il rientro del servizio dalla precedenza esperienza dell'Unione Terreverdeane.

intendiamo realizzarla con strumenti in linea con i bisogni della nostra comunità, tra i quali anche la definizione di forme aggiornate di polizia di comunità.

Allo stesso modo saremo attenti e favoriremo la formazione di patti di collaborazione che si possano aggiungere ai progetti già in essere e contribuiscano tra loro e tra i loro obiettivi al miglioramento della sicurezza urbana.

In questo contesto che potremo anche valutare lo ruolo e le funzioni del tavolo per la sicurezza e la legalità approvato dal Consiglio Comunale con l'ordine del giorno richiamato nell'interpellanza.

Il numero unico di emergenze europeo 112 A partire dal 21 gennaio 2025 è attivo nei distretti telefonici di Parma e provincia.

Si ricorda che l'attivazione del numero unico europeo 112 non sostituisce ma si affianca e si integra con gli attuali numeri di emergenza nazionali, quindi 112, 113, 118 eccetera.

continuano quindi a restare attivi.

I cittadini dunque potranno chiamare il centododici per qualsiasi tipo di emergenza oppure continuare a comporre i diversi numeri abituali.

Grazie Assessore.

Passiamo ora all'interrogazione protocollo.

Allora, sì, ho ascoltato i punti che l'assessore ha chiarito, vedo che è stato non generico ma molto di più per il Tavolo della Sicurezza e della Legalità, che lo valutulerà, credevo che fosse già approvato da questo Consiglio, che c'erano da aggiornare i componenti.

Non l'ho visto molto deciso volerlo instaurare, evidentemente tirerà a lungo ecco.

Accetto il discorso della cittadinanza attiva, proprio avevo proposto nel vecchio...

Soddisfatto o non soddisfatto consigliere? Ah, non ho diritto ai cinque minuti neanche io.

Perfetto.

Lo può dire il suo collega, perché è scritta, perciò è solo soddisfatto o non soddisfatto? Va bene, non sono soddisfatto perché le risposte erano evasive.

Grazie.

Diamo ora all'interrogazione protocollo quarantotto quattrocentodiciannove del duemila e ventiquattro del tredicinove duemila e ventiquattro situazione fenomeno baby gang a Fidenza presentata dai consiglieri del gruppo consigliere rete civica Pollastri sindaco Luca Pollastri capogruppo consigliere e Nicolas Geoffrey Bernardi.

Prego Questa interrogazione nasce dopo l'ennesimo episodio di microcriminalità da parte dei band di ragazzini a settembre del 2024.

Considerato che da anni questi gruppi di ragazzi si rendono protagonisti di azioni di disturbo della quiete pubblica, di atti di bullismo, vandalismo ed episodi di inciviltà e ineducazione.

Non si può non dire che il problema non esiste perché ASP, Comune realtà del terzo settore tramite il progetto di educativa di strada hanno messo in campo in questi anni delle iniziative che sinceramente posso dire che sono state lodevoli però quindi non sto dicendo che non è stato fatto nulla è stato fatto però visto il continuo verificarsi di questi episodi non hanno raggiunto tutti i risultati sperati Ritenuto che sia fondamentale affrontare definitivamente quest'annoso problema con un piano

straordinario volto ad arginare il problema delle baby gang sia in termini di prevenzione che in termini di repressione del fenomeno stesso.

Ritenuto che i nostri concittadini e commercianti meritino delle risposte e rassicurazioni da parte dell'amministrazione comunale ma ritenuto soprattutto che il malessere dei nostri ragazzi è una problematica da affrontare e risulta essere una priorità a cui dare risposte, si interrogano il sindaco e l'assessore competente su quali interventi di prevenzione e di contrasto si intende mettere in campo per arraginare il fenomeno delle baby gang, Seconda interrogazione, se esiste un coordinamento delle forze dell'ordine sulla materia specifica e quali azioni svolgono miratamente.

Aggiungo anche che la Giunta e il Consiglio Comunale con gli strumenti regolamentari consentiti dalla legge dovrebbero lavorare nella pratica alla presentazione di due progetti complementari per rafforzare la prevenzione e il contrasto al bullismo e alla criminalità giovanile.

Con questi interventi si dovrebbe puntare a distinguere il disagio giovanile dalla delinquenza, rispondendo con concretezza al primo, puntando su prevenzione, inclusione e recupero per costituire, costruire una società più sicura e offrire ai giovani opportunità di cambiamento, senza dimenticare che un criminale è un criminale, anche se molto giovane, e come tale va trattato e punito senza sconti.

Grazie.

Grazie consigliere Pollastri.

Assessore vuole rispondere? Sì, grazie.

Sempre più spesso i mezzi di informazione trattano di un fenomeno diffuso identificato con il termine Con il termine baby gang questo fenomeno rientra appunto come anche già illustrato nell'ambito della micro criminalità e i suoi protagonisti sono bambini adolescenti perché si va dai 7 ai 14 anni quindi gruppi di ragazzini tra i 7 e i 14 anni che si riuniscono in gruppo con il preciso intento di commettere reati come vandalismo rapine e aggressioni Quindi innanzitutto occorre conoscere il fenomeno data appunto una crescita negli ultimi anni ed è importante quindi individuare strategie preventive volte a bloccarne l'insorgenza o ad almeno ad arginarlo.

Nella letteratura psicologica e pedagogica emerge come innanzitutto la famiglia sia un contesto ricco di elementi che possono trasformarsi in fattori di rischio o di protezione.

Un attaccamento sicuro, un monitoraggio genitoriale attento e uno stile autorevole possono essere fattori favorevoli per la prevenzione del fenomeno.

Importanza anche l'ambito scolastico che ha un alto potere d'influenza sulla vita del ragazzo.

In questo contesto egli partecipa a relazioni verticali con l'insegnante ed orizzontali con i pari, i quali diventano per lui un punto di riferimento.

Quindi fattori come un'aspettativa positiva del docente, un clima classe sereno dove l'aggressività è condannata e una relazione con i pari che sprona ad assumere

comportamenti prosociali sono anche questi elementi da promuovere come fattori di protezione alla devianza.

Un ulteriore ambiente in cui attuare strategie di prevenzione è il contesto sportivo.

Sul panorama nazionale sono già attivi alcuni progetti per la prevenzione alle devianze minorile e al fenomeno delle baby gang.

Sussistendone i presupposti, in quanto la condotta diciamo prevista come reato, si tratta di responsabilità penale quindi imputabilità del minore, obbligo del pubblico ufficiale di denunciare all'autorità giudiziaria i reati perseguibili d'ufficio.

I reati che i minorenni possono commettere sono gli stessi previsti per gli adulti, non esistono norme incriminatrici diverse o speciali, sono le medesime.

L'unica differenza è che per poter sopportare le conseguenze penali della condotta occorre che l'autore sia però imputabile.

Quindi il minore di 14 anni ricordiamo che non è imputabile, che è una presunzione questa legale, mentre il minore tra i 14 e i 18 è imputabile se al momento del fatto aveva la capacità di intendere e di volere che la valuterà chiaramente il giudice.

Se l'infraquattordicenne non è penalmente responsabile per una condotta pur astrattamente costituente reato può però essere destinatario di misure di sicurezza se giudicato socialmente pericoloso o misure amministrative con l'obbligo di segnalazione al Tribunale dei minori.

Fatto questo inquadramento generale innanzitutto occorre anche in questo caso precisare che i dati in nostro possesso in questo caso non rilevano dati riconducibili in modo specifico al tema delle Beghi Bigang, nel senso ci sono stati episodi di micro criminalità appunto attuati da questi ragazzini però non in modo sistematico appunto da rilevarsi come un tema baby gang.

Tutto ciò chiaramente non si vuole ridurre l'attenzione sull'importanza della sicurezza percepita, l'abbiamo già detto e ridetto perché giustamente il cittadino deve anche percepire la sicurezza come deve anche percepirla.

Quindi cosa si è fatto? L'attività della polizia locale, anche in questo caso ormai diciamo l'abbiamo già detto e ridetto, vigila sul tema delle sicurezze nelle varie forme e in centro e nelle varie zone.

Ecco oltre a oltre ai controlli, quelli di cui abbiamo già anche parlato nelle varie interrogazioni precedenti, ci tenevo a sottolineare che l'ingresso negli scorsi anni di nuovi agenti ha consentito di costituire un gruppo di operatori dedicato a un progetto formativo con moduli formativi nelle scuole di educazione alla legalità e ad alcune realtà associative quindi l'educazione alla legalità quindi svolta dai nostri agenti nelle scuole alla Zani adesso non ricordo tutte le le scuole, l'educazione alla legalità ha per oggetto quindi la natura, la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia e l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Educare alla legalità significa appunto elaborare e diffondere la cultura dei valori civile, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza

partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità.

sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà e sicurezza non possono considerarsi come acquisite ma vanno sempre perseguite, volute e una volta conquistate protette.

Ecco quindi in questo caso la positiva esperienza maturata anche nell'ambito del progetto dopo scuola in accordo con l'Ufficio Istruzione del Comune e con il Centro Culturale Enur ha consentito di tracciare la rotta per procedere quindi al potenziamento di questa offerta formativa rendendola più attuale di in linea con i bisogni della nostra comunità.

Anche quindi nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 sono state programmate e sono già in corso in collaborazione con l'Istituto della Zani delle lezioni di educazione alla legalità e di sensibilizzazione sul tema del bullismo proprio col corso dal titolo Il bullo non è bello.

Il percorso coinvolge 22 classi con un fitto programma di incontri anche nella seconda parte dell'anno e un progetto dello stesso tenore è stato organizzato anche in collaborazione con l'istituto Solari nell'ambito del progetto sulla buona strada.

Quindi concludendo da una parte l'attività di controllo che si stanno facendo e ci impegniamo chiaramente a volontà di tutti a aumentare i controlli per quanto possibile ma d'altro canto appunto trattandosi di ragazzi, giovani quindi aiutare a correggere comportamenti e dall'altra parte quindi procedere con un'azione preventiva che lavori sulla crescita della cultura e della eh legalità quindi la cultura della legalità e di essere una eh comunità quindi una responsabilizzazione dei ragazzi.

Grazie.

Grazie assessore.

Prego consigliere.

Allora da una parte sono soddisfatto del per il perché ci siano ci sono delle iniziative già in atto dall'altra non sono soddisfatto perché non bastano delle semplici un fenomeno come questo delle baby gang.

Continuiamo con l'interrogazione protocollo 64.074.2024 del 5.12.2024.

Organizzazione del Corpo di Polizia Locale, presentata dal consigliere Gian Franco Uni, capogruppo consigliere Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

Prego, consigliere Uni.

Interrogazione e risposta scritta.

Organizzazione del corpo di polizia locale.

Premesso che in campagna elettorale, in un comunicato stampo sul tema della sicurezza, il sindaco diceva, sicurezza significa poter vivere alla propria città, i propri spazi pubblici in completa armonia e serenità.

Se sarò sindaco il ruolo del Comune sarà chiaro e specifico.

Per prima cosa continueremo ad incrementare la videosorveglianza e ancora investiremo più risorse per incrementare le unità di polizia locale.

Un processo già in atto in questi anni ma che puntiamo ad accelerare sensibilmente.

La nostra ricetta è pronta per essere applicata.

Lavoreremo nella direzione che ci siamo detti.

Promesso inoltre che in questo periodo storico appare più che mai necessaria un'adeguata organizzazione del corpo di polizia locale e una efficace dislocazione degli agenti del territorio comunale, soprattutto nei luoghi dove appare fondamentale intensificare i controlli.

ritenuto che si interessa della collettività conoscere i programmi dell'amministrazione sull'organizzazione del corpo di polizia locale più in generale poter contare su un servizio di polizia locale efficace, si interroga il sindaco per sapere uno Quanti sono attualmente gli agenti del Corpo di Polizia Municipale se la dotazione rispetta i parametri normativi? 2.

Quanto sono gli agenti adibiti stabilmente ad attività amministrativa negli uffici e quanti stabilmente al servizio del territorio? 3.

Quanto sono gli agenti giornalmente adibiti ad attività di vigilanza, controllo di intervento sul territorio comunale? 4.

Quanto sono gli agenti giornalmente adibiti all'elevazione di verbali di violazione del codice della strada, con particolare riguardo a quanti vengono impiegati presso i rilevatori di velocità posizionati in città? A che punto è l'obiettivo di incrementare, come dichiarato in campagna elettorale, le risorse umane all'interno della Polizia Locale e quante unità in più si contiene di assumere per potenziare il servizio di vigilanza diurna e l'esperienza del pattugliamento serale anche in altre zone della città oltre al centro storico? A che punto è l'obiettivo di incrementare, come dichiarato in campagna elettorale, il patrimonio delle telecamere, dalle attuali 60 alle 140 dichiarate? Si chiede inoltre se si pensa di istituire un turno notturno per le polizie locali in integrazione con le altre forze dell'ordine.

Grazie Consigliere Comerci.

Assessore, prego.

Consigliere Uni? Ah, la festa della pensione? è assente per protesta dopo gli insulti di un assessore.

Se vuole ci sono tutti gli screenshot perché poi l'assessore ha pensato bene di cancellarli.

Diamo avanti con il Consiglio.

Per fatto personale glielo spiego subito Presidente.

il consigliere Uni che il consigliere Uni che parla che lo rappresento, che parla dell'assessore che ha offeso qui e là, che è amministratore di una pagina Facebook che è un letamaio eh leggevo poco fa un post che ha permesso di essere pubblicato sulla sua su la pagina in cui lui è e mentre i soliti ignorantoni da tastiera si lamentano dell'antenna di telefonia mobile per presunti, inesistenti e mai dimostrati danni alla

loro salute Passo avanti, passo a quella parte più interessante, visto che parla di rispetto, di attenzione, di tutela, di persone che offendono gli altri, questo soggetto commenta e dice PS adesso interverranno i soliti minchioni e ballanudi a dire che loro non hanno nulla da nascondere eccetera A me però dà fastidio non poco che mi si veda circolare mentre esco da casa mia senza commettere alcuna infrazione solo per andare a casa del sindaco ad intrattenere sua moglie mentre lui è in consiglio comunale a parlare di quanto è bella e sicura Fidenza e di come telecamere e Rubavelox abbiano ridotto l'inesistente incidentalità che si erano inventati di avere per poter rubare, installare tutte quelle telecamere.

questo è amministratore, la pagina è uno degli amministratori del Consigliere Uni, quindi lascio a voi il lardo a sentenza.

Scusi Presidente, per fatto personale vi rispondo, è mio diritto.

Sì, due cose, però...

No, no, è un mio pieno diritto.

Fatti di avere petto, perché stiamo veramente arrivati a dei toni incredibili, eh? Bene, grazie Presidente.

Ho imparato dal sindaco.

Prima di tutto, se sono uno degli amministratori a potere del sindaco, cioè la polizia postale, li denunci.

Lui è pratico perché credo che lei abbia già un curriculum dietro, quindi non deve sicuramente venire ad insegnare a me.

Quindi la libertà di che la gente, la libertà, mi scusi non può parlare sulla voce, non può parlare sulla voce, non può parlare sulla voce.

Allora lei domani mattina va alla polizia postale e li denuncia, non è un problema.

Scusa cosa c'entro io? E' libertà, non c'è del blocco.

Dato che c'è l'intelligenza artificiale.

Ascolti io sono qua in consiglio quindi...

non l'ho neanche letto quindi è inutile che continui allora da lei sicuramente posso imparare molto credo che ne abbia ok abbiamo finito abbiamo finito eh? Adesso continuiamo con le interrogazioni lo dica, lo dica il microfono.

Per favore.

Lo dica il microfono.

Per favore.

Lo dica, forza il se vuole le porto anche la denuncia che ho fatto io nei suoi confronti alla Polizia Postale nel 2011.

Ho le timbre e la firma.

Non si preoccupa.

Lo chiede alla Parma e alla Polizia Postale.

Per favore basta.

Eh? O sospendo il consiglio? Adesso rispetto per questo questi gli altri consiglieri perché non è possibile andare avanti così.

Al consigliere Unni, prego.

Allora, in riferimento all'interrogazione in oggetto si comunica che la dotazione organica del servizio di polizia locale prevede 22 operatori di polizia oltre a tre ausiliari del traffico e due impiegati amministrativi.

Dei 22 operatori due presentano certificazione medica in base alla quale un operatore viene impiegato esclusivamente nei servizi interni mentre l'altro operatore svolge anche servizi esterni con alcune limitazioni.

Nello specifico cinque agenti vengono utilizzati per svolgere prevalentemente servizio in centrale operativa e negli uffici comando, sanzioni ed ingiunzioni.

Nei servizi di controllo della velocità, di vigilanza scolastica, colgo l'occasione per ricordare che tra i servizi che la nostra polizia locale svolge c'è anche questo importante di vigilanza scolastica all'ingresso e all'uscita delle scuole per far sì che i bambini e i ragazzi possano attraversare in sicurezza, ecco quindi in questi servizi di controllo della velocità e di vigilanza scolastica per esempio anche durante la fiera di san donnino perché anche questo è un'occasione per ribadire che oltre ai servizi standard ci sono l'amministrazione stanza anche dei fondi straordinari per eventi particolari quindi a san donnino per esempio ricordiamo che nelle giornate di venerdì e sabato c'erano anche servizi fino alle 2 e alle 3 di notte, ecco quindi negli altri servizi partecipano poi quindi a rotazione tutti gli operatori.

L'implementazione della polizia, della dotazione organica della polizia locale, come già detto precedentemente, rientra tra gli obiettivi programmatici che questa amministrazione intende realizzare con strumenti in linea con i bisogni della nostra comunità con l'intenzione appunto di aumentare la presenza ed il numero di battaglie sul territorio, salvo ovviamente i limiti imposti dalle leggi.

Si informa che oltre alle due figure amministrative introdotte poco tempo fa una terza figura sarà già introdotta nelle prossime settimane proprio per far sì che gli agenti e operatori di polizia locale possano essere al maggior numero di ore sul territorio.

In merito al potenziamento del sistema di eh videosorveglianza abbiamo già eh detto e ridetto quindi eh non sto a ripetermi eh dico ripeto solo che eh il contratto è stato firmato il comandante può confermare che sono in corso i sopralluoghi e quindi tutto sta procedendo.

Grazie.

Grazie Assessore, Consigliere.

Non sono soddisfatto delle risposte perché credo che specialmente per le telecamere andavano già intervenuti precedentemente.

Quanto ai vigili di quartiere vedo che non sono previsti ancora quindi quando c'era la vigilanza che volevamo fare dei gruppi sono stati respinti E credo, perché dato che ne

abbiamo anche noi sedute, l'amministrazione, 11 credo di telecamere, che andavano aggiornate e non sono mai state aggiornate.

Sono in un punto molto particolare perché ci sono 14-15 mila pazienti che girano.

Consigliere, sempre se è soddisfatto o meno.

È un'interpellanza? Eh però non è, ah sì, è scritta.

Non è scritta.

Non soddisfatto.

Ok, ha ragione, può parlare.

niente allora ecco era perché eh dato che le abbiamo sedute perché erano telecamere sensibili anche se le abbiamo scusi la sua e la nove era risposta scritta perciò no risposta scritta quindi non soddisfatto per i motivi che ho detto passiamo ora al punto numero dieci Interpellanza protocollo 1687 del 14 1o 2025, sicurezza in città, presentata dal consigliere Daniele Aiello, del gruppo consigliere Fratelli d'Italia Giorgia Meloni.

Prego consigliere.

Grazie Presidente.

Interpellanza non scritta.

sì hai cinque minuti sì grazie allora sicurezza in città e ho lettura premesso che continuano a verificarsi in città episodi di cronaca che destano preoccupazione confermando che la mancanza generale di sicurezza non è solo una percezione errata dei cittadini ma una realtà sotto gli occhi di tutti La sicurezza è senza dubbio un tema prioritario e rappresenta un elemento fondamentale per garantire la qualità della vita dei cittadini, il decoro della città e la fiducia nelle istituzioni.

È compito dell'amministrazione comunale, in collaborazione con le altre autorità competenti, adottare tutte le misure necessarie per prevenire situazioni di rischio e garantire l'ordine pubblico.

Considerato che le uniche iniziative rilevate al momento da questa amministrazione riguardano la sola sicurezza stradale con la modifica di alcune postazioni velox fisse e l'attivazione del controllo T-RED sui semafori che regolano l'accesso a sottopasso di via Marconi.

oggetto quest'ultimo di tantissime contestazioni da parte dei cittadini per il rilevamento delle sanzioni relative all'articolo 146,2 del codice della strada vista la difficoltà oggettiva riscontrata da parte degli automobilisti nel fermarsi correttamente prima della striscia trasversale continua a causa della strada insalita nel tunnel di via Carducci abbiamo parlato abbondantemente non sembra essere emersa finora da parte dell'amministrazione la volontà di affrontare il tema, riprova oggi, ma al contrario si tende a minimizzare o ignorare alcuni fatti che accadono spesso in città.

Occorre intervenire al più presto pur nei limiti specifici, pur nei limiti che l'amministrazione ha in materia di sicurezza.

È opportuno che la nostra Polizia Locale venga impiegata per effettuare più controlli del territorio, oltre che per la gestione amministrativa di Autovelox e Tred.

È necessario, per quanto possibile dai limiti assunzionali dell'ente, incrementare, ma già risposto in parte, il numero stesso di agenti di Polizia Locale oggi sotto personale, concentrando la loro funzione in modo prioritario in strada e occorre altresì una riorganizzazione del personale di settore al fine di garantire almeno un turno serale dopo le ore 19 sette giorni su sette sottolineo sette giorni su sette Sono indispensabili ulteriori interventi, oltre a quelli già avviati e annunciati, per migliorare e potenziare la rete di videosorveglianza in città, soprattutto delle zone che presentano più criticità.

Si interpella il sindaco e l'assessore competente per sapere quali iniziative concrete l'amministrazione intende mettere in campo a breve e a medio termine per garantire maggiore sicurezza in città e migliorare il controllo del territorio, se si prevede di incrementare per quanto possibile dei limiti assunzionali del nostro comune il numero stesso di agenti di polizia locale.

se è intenzione dell'amministrazione garantire almeno un turno serale della Polizia Locale dopo le ore 19 tutti i giorni, non solo nel fine settimana.

Quali ulteriori interventi, oltre a quelli già avviati e annunciati, si intende programmare per migliorare e potenziare la rete di videosorveglianza in città, soprattutto nelle zone che presentano più criticità? Adesso l'assessore in parte ha già risposto perché Nelle due interpellanze precedenti c'erano già dei punti, parte di questi quesiti sono posti anche in una mozione perché essendoci poi un Consiglio straordinario per il tema abbiamo deciso anche di coinvolgere non solo nell'interpellanza la Giunta ma anche l'intero Consiglio Comunale nella discussione. Adesso io non voglio tornare al discorso che abbiamo già fatto riguardo anche i numeri, ai controlli e altro.

Come dicevo prima e colgo se fosse il consigliere Toscani ha fatto un'interpretazione dei numeri relativi a consumo di droga e stupefacenti in città dicendo che era stato utilizzato un campione su 33 città quindi era un campione utilizzando determinato campione uscivano dei risultati differenti quindi i numeri a volte si interpretano e quindi bisogna anche fare attenzione a interpretare troppo i numeri politicamente, no? Detto questo, nell'interpellanza chiedo determinate cose, in parte ha già risposto, chiedo se c'è l'intenzione appunto di aumentare il personale alla pulizia locale, in parte ha risposto negli intenti, di aumentare anche la video sorveglianza, avete risposto in parte, ma volevo sapere se c'erano ulteriori intenzioni, e soprattutto se si riesce almeno a garantire e ricordo che una volta con il corpo unico della polizia locale dell'Unione Televerticale riuscivamo a garantire il turno serale fino all'una, quindi forse l'e-assessore non c'era, era troppo giovane ma eh ricordo che l'Unione Tereverdiane aveva tantissimi difetti, tantissimi difetti ma se eh un pregio lo aveva, quello di aver comunque messo a disposizione un corpo della polizia locale per oltre dieci comuni e con di un certo livello di una certa efficienza.

Eh ricordo eh allora eh il compianto che ritengo amico Massimo Tedeschi che era suo in questa sua diciamo eh questa sua la tra virgoletta la definisco creatura però aveva delle funzionalità.

Noi riuscivamo con l'Unione Terre verdiane a garantire il turno serale.

Attendo risposta.

Grazie.

Grazie.

Consigliere, prego Assessore.

Sì, adesso proviamo a rispondere nel senso che appunto gran parte delle cose sono già state dette, ridette.

per quanto riguarda il turno serale è vero con le terre verdiane c'era un turno serale però erano l'unione appunto come ricordato di 10-12 comuni adesso io non ricordo e il totale degli agenti era 90 quindi io sfido il turno serale se fa una verifica c'è a Parma, c'è a Reggio Emilia, c'è a Modena ecco quindi sicuramente l'impegno ad aumentare i turni su questo non si discute è un impegno di amministrazione e a potenziare l'organico e ad aumentare il più possibile i turni e gli agenti in strada Poi, per quanto riguarda le telecamere, l'abbiamo detto e ridetto, adesso ne dobbiamo montare, che sono in fase, lo ridiciamo ancora per comunque ci continuiamo a ripetere, 76 nuove telecamere.

Direi, verifichiamo come vanno, perché dopo queste 76 ce n'è un buon numero.

Se sarà necessario, come si è intervenuto allora, si valuterà di intervenire ancora.

Dopodiché, cosa ha fatto il Comune per la sicurezza? cioè tutte le operazioni che sono state fatte perché ricordiamolo la normativa è ben precisa la legge l'abbiamo letta l'articolo 117 della Costituzione è stato detto che la competenza la competenza della sicurezza è dello Stato quindi l'articolo 117 è chiaro anzi a questo proposito se il consigliere Aiello e i consiglieri in generale ci volessero dare un supporto per far sì che aumenti personali in dotazione alle forze statali come dire sicuramente non siamo contro ma anzi è ben accetto.

Dopodiché Non l'abbiamo ancora nominato, però ricordiamo che il Comune di Fidenza si è impegnato e tuttora sta lavorando per avere due sedi nuove delle forze dell'Ordine, quindi c'è stata una collaborazione massima.

La nuova sede della Guardia di Finanza a breve verrà inaugurata.

La sede dei Carabinieri, che tanto è vituperata, si poteva anche non fare e non far nulla e rimanere fermi, invece si è iniziato un progetto che ha avuto il Comune il suo ruolo, che ha esaurito con la concessione dello spazio e adesso si sta procedendo a con gli uffici del demanio passo dopo passo ad andare avanti in questa situazione quindi come dire anche queste due operazioni secondo me vanno ricordate e andrebbero apprezzate poi basta, il resto l'abbiamo già detto tutto.

No, volevo anche tenerci a ripetere appunto la Polizia Locale ha funzioni ausiliarie come dice la sua legge del 1986 quindi magari auspichiamo una nuova legge che possa avere più poteri però in questa funzione di ausilio cosa abbiamo fatto?

tossicodipendenza ha lo scopo di anticipare l'insorgenza di un'eventuale crisi e tenersi sotto controllo nel modo meno invasivo possibile l'uso e l'abuso di stupefacenti.

Considerato inoltre che è evidente che il consumo di droga ormai ovunque e monitorare l'aumento così come l'arrivo di alcune sostanze altamente tossiche come il fenatil, ancora poco consumato in Italia e fondamentale per la salute pubblica.

riscontrato che il reportage della Gazzetta di Parma sullo spazio di affidenza dell'11 agosto 2023 mette in evidenza un quadro che si conferma nei fatti a dire poco preoccupante, veniva scritto, girando per la città non trova droga solo chi non la cerca.

Movimenti sospetti nella piazzetta all'ombra dei grandi alberi di via Cornini-Malpele, di via Agostino Berenini con qualcuno attende, non una semplice pausa al riparo del sole ma un'attesa nervosa di chi non vede l'ora di poter avere quel che desidera disperatamente, chi porta la roba pare che passi da lì diverse volte al giorno.

Ci sono poi tre parcheggi prospicienti, la stazione dove, a quanto affermano i residenti, non c'è da star tranquilli.

A poche decine di metri da Piazza Garibaldi un giovane molto nervoso attende a margine strada.

Nello stesso istante un utilitario entra nel parcheggio poco distante, suona il clacson, riceve il denaro e se ne va.

verso il centro, in via Berenini, pieno centro, un negoziante racconta che a volte si trova una siringa sotto un incrocio con una via stretta.

Mostra il posto in una zona di pieno passaggio pedonale che viene pulita spesso ma con molto spazzatrice.

In una via parallela un altro esercente dice che la clientela non passa più di lì, tanto che deve fare le consegne a domicilio.

Quest'inverno una sua cliente abituale racconta è stata infastidita più volte tanto che ha chiesto di essere accompagnata all'auto in parcheggio per non avere problemi.

Dopo quel momento la cliente non si è più vista.

La causa? Il fatto che i parcheggi si affacciano sulla strada diventano ritrovi per persone poco raccomandabili.

Anche in centro, dice lo stesso esercente, dalle otto di sera in poi non c'è più nessuno, una volta invece c'era più vita, riscontrando inoltre che nel medesimo reportage è inserita la testimonianza di un ex tossicodipendente fidentino che ha la domanda quali sono i punti sensibili Ci sono persone, affermava, che girano attorno ad alcuni bar da cui si può acquistare droga.

Si dicono che in un punto si può acquistare un po' di tutto il giorno, anche alla notte, sapendo dove andare.

Come in tutti i paesi i distributori ci sono.

Gravitano attorno ai bar e ai locali dove c'è più movimento.

Spesso c'è movimento perché si possono acquistare stupefacenti.

Ci sono stupefacenti disponibili anche in centro? Sì.

Considerato che le piazze di spazio possono collocarsi in più zone della città, anche vicino alle scuole, ma anche nei pressi di altre aree, quale le fermate di bus ai parchi cittadini, dove è maggiore la concentrazione di studenti prima dell'ingresso a scuola o il termine delle lezioni e possono essere operativi sia di giorno che di notte.

Ritenuto che lo spazio porta con sé altri problemi, in primis la sicurezza e le relative preoccupazioni dei cittadini e anche aspetti di ordine sociale ed educativo, di relazione all'interno delle famiglie tra cittadini nonché aspetti di rilievo educativo nei confronti della crescita dei nostri ragazzi.

Ritenuto inoltre che per intensificare il sistema di prevenzione e tutela sia necessario fare il punto su dati recenti.

e di episodi di particolare gravità registrati ultimamente, pertanto il tema del tavolo comunale per la sicurezza e la legalità, la delibera come già citato del 2014, al fine di ricercare azioni condivise da mettere in campo per contenere il fenomeno.

Si chiede al sindaco Se è intenzione dell'amministrazione convocare il Tavolo Comunale per la Sicurezza e la Legalità e mettere come punto all'ordine del giorno il contrasto alla diffusione delle droghe a Fidenza.

Se è intenzione dell'amministrazione integrare le risorse alla Polizia Locale per potenziare interventi di contrasto allo spazio.

presidio del territorio, implementando il sistema di controllo coordinato fra Polizia Locale e Forza dell'Ordine.

Se è intenzione dell'amministrazione potenziare sistemi di video sorveglianza nelle scuole e nei parchi cittadini non ancora dotati di questi sistemi.

Se è intenzione dell'amministrazione potenziare l'illuminazione dei luoghi ritenuti più a rischio.

Grazie consigliere Uni.

Assessore? Sì, grazie.

In riferimento alle interrogazioni in oggetto tengo a sottolineare come la Polizia Locale ha già partecipato nel 2021-2022 a un bando relativo alla prevenzione e contrasto allo spazio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici denominato appunto progetto scuole sicure 2021.

2022.

L'istanza presentata del Comune di Fidenza è stata accolta dal Ministero come comunicato da Prefettura.

Conformemente a questo disposto e della appunto quanto detto dal Ministero la Prefettura di Parma in data 16 settembre 2021 hanno sottoscritto un apposito protocollo di intesa per regolare i rispettivi reciproci impegni in relazione all'attuazione dell'iniziativa finalizzata alla prevenzione e dal contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici.

Il progetto caratterizzato da un forte profilo innovativo per una realtà quale quella del Comune di Fidenza che rappresenta un'organizzazione dell'attività in materia di

sicurezza urbana orientata prevalentemente alla prevenzione dei fenomeni mediante la presenza nelle aree critiche.

Si è concluso positivamente con il raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di progetto.

Preliminarmente si è proceduto ad una pianificazione dell'attività di controllo in autonomia prevedendo servizi dedicati negli orari di entrata e di uscita degli studenti con pattuglie in uniforme e anche con pattuglie in borghese per svolgere la necessaria attività di intelligence utile a conoscere le strategie poste in esse dagli spacciatori e dagli stessi clienti per eludere i controlli.

A questo Si sono aggiunti servizi congiunti a cadenza mensile col personale della locale compagnia dell'Arma dei Carabinieri.

La cadenza dei servizi come programmato ha rispettato almeno la frequenza di un giorno a settimana con l'impiego sia in un turno mattutino che pomeridiano di una pattuglia per turno corrispondente.

L'arco temporale di ferimento è coinciso appunto con il calendario all'epoca del 21 e 22.

Complessivamente hanno stati effettuati 71 servizi con l'impiego di 142 operatori del servizio del comando di polizia locale.

per accrescere il livello di conoscenza del personale e potenziare le abilità, è stato realizzato poi un percorso di formazione in materia tramite la collaborazione della Scuola Interregionale di Polizia Locale e dei docenti esperti della materia di cui essa si avvale.

Nello specifico è stato realizzato un corso sul contrasto allo spazio di stupefacenti della durata di sei ore dove sono state affrontate le tematiche relativi all'analisi delle principali sostanze e i loro effetti.

Il docente poi ha fatto ulteriori approfondimenti sugli aspetti legislativi, adesso cerco di accelerare per tanto la risposta è scritta o Considerata la necessità di accrescere il livello appunto di professionalità degli agenti nella redazione degli atti di polizia giudiziaria sono state poi realizzate ulteriore due edizioni di un corso della durata di 12 ore con particolare riferimento agli atti conseguenti ad un'attività di contrasto allo spazio di sostanze stupefacenti.

All'attività tipica di accertamento delle pattuglie si è parallelamente sviluppato un percorso preventivo di sensibilizzazione del fenomeno attraverso incontri nelle classi nel corso del consueto calendario previsto per i corsi di educazione stradale e degli altri corsi che appunto la polizia locale sta effettuando nelle nostre scuole.

Al fine di dotare il personale degli strumenti utili ad accertare il possesso e la detenzione di sostanze stupefacenti sono stati acquistati appositi kit contenenti specifici reagenti per verificare la natura della sostanza e la precisa qualificazione della stessa.

Con la medesima ratio si è dotato il personale di test preliminari per l'accertamento della guida in stato di alterazione psicofisica per uso di sostanze stupefacenti previsti

dall'articolo 187,2 del codice della strada, quindi andando ad aggiungere un ulteriore tassello al nostro comando.

I predetti test, secondo le direttive fornite dal Ministero dell'Interno nel rispetto della riservatezza personale e senza pregiudizio chiaramente per l'integrità fisica, hanno consentito di sottoporre i conducenti dei veicoli ad accertamenti qualitativi non invasivi e da prove in osseco alle disposizioni normative in materia.

Per aumentare i livelli di operatività conseguenti ai possibili accertamenti su strada delle pattuglie operanti è stata inoltre acquisita un'apparecchiatura di ultima generazione innovativa, il dispositivo denominato Drug Test 5000 che è uno strumento rapido e preciso per testare campioni di saliva al fine di individuare appunto la presenza di droghe quali anfetamine, sostanze o piace eccetera eccetera. Estremamente affidabile e quindi di facile utilizzo, l'analizzatore DragTest 5000 è uno strumento di misurazione portatile per la rilevazione di droghe in campioni saliva.

Per completare le dotazioni strumentali utili all'attività di accertamento si è progettato inoltre ad acquistare anche una bilancia di precisione ad alta risoluzione munita di display retroilluminato per la visualizzazione delle quantità misurate.

Le strumentazioni in dotazione consentiranno quindi accertamenti puntuali su strada nel corso dei posti di controllo di polizia stradale anche quindi alla luce delle intervenute modifiche del codice della strada il quattordici dicembre duemilaventiquattro.

e questo chiaramente pur sempre in un quadro normativo che vede la polizia locale attribuito un ruolo ausiliario in materia di pubblica sicurezza ha consentito comunque appunto per ha consentito di formare quindi il personale e anche in questo settore contrastando in materia di contrasto all'uso e la detenzione di spaccio e sostanze.

Chiaramente consentendo quindi di realizzare i servizi congiunti quindi questa collaborazione che c'è e si continua a fare con il personale della Polizia di Stato che abbiamo sul nostro territorio quindi il personale della Polfer e dell'Arma dei Carabinieri oltre che della Guardia di Finanza che con la presenza quindi anche di unità cinofile.

sui sistemi di videosorveglianza abbiamo già detto e il resto mi pare sia già stato illustrato nelle precedenti interrogazioni.

Grazie.

Grazie Assessore.

Consigliere Uni.

Grazie, allora volevo precisare che i comuni controllati non erano 33 ma 250 da come era riportato nel solo 24 ore dall'epoca lo studio N****.

quindi era un non piccolo ecco come numero.

Poi il problema è rimerso.

Non ho visto nelle risposte nessuna sul tavolo comunale che già prima per la sicurezza e l'egalità già prima era stato un po' vago nella risposta di un punto precedente.

Stessa cosa, potenziare l'illuminazione nei luoghi ritenuti più a rischio, non ho sentito nulla.

La videosorveglianza abbiamo parlato in generale, qua veniva specificato nelle scuole e nei parchi cittadini, non era generale, quindi non ho visto anche qui nessuna risposta, quindi sono totalmente insoddisfatto.

Grazie consigliere Uni.

Passiamo ora all'ultima interpellanza protocollo 7211 dell'11 febbraio 2025 misure per limitare degrado e disturbo della quiete pubblica presentata dal consigliere Daniele Aiello del gruppo consigliere Fratelli d'Italia Giorgia Meloni.

Prego consigliere Aiello.

vendono bevande alcoliche fino a tarda sera ha favorito e accentuato il proliferare di situazioni di bivacco e consumo smodato di alcol in diverse zone del nostro centro storico.

Considerato che soprattutto per motivi di sicurezza urbana è necessario che ci sia da parte dell'amministrazione la volontà di limitare nel rispetto e nei limiti delle normative vigenti nuove aperture incontrollate di minimarket etnici nel centro storico cittadino, oltre al divieto di vendita alcolici alle stesse attività sopraccitate in determinati orari serali.

è altresì necessario predisporre più controlli mirati a verificare il rispetto delle normative igienico-sanitarie vigenti di tutte le attività autorizzate alla somministrazione di bevande, alimenti e alle avventità di alcolici.

Si interpelle il sindaco e l'assessore competente per sapere se l'amministrazione intende predisporre più controlli per verificare il rispetto delle normative igienico-sanitarie vigenti di tutte le attività autorizzate alla somministrazione di bevande, alimenti e alla vendita di alcolici.

Se è intenzione dell'amministrazione adottare apposite ordinanze sindacali per il divieto di vendita alcolici da sporto ed il consumo di bevande alcoliche in aree pubbliche a una distanza inferiore a 500 metri dalla stazione ferroviaria.

dal complesso nuovi terragli e in altre zone del centro storico dove si registrano più episodi di disturbo alla quiete pubblica, bivacchi e litigi nelle fasce orarie dalle ventuno alle ore sei.

Il consigliere i fratelli d'Italia Daniele Aiello.

Prego consigliere.

Grazie, non giusto una premessa perché poi attenderò la risposta dell'assessore.

questa interpellanza in parte anche contenuta nella stessa mozione che discuteremo dopo è stato già oggetto un po' di dibattito in commissione anche da parte del consigliere Bonatti che vedo e ci tengo a precisare non è una guerra al market etnico perché aperto da no non è una guerra però non possiamo non possiamo negare ah beh che ormai neghiamo tutto che il crescente aumento di queste nuove aperture non fungono tanto da negozio di prossimità da servizio ma notiamo nelle ore serali che purtroppo svolgono una funzione diversa che aumenta e amplifica i problemi di

sicurezza che abbiamo in città perché la vendita indiscriminata a tutte le ore di bevande alcoliche senza nessun controllo ma perché senza nessun controllo perché noi non riusciamo neanche a controllare se queste bevande vengono vendute a minore peggio o meno perché non abbiamo purtroppo in quell'orario lì neanche agenti in strada.

una necessità secondo me e c'è la necessità di limitare soprattutto la vendita di alcolici d'asporto, sottolineo d'asporto perché non vogliamo danneggiare o limitare i locali che rispettando tutte le normative vendono, somministrano più che vendono, somministrano alcolici ai clienti, a chi vuole giustamente e nei limiti di legge, perché dopo bisogna capire che non bisogna neanche utilizzare troppo la macchina dopo, consumare bevande alcoliche, ma limitano la vendita da sporto.

Perché? Perché abbiamo notato che dopo le ulteriori aperture di questa tipologia di attività purtroppo la microcriminalità si è incrementata oltre ai bivacchi, ai litigi e alla sporcizia che troviamo in giro la mattina dopo, perché non ci dimentichiamo che la mattina dopo la città si presenta in un certo modo in certi luoghi, bottiglie a terra, a volte vomito, quindi sono cose che vediamo tutti i giorni, non possiamo negare, quindi è una limitazione verso la tipologia di vendita d'asporto di alcol e ovviamente c'è anche la funzione di controllo.

Dispettano tutte le normative vigenti? Sì o no? Sono stati effettuati controlli? Sì o no? Dicevo quando abbiamo presentato il programma, vogliamo che il nostro centro storico diventi solo un aprire, un continuo aprire di nuove attività di questa tipologia o magari con certe misure riusciamo a incentivare un altro tipo di commercio.

Era questo insomma l'intento dell'interpellanza.

Attendo risposta, grazie.

Grazie consigliere, assessore.

Sì, grazie Presidente.

Allora, per quanto riguarda appunto i controlli abbiamo già detto e ridetto, non ci, come dire, non ci ripetiamo, comunque durante il fine settimana gli agenti ci sono, ecco non è che non ci siano mai, venerdì e sabato comunque ci sono, abbiamo a disposizione anche degli straordinari quindi si possono implementare quando necessario.

Per quanto riguarda le ordinanze anch'esse vanno però valutate con attenzione nel senso che dobbiamo comunque tenere presente che Fidenza è una città all'interno di uno stato italiano che deve rispettare certe normative e l'ordinanza di per sé è un atto che ha un valore limitato nel tempo quindi non si può utilizzare l'ordinanza col carattere di genericità e o nel caso comunque appunto affinché il sindaco adotti un'ordinanza ci deve essere un'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incurio e degrado quindi bisogna come dire anche l'adozione di un'ordinanza prevede un ci devono essere dati certi e concreti sulla base del quale il sindaco e l'amministrazione possa poi muoversi ecco affinché l'ordinanza abbia anche eh valore eh per il resto mh non so non mi dilungo dopodiché c'è una una mozione se ne discuterà a breve ecco ma bene ah no ecco l'ultima cosa mh così per

precisare comunque giusto informare il consigliere del consiglio anche che in questo quadro comunque generale controlli ne sono stati fatti e per esempio a titolo appunto esemplificativo proprio per disporre il superamento di alcune criticità nella conduzione delle attività commerciali sono state emesse ordinanze in esito ai controlli disposti dai NAS, l'AUSL e chiaramente la nostra polizia locale con il quale si sono mossi insieme nel controllo appunto di varie attività per verificare giustamente che si muovano nelle regole.

Per il resto direi che se ne discuterà dopo.

Grazie Assessore.

Consigliere.

Sì, grazie Presidente.

Ha ragione.

Discuteremo dopo sicuramente con l'intero Consiglio comunale e ho precisato l'intento dell'interpellanza.

Purtroppo poi discuteremo dopo.

Per il momento non posso ritenermi soddisfatto perché dicevo prima Noi come vediamo, io capisco che purtroppo le botteghe storiche ce le possiamo anche dimenticare da un certo punto di vista perché Fidenza è cambiata, sono cambiate le usanze, gli usi, i costumi, va bene tutto, però su certe cose possiamo agire e l'ordinanza limitata alla vendita di alcolici in orari notturni è vero che è temporanea, è vero che si può fare in determinate zone, ci mancherebbe, però sono ordinanze che altri comuni hanno adottato per cercare di rimediare situazioni di criticità e noi non possiamo negare che queste situazioni critiche in alcuni posti ci siano perché basta girare la mattina dopo vediamo di ogni la mattina dopo bottiglie di tutto quindi non possiamo dire che non ci siano delle criticità ci sono e la prima cosa tra i pochi compiti che abbiamo, lei parlava prima abbiamo dei compiti limitati però quello delle ordinanze lo abbiamo cioè il sindaco lo ha quindi secondo me non era tanto evitare un certo tipo di apertura forse disincentivare è un'altra parola perché noi non possiamo limitare nessuno per legge ma disincentivare sì perché non possiamo permettere che certe attività io parlo chiaro che alcuni alcuni market etnici aprono solo con l'intento di vendere alcolici a basso costo ai ragazzini la sera non possiamo permetterlo grazie Grazie.

Consigliere Aiello.

Presidente chiedo scusa possiamo avere cinque minuti di sospensione così anche l'assessore recupera un attimo ecco visto che ha fatto un po' di straordinarie e ci aggiorniamo cinque minuti non di più insomma ecco grazie.

Sono le 21 e 36 facciamo cinque minuti Sì Ricominciamo la seduta con l'appello nominale.

Ok, Malvisi, Cantini, Arrollo, presente, Narseti, presente, Bonatti, Presente.

Rossi? Era assente, tutto era assente.

Busani si era disconnessa, ok.

Rastelli? Presente.

Sartori? Presente.

Toscani? Presente.

Franchi? Presente.

Frangipane? Presente.

Pollastri? Presente.

Uni? Presente.

Aiello? Presente.

Ok, perfetto, numero legale riconfermato.

Grazie segretario.

Allora passiamo ora al punto numero 13, mozione protocollo 8052 del 17 2 2025 avente ad oggetto degrado disturbo della quiete pubblica Parco San Michele e vie adiacenti presentata dal consigliere Daniele Aiello del gruppo consigliere di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni.

Relatore consigliere Aiello, prego.

Grazie Presidente.

Faccio una premessa prima di dare lettura alla mozione.

Ne abbiamo discusso in questo Eccomi.

Prendo in prestito la postazione.

Allora faccio presente che ho presentato degli emendamenti, cari colleghi, quindi do la lettura della mozione ma ci terrei poi a dichiarare che c'era una versione già tra virgolette emendata anche se saremmo costretti comunque a votare prima gli emendamenti che dopo la mozione.

Allora oggetto degrado e disturbo della quiete pubblica Parco San Michele e vie adiacenti.

Ai sensi degli articoli trentatré comma cinque del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale in sequita delle richieste formulate nella seduta del tredici febbraio duemilaventicinque eh eh appunto questa è una trasformazione in mozione in quanto non soddisfatto delle risposte date dall'interpellanza protocollo numero quarantadue a quattro ottoquattro del sette agosto duemilaventiciquattro.

Prevedo che molti residenti nelle adiacenze del Parco San Michele, via Domaffacini, via Berenini, via Ghiozzi, via Malpeli, segnalano da diverso tempo, anni, situazioni di degrado e fatti insostenibili per gli stessi, Di frequente, soprattutto nel periodo primaverile-estivo, si ripetono gli stessi fatti, urla, bivacchi, litigi, gente che urina ovunque, se non peggio, bottiglie di vetro alcolici, sporcizia di ogni genere, dispersa nel parco e nelle vie di agenti.

Alcuni residenti in passato hanno subito addirittura minacce e lanci di oggetti, bottiglie di vetro, verso le finestre delle loro abitazioni.

La situazione degenera nel tempo rendendo difficile la vita quotidiana per i residenti, gestori di attività, commercianti e passanti.

I cittadini residenti lamentano la quasi totale mancanza di controlli da parte della Polizia Locale, poi abbiamo già risposto in merito, li ho già contro risposto.

Considerato che è compito dell'amministrazione comunale assicurare la sicurezza e la serenità dei cittadini nei luoghi pubblici adottando misure preventive e correttive dove necessario.

Nell'anno 2009, per far fronte a queste problematiche già note in passato, il sindaco allora in carica, Mario Cantini, emanò un'ordinanza allo scopo di riportare alla calma e porre un freno agli schiamazzi, ai vandalismi e alle rissie in via Ghiozzi, in via Berenini, in via Domma-Faccini, via Carducci, via Valpelli, in tutta l'area denominata l'area di San Michele.

si elencano di seguito, è preciso che sono elenco i divieti che sono stati imposti allora nell'ordinanza, non altro, è solo una citazione, si elencano di seguito alcuni divieti imposti dall'ordinanza sopracitata, quindi c'era il divieto di consumare bevande alcoliche di qualsiasi gradazione ad eccezione del consumo nei locali e negli spazi concessi agli esercizi di pubblica somministrazione, il divieto di abbandonare eh qualunque contenitore vuoto di alimenti o bevande fuori dai cestini in gettacarta per garantire la fruibilità degli spazi pubblici il divieto di sedersi sulle scale o sui bordi delle ruole eh bivaccare o sistemare ogni tipo di giaciglio anche davanti alle porte nonché utilizzare le aree per Divieto di parcheggiare auto con strumenti audioattivi che si sentono all'esterno dei veicoli.

Divieto di fumare nell'aria verde.

Divieto di vendere alcolici nelle aree in oggetto in determinati orari, dalle ore 20 alle ore 7.

Nell'ordinanza erano previste sanzioni per i trasgressori che potevano ammontare anche a diverse centinaia di euro a seconda dell'infrazione commessa.

L'ordinanza all'epoca, nonostante le polemiche sorte, ebbe comunque l'effetto di limitare e disincentivare comportamenti dannosi e rispettosi nei confronti dei residenti, quali bivacchi litigi, dispersione di rifiuti, occorre intervenire al più presto, non si possono ignorare le continue e innumerevoli segnalazioni da parte dei residenti e dei commercianti ormai esasperati per quanto continua ad accadere quotidianamente in questa area e qui quindi si impegna il sindaco e la giunta a potenziare i controlli da parte della Polizia Locale nell'area in oggetto allo scopo di verificare le criticità riscontrate e per garantire la sicurezza, il decoro e la quiete pubblica dei residenti nei periodi dell'anno, primavera e estate soprattutto, e negli orari dopo le ore 19 di sera, che sono gli orari appunto dove si registrano più criticità. e quindi qui si impegna, perché con gli emendamenti il testo finale risulterebbe essere questo, a potenziare se presenti o installare delle telecamere di videosorveglianza per il controllo dell'aria.

intraprendere, poi leggo gli emendamenti, misure di deterrenza e di prevenzione per garantire la sicurezza e la serenità dei cittadini residenti, dei titolari delle attività

commerciali e dei passanti nel Parco San Michele, via Maffaccini, via Ghiozzi, via Berenini, via Carducci.

Si impegna quindi anche a emanare un'apposita ordinanza allo scopo di disincentivare il più possibile bivacchi, litigi e il conseguente disturbo della quiete pubblica.

e indicare tempi certi per la riqualificazione del parco San Michele allo scopo di rendere quest'area un luogo nuovamente accessibile alle famiglie.

Scusatemi se ho letto direttamente la versione mandate in quanto c'erano alcuni refusi perché ho trasformato la vecchia interpellanza in una mozione e ne sono accorto in seduta di commissione e in più ho deciso di eliminare dopo la discussione avuta in commissione un passaggio che adesso vi elenco quindi ho presentato e avete già ricevuto degli emendamenti che andavano appunto a emendamento numero uno ho eliminato tecnicamente se volete ve li leggo non so se è necessario comunque la parola al secondo capoverso eliminare, leggo le proposte di emendamenti, emendamento numero 1 al secondo capoverso eliminare dopo la parola aria il seguente testo in caso di risposta affermativa se le stesse sono regolarmente in funzione e nel rifiuto della interpellanza precedente.

Emendamento numero 2 al terzo capoverso del vecchio testo originario, eliminare prima della parola intraprendere il testo iniziale quali misure di deterrenza e di prevenzione si intendono e aggiungere dopo la parola intraprendere il seguente testo misure di deterrenza e di prevenzione.

Emendamento numero 3 che forse quello un po' più significativo dal punto di vista politico e al quarto capoverso ho eliminato la parola litigi e dopo la parola litigi scusate il seguente testo l'utilizzo improprio delle aree per soddisfare i propri bisogni corporali e la dispersione di rifiuti.

Vi spiego perché perché la Presidente di Commissione Franchi ha elencato alcuni divieti ovviamente già presenti nel regolamento di polizia urbana e a parte alcune cose molto generiche, il divieto di lavare i veicoli, ricordo, ovvio sono già in un regolamento di polizia urbana, o il divieto di sistemare giaciglio, altro, che poi ricordo io ho letto il regolamento di polizia urbana e ci sono anche delle sanzioni molto limitate, alcune volte parliamo di 25 euro, altre di 50, quindi invece il senso dell'ordinanza è appunto quello di sanzionare in maniera amministrativa in maniera diversa, un po' più incisiva, quindi a parte alcune cose che ovviamente sono già vietate, tipo buttare i rifiuti fuori dai cestini o ovviamente impropriamente urinare o fare altro nei luoghi pubblici, già nel Regolamento di Polizia Urbana, quindi ho preferito eliminare quella parte dove si faceva riferimento a questo passaggio lasciando nella parte diciamo più di impegno appunto l'impegno ha un'apposita ordinanza in quel determinato luogo allo scopo di disincentivare appunto certi comportamenti quindi l'impegno che si può deliberare è in sostanza questo, misure di deterrenza e sull'ordinanza questa parte e ovviamente il potenziamento dei controlli che come ho fatto notare prima all'assessore e la maggior parte dei 242 controlli non avvengono di giorno, cioè non avvengono di sera, avvengono di giorno,

ma di giorno non c'è questa problematica, la problematica la viviamo la sera, quindi bisogna potenziare i controlli in quella fascia oraria.

Per il momento vi ringrazio.

Prima di passare la parola ai consiglieri vi leggo il parere di regolarità tecnica e contabile della mozione protocollo 8052 del 17 febbraio aventi ad oggetto del grado disturbo della quiete pubblica Parco San Michele e Via Diacenti.

Valutato il contenuto della mozione in oggetto, la stessa non necessita di parere di regolarità tecnica e contabile, configurandosi come atto di indirizzo all'azione amministrativa e non prevedendo di per sé né specifici impegni di spesa né le correlate modificazioni d'entrate.

Il dirigente dell'area tecnica architetto Alberto Gilioli e responsabile del servizio bilancio e contabilità dottor Marco Burlini.

Prego, apriamo il dibattito, chi vuole intervenire? Prego consigliera Franchi.

Grazie, magari ricapitoliamo un po' gli elementi del dibattito che sono emersi in commissione e magari poi chiedo anche agli altri colleghi che erano presenti di integrare quello che dirò io Allora le principali perplessità che sono emersi in commissione su questa mozione fanno proprio riferimento all'ordinanza per due aspetti, sia per il fatto di avere proposto l'ordinanza del 2009 come riferimento, è vero che il consigliere Aiello ha detto è solo un esempio un riferimento però fatto sta che la scelta è stata quella di mettere nelle premesse un elenco molto dettagliato di ciò che prevedeva l'ordinanza se vuole essere solo un puro riferimento si può anche quindi già su quello qualche perplessità l'abbiamo non è necessario fare riferimento a un'ordinanza passata per sottolineare una problematica esistente ma sull'ordinanza abbiamo proprio anche dei dubbi sull'uso stesso dello strumento, dell'ordinanza per risolvere questo tipo di problema che viene sollevato e riconosciuto.

perché l'ordinanza proprio per il suo valore che è limitato nel tempo e in questo caso anche nello spazio in realtà crea magari un sollievo temporaneo del problema in quella zona ma fondamentalmente poi sposta il problema.

Il problema non si risolve, si sposta da un'altra parte come è già successo in passato perché l'ordinanza non va a lavorare sulle radici del problema e alle radici invece sono rivolte le azioni di riqualificazione, le azioni di rigenerazione urbana a cui si è già fatto riferimento oltretutto su diversi punti si era già stata risposta durante l'interpellanza quindi l'ordinanza è un po' il centro di questa mozione, noi sull'uso dell'ordinanza abbiamo diverse perplessità anche se magari su altri punti invece si può vedere magari di creare degli aggiustamenti.

Adesso se vogliono intervenire anche i colleghi per aggiungere.

Pito, volete fare degli ammendamenti? Noi possiamo provare a fare degli ammendamenti, sì.

Ok, grazie.

Altri interventi? Prego, consigliere.

Sì, Presidente, grazie.

Quindi sì, ripercorrendo un po' quanto si è discusso in commissione, lo ricordiamo, tante volte compare nelle funzioni che dovrebbe esercitare anche questo ente la sicurezza, ecco, dove compare sicurezza non si può concordare che sia in carico a questo ente, questo bisogno.

Abbiamo poi, è importante rimarcare anche l'aspetto che ha già citato la consigliera, la Presidente di Commissione, un'ordinanza sposta il problema, le ordinanze vengono buone in determinate situazioni, in determinati luoghi per un certo periodo di tempo, ci sono le ordinanze nei pressi di luoghi di assembramento tipo stadi, cose così, no? Nel 2009 quando fu emanata questa ordinanza, con propositi positivi per carità, però lo si vide perché certi problemi si spostarono altrove.

Questo non significa che nel luogo citato da questa mozione regolarmente succedessero problemi.

Certo, tutti lo sappiamo che ci sono stati assembramenti molesti lì.

quindi bisogna fare qualcosa per evitarli, per assicurare il benessere delle persone che vivono l'intorno e anche il decoro della città ma non era questo un fatto all'ordine del giorno l'ordinanza poi ha anche dei punti, per come la vedo io, piuttosto controversi, non comprensibili, per come la vedo io.

Mi viene a pensare al divieto di sedersi sulle scale o sui bordi delle aiuole.

Io ho cercato di spiegarmela questa cosa qua, perché quel posto lì lo conosco bene, non lo so ecco che giuramento può avere alla persona che sta al terzo piano e che magari sente il disturbo o uno che passa di lì sul marciapiede per dire nel senso è da capire questa cosa e poi sugli impegni che poi sono l'aspetto insomma più importante ci sono punti condivisibili il punto condivisibile ad esempio è l'unico che crediamo che sia propositivo, ovvero indicare tempi certi per la riqualificazione del Parco San Michele.

Dopodiché è da capire cosa significhi rendere quest'area un luogo nuovamente accessibile alle famiglie.

Cosa significhi famiglie? Cosa significhi quale famiglia? Accessibile a tutti.

Più facilmente accessibile, perché, non lo so, ecco, cosa centri l'aspetto famiglie.

Queste sono un po' le nostre considerazioni e siamo disposti insomma a recuperare qualquello che anche noi crediamo utile perché quel luogo lì ha avuto dei problemi però come dire non si insista magari sul fatto che lì devono esserci più controlli e se sono lì non sono altrove è qualcosa che scongiura il problema se ci sono più controlli lì in quel determinato periodo di tempo lì cerchiamo anche di essere realisti su quello che può essere utile per sistemare quella zona lì e su quello che è più diciamo un effetto propagandistico che un effetto utile per la cittadinanza.

Grazie.

Altri interventi? Non ci sono interventi? Allora consigliere? Sì, volevo precisare parto anche da lei dalla coda consigliere Rastelli mi scusi il termine ma Cosa intendo per famiglie? Se vogliamo nasconderci quello che avviene in primavera estate in quel

parco possiamo nascondere però le frequentazioni non sono di certo da parte di famiglie.

Famiglie intendo, non stiamo qui a sindacare cos'è una famiglia se tradizionale o meno, intendo famiglie con due sogno presenti magari anche dei bambini, non ne vediamo forse da tempo immemore in quell'area, vediamo solo una serie di bivaccamenti e di persone discutibili in quell'area lì.

quindi il ritorno alla restituzione, mi scusi il termine, alle famiglie ecco si intende più o meno quello.

Cosa perché evitare di nell'ordinanza che ho solo citato perché Ci tengo a precisare che la premessa è la citazione di una vecchia ordinanza, ma non impegno la Giunta a riemettere la vecchia ordinanza.

Sarà il Sindaco che di sua competenza è mandare un'apposita ordinanza, ovviamente anche aggiornando le parti d'oggi, precisando determinati contenuti, quindi non è che si impegna il sindaco a emanare all'ordinanza per filo e per segno per quella che era nel 2009, assolutamente no.

Ho citato quell'ordinanza perché allora quell'area presentava e presenta purtroppo ancora oggi delle criticità e si è proceduto tramite un'ordinanza.

Quindi perché vietare nella vecchia ordinanza di sedersi su un muretto? Perché, l'ha detto appunto lei, essendo un'ordinanza comunque temporanea Cosa significa fare un'ordinanza temporanea? Lì lo scopo è intanto ripristinare l'ordine per un determinato tempo.

È vero, magari non è risolutivo nel tempo, però in quel determinato tempo ripristiniamo l'ordine.

In più si crea anche un deterrente.

È vero che poi l'ordinanza va a scadenza, però non credo che appena scaduta l'ordinanza tutti tornino lì felicemente a bivaccare e a fare quello che facevano qualche mese prima.

Quindi lo scopo è di agire, di intervenire e di dare una risposta.

Lei la vede come propaganda, io ho visto più come propaganda l'articolo di questa mattina, ma lasciamo perdere se ne avevamo punti di vista.

Caro consigliere Rastelli mi scusi se mi rivolgo a lei.

La propaganda è altra cosa, qui c'è una proposta e a quanto pare, leggo tra le righe, che siete solo d'accordo su indicare tempi certi, non credo sia sufficiente perché si può anche rivedere, potete emendarla, ci mancherebbe però io vorrei un impegno più concreto per risolvere i problemi di quell'area, non solo indicare tempi certi della riqualificazione, non credo che sia sufficiente.

Poi sentiamo le vostre proposte, avete degli emendamenti, siamo qui per ascoltarli, per rivederli.

grazie avete degli emendamenti prego grazie.

Allora procederai con la lettura degli emendamenti che tendono a eh eh focalizzarsi eh sul problema senza dilungarsi in descrizione che tanto sono già chiare fin

dall'inizio mh anche già dai primi punti e quindi comincerai dal dalle premesse quindi mettendo alcuni residenti delle adiacenze del parco San Michele, via Don Maffaccini, via Berenini, via Ghiozzi, via Malpeli, segnalano da diverso tempo, si può togliere anni, da diverso tempo già dice che comunque è una cosa che da lungo è segnalata, situazioni di degrado e fatti insostenibili per gli stessi.

Già per noi in questa frase c'è tutto quello che serve, è degrado e fatti insostenibili quindi insomma il peso è chiaro già qui e quindi poi toglieremmo tutti quelli che sono gli altri punti di questa di descrittivi diciamo di questo stato di di degrado.

Passando alla seconda pagina al considerato che Ovviamente in linea con quanto abbiamo già detto prima toglieremo tutta la parte relativa al riferimento all'ordinanza del 2009 e terremo la parte iniziale considerato che, mettendola in questo modo, impegno dell'amministrazione comunale, limitatamente alle proprie competenze e in collaborazione con le altre autorità competenti, lavorare per la serenità dei cittadini nei luoghi pubblici.

soprattutto perché la funzione dell'amministrazione è lavorare per la serenità, la sicurezza è all'ordine pubblico, l'abbiamo visto che sono competenza di altri livelli.

Quindi questo sui considerato e poi passeremo agli impegni.

degli impegni noi terremo il terzo punto all'interno del quale si concentrano già anche i primi due, nel senso che noi vorremmo scrivere, valutare quali misure di deterrenza e di prevenzione si possano ulteriormente intraprendere per garantire la serenità dei cittadini residenti, dei titolari delle attività commerciali e dei passanti nel parco San Michele via Maffacini via Ghiozzi via Berenini via Caraducci.

Quindi all'interno di questo punto impegnare il sindaco e la giunta a valutare la possibilità di ulteriori impegni di prevenzione e di deterrenza oltre a quelli che erano già stati presentati anche in risposta all'interpellanza.

Ovviamente casseremmo il punto sull'ordinanza e invece nell'ultimo punto proporremo di scrivere così, comunicare i progetti e dove possibile i tempi di realizzazione previsti, non sempre, poi magari sentiamo anche l'assessore, non sempre potrebbe essere possibile riferire dei tempi di realizzazione, però comunicare i progetti ad esempio eh quindi comunicare i progetti e dove possibile i tempi di realizzazione previsti per la riqualificazione del Parco San Michele allo scopo di rendere questa area un luogo nuovamente accessibile a tutti i cittadini.

Toglieremo alle famiglie il riferimento solo alle famiglie ma a tutti i cittadini perché è un diritto di tutti i cittadini di poter fruire di uno spazio pubblico.

Grazie.

Grazie consigliera Franchi.

Consigliere Raier.

Sì, allora adesso va un po' rimessa a posto però è ovvio che sarebbe una mozione totalmente diversa, totalmente stravolta.

Abbiamo parlato anche l'altra volta di cosa significa stravolgere.

Si elimina l'ordinanza che secondo me era un punto fondamentale.

c'è un impegno blando a valutare politichese, valuteremo, faremo, diremo e anche un impegno blando sui tempi certi e tutto.

Allora è ovvio che a livello di di parte sarebbero da rigettare proprio nel senso che votatevela voi ok però però però sono consapevole anche nei colleghi che i numeri li avete in mano voi e che la politica è fatta anche di questo di numeri quindi io piuttosto che niente viste le esigenze che hanno i cittadini in quell'area a malincuore non avendo i numeri, politicamente si ragiona così, mi accontento, tra virgolette brutto dirlo, del più tosto, di un impegno blando, più tosto che rigettare in toto la mozione.

Quindi rinuncio alla questione di parte sperando, sperando che quest'impegno non sia così blando, mi rivolgo all'assessore e al sindaco.

perché altrimenti la ripresenteremo di nuovo in altra formula.

Quindi le accogliamo per forza per dovere civico per cercare di almeno dare un segnale per cercare di far capire anche a voi che non c'è l'intento propagandistico di gridare basta e dire che le cose non vanno ma che ci sono delle proposte che maggior parte delle volte non vengono neanche prese in considerazione quindi vi accontentate anche voi di un impegno blando? Prego votiamo un impegno blando non sono sicuramente felice di questo mi aspettavo un atteggiamento diverso un impegno maggiore ma sono costretto ad accettare un impegno blando sperando nel buon senso del sindaco e dell'assessore grazie Consigliera Franchi, volevo chiedere lei gli emendamenti che avete fatto.

Hanno tenuto conto degli emendamenti del ho già stampato la propria allora questo ma quello è stato tolto questo è stato tolto qui aveva tolto no no perché questa era una coppia precedente solo che io avevo lavorato allora praticamente vedi che qui lui dice dopo la parola area in caso di risposta affermativa perché qui vedi questo era già tolto vedi che io l'ho lo cancellato perché questo è già l'emendamento che aveva proposto lui questo qui perciò quello è già emendato sì sì sì sì sì solo che io avevo lavorato sulla copia dove non c'erano i tuoi elementi per cui vedi io eh se vogliamo fare riferimento a questo in questa pagina tanto sono solo su queste quindi per la prima puoi rifare riferimento a questo per questa praticamente è togliere questo e questo a intraprendere eh a valutare valutare eh quali ma praticamente abbiamo usato la base la domanda quali misure ah scusa quali a valutare quali misure di deterrenza e di prevenzione qui per intraprendere per garantire la da serenità basta ok questo via e poi comunicare allora questi questi due questi due potenziari controlli cioè è logico finiamo con sì sì scusami scusami scusami allora questo questo diventa e dove possibile i tempi di realizzazione previsti.

Questo praticamente si cancella, ci metti questo e poi per la rifiutazione di uno lo scopo di rendere quest'area un lavoramento accessibile a tutti i cittadini ok quindi prima parte sì sì sì sì sì sì sì quindi li lasciamo alla seconda parte prima votiamo quelli i primi quelli che sono stati vanno votati.

Eh ma noi eh praticamente eh.

Perché? Praticamente.

Questa parte è cassata.

Dove c'è l'emendamento uno.

Dove c'è l'emendamento due? E ritiro questi c'è la vecchia eh però la versione già o si votano queste e poi si votano gli altri come possono se non si trovano nel senso che sembrerebbero proposti poi da loro eh sì infatti a me dispiace perché lui l'aveva detto che l'avrebbe messa a posto facciamo votare prima le sue e poi le ecco quello che dicevo prima ok allora mi lasci questa che è la tua giusto cominciamo per favore vi siedete ai vostri posti allora votiamo votiamo gli aiello come prima parte.

Allora, emendamento.

C'è un mescolamento notevole.

Ci sono nel vostro testo.

Aspettami.

In realtà no, non ci sono.

Allora, votiamo gli emendamenti del consigliere Aiello.

Il primo emendamento, l'emendamento numero uno, al secondo capoverso di si impegna il sindaco e la giunta, eliminare dopo la parola area il seguente testo in caso di risposta affermativa se le stesse sono regolarmente in funzione.

Metto in votazione l'emendamento.

Chi vota a favore? 3 votano a favore.

Chi vota contro? chi si astiene allora abbiamo chi è stenuto No, no, no, tre, con tre, tre, dieci contrari, tre favorevoli.

Allora, il punto numero uno passa con tre voti favorevoli e dieci contrari, perciò non passa l'emendamento.

L'emendamento numero 2.

Al terzo capoverso eliminare prima della parola intraprendere il testo iniziale quale misure di deterrenza e di prevenzione si intendono e aggiungere dopo la parola intraprendere il seguente testo misure di deterrenza e di prevenzione.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Allora, come sopra, l'emendamento numero 2 ha 3 voti favorevoli, 10 contrari.

Perciò il punto numero 2 non passa.

il terzo emendamento al quarto capoverso eliminare dopo la parola litigi il seguente testo l'utilizzo improprio delle aree per soddisfare i propri bisogni corporali la dispersione di rifiuti chi vota contro chi vota a favore Chi si astiene? Allora anche il terzo punto passa come sopra, 10 voti contrari, 3 favorevoli.

L'emendamento numero 3 non passa.

Mettiamo ora in votazione gli emendamenti.

Non avendo approvato questi Adesso mettiamo in votazione gli emendamenti della tua mozione.

Allora, oggi è il primo emendamento premesso che invece di molti è stato messo alcuni ed è stata eliminata tutta la parte, è tolta la parola anni segnale da diverso

tempo anni è stata tolta anche la parola anni e poi è stato eliminato da di frequente fino fino a i cittadini residenti lamentano la quasi totale mancanza di controlli da parte della polizia locale.

Poi è stato aggiunto il considerato che è invece di compito impegno dell'amministrazione limitatamente dell'amministrazione comunale limitatamente alle parti alle proprie competenze e in collaborazione con le altre autorità adottando misure preventive e correlative dove necessario.

Poi è stata eliminata tutta la parte nell'anno duemilano e nove la parte dell'ordinanza fino a tutto fino a s'impegna il sindaco e la giunta a valutare quali misure di deterrenza e di prevenzione possano che si possano ulteriormente intraprendere per garantire la serenità dei cittadini residenti, dei titolari delle attività commerciale, dei passanti nel parco San Michele, via Mafaccini, via Ghiozzi, via Berenini, via Carducci. Poi viene eliminato tutta la parte eh fino a quiete pubblica viene tutto eliminato e si continua con comunicare i progetti e dove possibili i tempi di realizzazione previsti a scopo di rendere per la riqualificazione ah per la requalificazione del parco San Michele ha lo scopo di rendere quest'area un luogo metto in votazione un unico emendamento.

Metto in votazione l'emendamento fatto dalla maggioranza.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Allora 10 a favore e 3 contro, l'emendamento alla mozione passa.

Votiamo ora tutta la mozione letta precedentemente.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? Allora anche la mozione? Allora la mozione passa all'unanimità con 13 voti a favore.

Passiamo ora All'ultimo punto, che è il punto 14, mozione protocollo 82-63 del 18-2-25, avente ad oggetto sicurezza e ordine pubblico, presentata dai consiglieri del gruppo consigliere Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, Gian Franco Uni, capogruppo consigliere Daniele Aiello, relatore consigliere Uni.

Prego consigliere.

Mozione oggetto sicurezza e ordine pubblico.

Premesso che viviamo in un periodo nel quale l'insicurezza non è dovuto solo ad episodi di micro criminalità vera e propria ma anche a tutto ciò che rende poco vivibile la nostra fidenza.

Viviamo una fase dove la percezione di rischio e insicurezza è in aumento.

È necessario dare un segnale di presenza dell'amministrazione al supporto della costante attività delle forze dell'ordine e polizia locale.

Continuano a verificarsi in città episodi di cronaca che destano preoccupazione confermando che la mancanza generale di sicurezza non è solo una percezione erata dei cittadini ma una realtà sotto gli occhi di tutti.

La sicurezza è senza dubbio un tema prioritario e rappresenta un elemento fondamentale per garantire la qualità della vita dei cittadini, il decoro della città e la fiducia dell'istituzione.

È compito dell'amministrazione comunale, in collaborazione con le altre autorità competenti, adottare tutte le misure necessarie per prevenire situazioni di rischio e garantire l'ordine pubblico.

Considerato che occorre aumentare il numero degli agenti di polizia locale sulle strade, riorganizzando il personale di settore e garantire un turno serale dopo le ore 19, sette giorni su sette.

Occorre intervenire più presto pur nei limiti che l'amministrazione ha in materia di sicurezza.

È opportuno che la nostra polizia locale venga impiegata per effettuare più controlli nel territorio, oltre che la gestione amministrativa di autovelox e T-RED.

È necessario, per quanto possibile, dai limiti assunzionali dell'ente, incrementare il numero stesso degli agenti di polizia locale, oggi sotto personale, concentrandoli nella loro funzione in modo prioritario in strada.

Occorre altresì una riorganizzazione del personale di settore fino a garantire almeno un turno serale dopo le 19, 7 giorni su 7.

Sono indispensabili ulteriori interventi, oltre a quelli già avviati e annunciati, per migliorare e potenziare la rete di videosorveglianza in città, soprattutto nelle zone che presentano più criticità.

È necessario anche richiamare l'attenzione dei piccoli minimarket, in crescente aumento nel nostro centro storico, che solo apparentemente o in misura ridotta soddisfano le esigenze di commercio divicinato, ma che in realtà si configurano per la vendita di alcol a basso costo senza limiti di orario.

Si impegna il sindaco e la giunta di costituire un tavolo per la sicurezza e la legalità comunale, regolamentando nella composizione gli ambiti di competenza.

Prevedere che al tavolo possano partecipare come rappresentanti permanenti il sindaco e rappresentanti del Consiglio Comunale, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Stradale e del Comando di Polizia Locale.

ad adeguare il regolamento della Polizia Locale ai più recenti provvedimenti in merito al DASPO urbano, ovvero il divieto di accesso a determinate aree della città, a incrementare per quanto possibile dai limiti assunzionali in essere del nostro Comune il numero stesso degli agenti di Polizia Locale.

a garantire almeno un turno serale della Polizia Locale dopo le 19 tutti i giorni, non solo nei fine settimana.

A riorganizzare la stessa Polizia Locale con l'obiettivo di avere più agenti in strada delegati al controllo del territorio.

A prevedere interventi oltre a quelli già avviati e annunciati per migliorare e potenziare la rete di video sorveglianza in città, soprattutto nelle zone che presentano più criticità.

a prevedere apposite ordinanze sindacali con i divieti di vendita di alcolici d'asporto e il consumo di bevande alcoliche in aree pubbliche ad una istanza anche inferiore ai 500 metri della stazione ferroviaria del complesso Nuove Terraglie e in altre zone

dove si registrano più episodi di disturbo alla quiete pubblica, bivacchi e litigi, nelle fasce orarie dalle ore 21 alle ore 6.

Interventi? Prego, consigliera Frank.

Anche in questo caso ricapitoliamo un po' gli elementi.

Prima che cominciate vi leggo il parere tecnico perché comunque visto che c'è Allora il parere di regolarità tecnica e contabile della mozione protocollo 8263 del 18 febbraio a 20 ad oggetto sicurezza e ordine pubblico.

Valutato il contenuto della mozione in oggetto, la stessa non necessita di parere di regolarità tecnica e contabile figurandosi come atto di indirizzo all'azione amministrativa e non prevedendo per sé né specifici impegni di spesa né la correlata modificazione di entrate.

Il dirigente dell'area tecnica, architetto Alberto Gilioli, e il responsabile servizio bilancio e contabilità dottor Marco Burlini.

Prego consigliera.

Grazie.

Allora la discussione in commissione si è concentrata soprattutto su due punti degli impegni.

Sugli altri punti non abbiamo espresso particolari contrarietà abbiamo delle modifiche da proporre ma gli altri punti ci sembravano insomma in parte comunque da considerare e invece il primo punto quello della Costituzione del tavolo per la sicurezza e la legalità comunale è l'ultimo cioè quello relativo al divieto di vendita ad alcolici d'asporto per il consumo di bevande alcoliche in aree pubbliche eccetera sono quelli su cui ci siamo un po' più concentrati.

Allora per quanto riguarda il tavolo sul quale non c'è una chiusura in generale però ci si è chiesti se sia veramente indispensabile dal momento che l'assessore è sempre, come è stato emerso anche in Commissione, è sempre costantemente in contatto con i vari organi deputati, organismi deputati alla sicurezza.

Però è anche vero che, come ha detto anche l'assessore in precedenza, si può valutare l'eventuale riavvio del tavolo.

Invece per il punto relativo alla vendita di alcolici anche qui l'abbiamo considerato ostico da tanti punti di vista magari poi anche il consigliere Bonatti che è intervenuto in modo più corposo su questo argomento poi farà ulteriori specifiche ma anche in questo caso come per l'ordinanza non lo riteniamo un intervento così determinante o meglio mettiamo degli orari e le persone si organizzano per acquistare prima i prodotti che vogliono acquistare limitiamo la zona ci sono altri negozi o attività in cui andare ad acquistare cioè è necessario fare una considerazione molto più ampia e molto più approfondita su questo tipo di intervento e il consigliere Bonatti su questo aveva espresso parecchie insomma riflessioni.

aggiungo magari solo una cosa io che è un altro punto poi anche un po' in base a quello che è emerso dalle relazioni che abbiamo sentito stasera dagli interventi le risposte alle interrogazioni alle interpellanze pensiamo che ci sia anche da porre

qualche correttivo sulle premesse però anche in questo caso noi pensiamo di proporre un emendamento, degli emendamenti alla mozione.

Grazie consigliera Franchi.

Consigliere Bonatti.

Sì, grazie Presidente per la possibilità di intervento.

Mi permetto di ringraziare il comandante della Polizia Locale che è rimasto con noi tutta sera per la sua disponibilità, così come tutte le altre le forze dell'ordine che sono intervenute questa sera, oltre a un personale ringraziamento all'assessore competente.

eh che insomma stasera come già ha ricordato qualcuno ha fatto certamente gli straordinari ma anche mi permetto di ringraziare tutti i colleghi consiglieri eh per questa serata di approfondimento.

Come mi ha preceduto la collega consigliera Michela Franchi in commissione abbiamo mh valutato tutti tutti i vari mh punti o comunque le Al di là del considerato che personalmente non ho visto esporre da parte del proponente una moration, cioè un'attività di interconnessione, con quelle che sono i rappresentanti del nostro territorio che sono eletti in Parlamento e tra l'altro anche nelle forze di maggioranza di governo che sarebbe utile che potessero venire a relazionare qua tra l'altro i buoni ospici che questa amministrazione a partire dal sindaco credo che i rapporti siano assolutamente proficui potrebbero venire a illustrare quali sono le previsioni che le forze di governo possono fare per quanto riguarda l'incremento del personale delle Forze dell'Ordine.

Faccio riferimento nello specifico a Carabinieri, Guardie di Finanza, Polizia e Polfer di cui abbiamo una presenza e un presidio fisso sul nostro territorio, al di là degli impegni che vengono chiesti per quanto riguarda la Polizia locale.

il discorso poi mi ero permesso di fare ulteriori approfondimenti invece su quello che viene chiesto in riferimento a specifici categorie di operatori dove si parla di minimarket ma in un'ordinanza in una richiesta di mozione di questo tipo appunto legata alla sicurezza e ordine pubblico di tutto il territorio dobbiamo considerare che noi fortunatamente sul nostro territorio comunale abbiamo una serie di operatori diversi per dimensioni, per caratteristiche, per tipologie di attività a partire dai negozi di vicinato, di commercio di vicinato che fortunatamente ancora noi abbiamo per passare dai mini market ma per passare sicuramente alle strutture di piccola, media e grande dimensioni che sono insite numerose sul territorio.

Perciò queste vanno sicuramente coinvolte in un processo partecipativo e di condivisione perché diversamente, come ricordava la collega Franchi prima nel suo intervento preciso, giustamente si potrebbe verificare che qualcuno negli orari di apertura va a rifornirsi per poi andare a consumarli in una delle qualsiasi aree che il nostro territorio ha.

Oltre a questo era una questione legata all'orario perché ovviamente l'orario che viene proposto all'interno della mozione stessa escluderebbe di fatto tutta questa serie di operatori che invece devono essere coinvolti.

al di là di quello mi sono permesso di fare notare che manca comunque un'altra considerazione all'interno della stessa cioè un coinvolgimento diretto perché nel momento in cui si chiede di emanare un'ordinanza però vanno io ritengo che sempre per un principio di condivisione che questa sera si è più volte citato debbano essere coinvolte le associazioni di categoria che rappresentano tutti gli operatori commerciali che prima abbiamo citato e i diretti interessati stessi perché questo sicuramente andrebbe a dare un segnale molto forte di condivisione trasversale assolutamente partecipata e assolutamente sentita su un intervento di questo tipo perché come abbiamo già avuto modo di condividere con tutti i consiglieri presenti nella Commissione l'alcol e l'abuso soprattutto di alcol.

Mi rivolgo ai nostri colleghi consiglieri medici, è già citato in più volte dai rapporti dei vari enti che si occupano di queste analisi, è diventato ed è il primo purtroppo dramma tra le dipendenze e soprattutto anche tra i giovanissimi che addirittura già dagli 11-12 anni si avvicinano all'abuso di queste sostanze.

Vi chiedo scusa per la lunghezza del mio intervento, grazie a tutti.

Grazie, consigliere.

Allora, ci sono interventi? Prego, consigliere Uni.

Grazie Presidente.

Allora io dopo l'incontro della Commissione ho approfondito i due punti dove erano nati i dubbi da parte vostra, il primo e il sesto.

Il primo poi abbiamo sentito stasera era già formalizzato in questo Comune dal 2014 che poi non lo sia attivato, non abbiamo chiesto i nominativi, è un difetto nel senso è stato provato, è stato mandato avanti, non capisco perché oggi allarghiamo pure il tavolo come avete fatto per il tavolo di programma per gli agricoltori, qua lo preredete a quelli del settore, nessun problema, l'importante è che cominciamo a parlarne, almeno mettere i nomi inattivi e poi dopo chiedendo alle associazioni, a tutti, di partecipare, di cominciare a buttare giù un programma e un controllo.

Quanto al punto 6, non è limitativo assolutamente, perché io ho provato a guardare, il comune di Cinisello Bassano ha fatto la stessa ordinanza già nel 2024, l'ha limitato addirittura per le attività commerciali situate in via Libertà 78, via Libertà 107, via Rinasita, eccetera.

E c'è il divieto dalle 17 addirittura alle 7 di mattina di vendita di tutti gli alcolici e vini e birre.

Voi che ci faccio una scorta prima, sarà un problema loro.

Sono andato avanti, Comune di Melegnano, 13 settembre, uguale fermo restando il rispetto degli orari di vendita e somministrazione dei codici stabiliti dalla legge è vietata dalle ore 20 alle 7 e il legge ha messo tutte le medie esercizi di vicinato, tutte le tipologie esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita, attività commerciale, artigiani per asporto, pubblici esercizi, distributori automatici, commerci in forma ambulante, street food quindi l'han fatto.

Poi ho guardato ad esempio quella del comune di Cuneo che è abbastanza grande, ecco lì anche lui, adesso lo tiro fuori, alcune addirittura richiama 6 anni prima, da tutti gli anni 2018, 20, 21, addirittura anche sotto il Covid, ha saltato poi al 2023, 2024 e l'ha ripetuta il 20 gennaio 2025, quindi neanche un mese fa.

Quindi vedo che lo hanno fatto senza problemi, perché? Per prevenire le problematiche che erano già nate, quindi è un fatto di prevenzione.

non va bene proviamolo per un periodo vediamo i risultati funziona male metteremo i correttivi funziona bene lo applicheremo ecco l'invito è questo non è una cosa strana durante la commissione avevo fatto presente ad esempio il comune di Sestri Levante dalle venti anche chi ha già nei carelli chi ha dentro che li bloccano le birre li bloccano, i liquori, tutto ecco, senza problemi.

Allo scorso anno, dato che frequentavo quelle zone, l'han fatto, ma era un'ordinanza che, mi hanno detto già, si ripeteva negli anni precedenti.

Quindi credo che i due punti, senza modificare qualche parola, è un conto, toglierli ritengo eccessivo, ecco.

Grazie, Consigliere Uni.

Chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Rastrini.

Sì, grazie Presidente.

In Commissione ho fatto presente appunto l'oggetto di questa mozione, sicurezza e ordine pubblico.

Visto che stasera se ne ha parlato tanto e visto che si è parlato sempre tantissimo di sicurezza e ordine pubblico, lo rimarchiamo visto che è l'oggetto della mozione.

Sicurezza e ordine pubblico non competono al Comune di Fidenza.

Comefidenza ha fatto più di qualcosa per incentivare chi di dovere a muoversi nella direzione di migliorare la sicurezza dell'ordine pubblico.

Non l'abbiamo citato stasera però l'operazione della caserma non è un'operazione da poco, questa è in mano al Ministero degli Interni deve e sono stati anche discussi i passi successivi che saranno mossi in commissione deve procedere con la realizzazione della caserma che potrà avere un organico molto maggiore di quella da adesso.

Della caserma della Guardia di Finanza abbiamo già parlato quindi Abbiamo creato le condizioni perché sicurezza e ordine pubblico vengano migliorati a Fidenza perché non si è detto mai che Fidenza è un'isola felice stasera, si è detto che è una città che è sotto controllo ancora con tutte le sue criticità.

i dati che sono stati snocciolati dal prefetto e che sono stati riportati sulla stampa sono dati oggettivi dove ci sono dei problemi nessuno ha intenzioni a sconderli quello che è insopportabile è enfatizzare situazioni che non sono così che è aggravare e preoccupare la popolazione e preoccupare la popolazione, aggravare le situazioni e preoccupare la popolazione fuoviandola.

Tutti abbiamo gli occhi, tutti vediamo che ci sono dei problemi.

Chi vive a Fidenza sappiamo anche com'è altrove la situazione.

Quindi questo è doveroso dirlo sempre perché qua si è parlato inappropriatamente di sicurezza e ordine pubblico sotto la competenza del comune di Fidenza, troppe volte.

e così lo chiariamo.

Sul discorso del tavolo, e infatti il tavolo io c'ero, era stata approvata questa cosa, era stato anche definito che il presidente poteva essere anche un membro della minoranza, ricordo male? Ok, io sono un po' stanco, quest'ora potrei anche sbagliare, però mi ricordo qualcosa del genere.

Dopo non è mai stato convocato.

come dire sgombriamo il campo dal fatto che non sia mai stato convocato per volere dell'amministrazione non è mai stato convocato forse e dico forse perché non è stato ritenuto soddisfacente oppure perché diventava un meccanismo molto complesso perché poi il tavolo se lo arricchiamo di tanti partecipanti sì ci possono essere benefici ma poi è complicato da far andare, da far muoverci, è una cosa che magari deve essere un po' snella Sono ipotesi che faccio perché, come detto, ci tengo a dirlo. Io ho gli occhi, sono un cittadino di Fidenza, so che ci sono i problemi, però non ho le soluzioni e ascolto le persone competenti che possono darmi le soluzioni.

sul discorso dell'ordinanza, sì, dell'ordinanza sul diretto di somministrazione del Codici.

Cioè, è stato detto adesso, se ho capito bene, se si approvvigionano altrove, saranno problemi loro? No, sono problemi nostri, cioè annullano l'utilità di una roba del genere.

Cioè, se uno sa che non può pigliare determinate del Codici in un posto e si approvvigiona prima, Questo già dimostra l'inutilità di questa ordinanza.

Ci sono mille maniere per approvvigionarsi, ahimè, anche da parte di persone fragili o che non dovrebbero usarne né tanto né poco, di alcolici.

E poi la prendiamo questa ordinanza, viene emanata questa ordinanza proprio come diceva il consigliere Bonatti sensibile al tema, sulla pelle di esercizi i cui rappresentanti non sono stati minimamente coinvolti.

Io ho più di un dubbio, lo manifesto molto molto chiaramente.

Poi ci sono altri punti invece, abbiamo detto, condivisibili.

Noi abbiamo preparato degli emendamenti e la nostra Presidente, se vuole, se non ci sono altri interventi, per carità.

Gli emendamenti? Prego.

Allora partendo sempre dalle premesse, al primo punto metteremmo viviamo un periodo nel quale e poi andremo a la percezione di rischio e di insicurezza è in aumento quindi per riconoscere che questa percezione non si può negare quindi sicuramente lo ripeto viviamo un periodo nel quale la percezione di rischio e di insicurezza è in aumento ci sembravano un po' vaghe le altre definizioni interne sì. anche tutto ciò che rende poco vivibile la nostra fidenza cosa è un po' vago come andiamo al punto la percezione di rischio e di insicurezza è sicuramente in aumento.

Poi il secondo punto lo modificherebbero così toglieremmo è necessario dare un segnale di presenza dell'amministrazione mettendo l'amministrazione assicura il proprio supporto alla costante attività delle forze dell'ordine e polizia locale Poi nel terzo metteremo alcuni episodi di cronaca verificatisi in città hanno destato preoccupazione.

Toglieremo il resto confermando che la mancanza generale di sicurezza non è solo una percezione dei cittadini ma è una realtà sotto gli occhi di tutti.

Non dimostrano niente, dimostrano che sono successi degli episodi che hanno destato preoccupazione, è questo il fatto.

Poi, quarto punto, la sicurezza è senza dubbio un tema prioritario per la qualità della vita dei cittadini, il decoro della città e la fiducia nelle istituzioni.

Ultimo punto delle premesse è compito dell'amministrazione comunale limitatamente alle proprie funzioni aggiungeremo questo e in collaborazione con le altre autorità competenti adottare tutte le misure necessarie per prevenire situazioni di rischio e toglieremo e garantire l'ordine pubblico perché non è funzione dell'amministrazione comunale.

Per quanto riguarda i considerato che che sono piuttosto ripetitivi li abbiamo trovati e tutti i punti dei considerato che in realtà poi si ripropongono negli impegni perché c'è una perfetta corrispondenza tra i considerato e gli impegni noi semplificherebbero in questo modo lasciando semplicemente occorre intervenire al più presto pur nei limiti che l'amministrazione ha in materia di sicurezza.

E poi tutti gli impegni, si impegna il sindaco e la giunta allora per il primo a valutare il riavvio del tavolo per la sicurezza e la legalità comunale regolamentando nella composizione gli ambiti di competenza e ci fermeremo qui perché poi la valutazione.

A valutare il riavvio, sì, a valutare il riavvio Teniamo in considerazione tutte le considerazioni che sono state fatte rispetto a come sta funzionando per ora il sistema, al fatto che non si è mai ritenuto necessario e utile, come diceva il consigliere Rastelli, di convocarlo da quando è stato istituito fino ad ora, però tenendo anche in considerazione che, visto l'evolversi delle situazioni, anche le affermazioni anche dell'assessore che si può pensare eventualmente di riavviarlo, ma è una valutazione ovviamente.

quindi arriveremo lì a competenza nel senso che poi la composizione eccetera ovviamente è da quella è da prendere in valutazione.

Poi il punto sulla DASPO lo lasceremmo così ad adeguare il regolamento probabilmente già adeguato però non so se vogliamo ok e dal 2022 non ci sono state ulteriori modifiche alla DAS.

Quindi è già a posto questo? Possiamo quindi anche pensare di toglierlo? O lo riconfermiamo nel senso di già presente, nel senso non avranno bisogno di farlo perché l'han già fatto.

Comandante se deve fare delle precisazioni deve passare qual tavolo? No, no, più perché deve essere registrato il tutto, è per quello.

Quindi, punto successivo, per noi può rimanere uguale, a incrementare per quanto possibile dai limiti assunzionali in essere del nostro comune il numero stesso di agenti di polizia locale, un impegno tra l'altro che l'amministrazione si è già presa.

poi nel punto successivo invece che a garantire almeno, non lo sappiamo se si può garantire almeno, ma a verificare la possibilità di garantire un turno serale della Polizia Locale dopo le ore 19 tutti i giorni possibili non solo nel fine settimana.

Poi punto successivo, anche questo sulla riorganizzazione, valutare la riorganizzazione della stessa Polizia Locale con l'obiettivo di avere il maggior numero possibile di agenti in strada delegati al controllo del territorio.

e poi su questo della videosorveglianza ci sembra un po' inappropriato dire che bisogna prevedere degli interventi ulteriori senza aver aspettato di vedere se i nuovi interventi risultano funzionanti, cioè aspettiamo di vedere se le nuove installazioni Eh però l'impegno, non c'è solo l'impegno, è stato detto che entro l'estate saranno installati e stanno già facendo i sopralluoghi.

Credo che l'appalto sia stato fatto l'anno scorso già a settembre, credo, perché so che avevo salvato il bando, quindi speravo che già prima di Natale fossero operativi le prime installazioni.

Però adesso sembra che ci si arrivi in fondo, per quello vorrei vederle, perché erano già nel programma di mandato del 2019, 100 erano, al punto 8.2.

abbiamo aspettato cinque anni a fine mandato dello scorso le hanno fatto l'appalto ecco poi dopo ci hanno messo le delibera hanno emesso ma era già maggio l'anno scorso prima delle elezioni quindi vorrei vederle queste dopo vedremo se funzionano van bene però almeno che vediamo le nuove erano 100 sono ridotte 80 ora 76 se non ho capito male è un punto che Come già detto prima, il contratto è stato firmato, le telecamere, confermo, saranno 76, il comandante stesso insieme ai tecnici dell'azienda, che peraltro è a Difidenza, ha già effettuato i sopralluoghi e quindi nel giro di qualche mese verranno installati, quindi non c'è nessun blocco o altre particolarità, quindi è proprio il tempo tecnico dell'installazione, il progetto è stato presentato, approvato e...

siamo proprio nella fase operativa della questione, sono andati già a verificare la singola telecamera, dove installarla e in che modo e quindi a breve verranno installate, non ci sono problemi di alcun tipo, solo una precisazione, come quello che intendeva appunto la consigliera, a breve verranno installate 9-76 vediamo come va e dopodiché appunto poi lascio chiaramente al Consiglio la discussione però vediamo se con 76 nuove telecamere e peraltro che vanno anche a migliorare la centrale operativa del comando perché viene anche rimodificata i sistemi interni quindi vediamo come va ecco poi chiaramente lascio a voi la discussione.

Chiedo scusa Presidente, una cortesia, perché per l'ora tarda mi si sono accavalate un po' le cifre.

Complessivamente con questo nuovo intervento la dotazione complessiva di telecamere sulla città arrivava a 160, 180, non mi ricordo, chiedo scusa.

Chiedo all'assessore se lo può arrivare a dire gentilmente.

159 totali.

Comunque confermo che noi il punto l'abbiamo lasciato semplicemente apportando una modifica, cioè a verificare se sarà necessario prevedere interventi oltre a quelli già avviati e annunciati per migliorare e potenziare la rete di videosorveglianza in città, soprattutto nelle zone che presentano più criticità.

E poi toglieremmo l'ultimo, completamente l'ultimo punto.

Queste sono le nostre proposte di emendamento.

L'ora è tarda, cerco di ricordarmi un attimo quello che è stato detto dai consiglieri di maggioranza e riprendo anche un po' l'intervento del consigliere Bonatti che ha citato ovviamente facendo riferimento a la categoria quella dei mini market, non cito termine che utilizzo di solito dopo ma Noi non dobbiamo, dobbiamo sì garantire tutte le categorie, ci mancherebbe, ma come ho detto anche prima non possiamo permettere che alcuni esercenti, citiamo alcuni esercenti, utilizzino, cioè il loro principale scopo sia vendere alcolici ad ora tarda perché altrimenti non avrebbero degli introiti tali da restare in piedi.

E quello che vogliamo disincentivare vedo che siete un po' allergici alle ordinanze ma le ordinanze a volte sono necessarie, saranno limitate nel tempo ma sono necessarie e anche nel passato recente si sono utilizzate, ricordo alcune fatte in via Cavour perché c'erano delle criticità così importanti dove l'attuare sindaco Malvisi, il precedente, è intervenuto con delle ordinanze non capisco questa respingere a tutti i costi l'idea dell'ordinanza le ordinanze a volte sono necessarie non bisogna prendere come no l'ordinanza non è risolutiva poi non so che se il consigliere Bonatti anche la consigliera Franchi aveva citato il fatto che Sì, noi vietiamo gli alcolici in determinati orari, si vanno a rifornire altrove.

Consideriamo anche un po' la praticità della cosa.

Magari qualcuno riuscirà a fornirsi altrove, i supermercati però chiudono alle otto e mezza massimo, ma quanti invece non riusciranno proprio a fornire? Ma di cosa stiamo parlando? Questi col sacchetto vanno lì? No, non funziona proprio così.

Lì dobbiamo capire una cosa.

Una cosa è avere la bottiglia di birra o di altro a portata di mano a tre metri.

Altra cosa è portarsi, andare al supermercato, rifornirsi e poi andare lì la sera a bivaccare in un parco.

Non credo che sia proprio la stessa cosa.

Non è la stessa cosa, è già un intervento, tu vieti in quel posto di acquistare il prodotto alcolico, è già un bel deterrente.

Poi ci sarà qualcuno che si riuscirà a rifornirsi, ma quanti? Quanti già ne debelliamo in partenza non vendendo l'alcol in determinati posti? Siamo anche obiettivi nelle considerazioni.

Si può dire che tanto si riforniscono in un'altra parte, ma è normale.

Qualcuno se vuole delinquere, delinque lo stesso, è un altro riferimento, però è normale.

Già diamo un deterrente, già non diamo la possibilità a molti di trovare l'alcol facile a tre metri.

Visto che si parlava prima anche di ragazzini molto giovani, a volte ci sono stati casi, io ricordo anche nei fatti recenti, magari di un anno fa o qualche mese fa, di ragazzini molto giovani in giro in ora tarda, cose che una volta non vedevamo, diciamoci chiaro, perché ragazzini di 13-14 anni a un certa ora magari una volta stavano a casa.

Adesso succede che in alcuni casi non stanno più a casa, poi è una considerazione ampia Sicuramente adesso non è proprio il tema, l'oggetto principale.

Però immaginate un ragazzino di 13 anni.

Facciamo un esempio così.

Allora, quel ragazzino di 13 anni riesce ad andare al supermercato a rifornirsi di alcol così? Con nome fa un po' più fatica.

oppure ha la possibilità di trovare all'ora tarda alle alle 11 di sera il minimarket aperto e se non riusciamo a vigilare su certi comportamenti anche dei commercianti magari riesce ad ottenere l'alcol lì in quel posto subito dobbiamo creare un deterrente.

L'idea è cominciare a far capire, anche le ordinanze hanno un significato che può essere a volte simbolico, ma è importante dare il segnale che l'amministrazione c'è, sta intervenendo su un problema, quindi attenzione, c'è una vigilanza massima.

Secondo me molti stanno un po' più attenti.

Poi qualcosa succederà lo stesso, ci mancherebbe, non riusciamo, non abbiamo i poteri per limitare o azzerare determinate situazioni e nessuno l'ha mai detto.

Ritornando appunto a consigliere Rastelli diceva oggetto della mozione sicurezza e ordine pubblico abbiamo detto che noi abbiamo la polizia locale e delle funzioni ausiliarie sì certo però adesso non è che dire che non abbiamo nessun compito di sicurezza non è esatto altrimenti non avremmo neanche un'assessore delegato alla sicurezza allora invito il sindaco a rivedere le deleghe visto che l'assessore tedeschi ne ha tante, lavori pubblici giovani e tante allora rivedere le deleghe togliamo la delega della sicurezza perché il comune non può decidere nulla in merito alla sicurezza non credo sia così e non credo che volesse dire quello il consigliere Rastelli no? Quindi non è che non abbiamo compiti di sicurezza e ordine pubblico le abbiamo in una maniera diversa le abbiamo in una maniera ausiliaria certo ma li abbiamo il sindaco li ha poi in merito agli emendamenti io qua vedo non li ricordo tutti adesso però il senso è valutare vedremo il tavolo valutiamo se riattivarlo ma se il tavolo è stato votato nel 2014 non è stato mai avviato poi di queste cose abbiamo visto anche alcuni regolamenti fatti e poi messi nel dimenticatoio va bene ma perché serve? Serve anche per i motivi ne abbiamo parlato abbondantemente prima.

Se voi volete, e lì diceva il consigliere Bonatti, anche già affermato l'assessore tedeschi, la collaborazione per ottenere più forza dell'ordine e tutto.

Io ve l'ho detto già prima, non voglio ripetermi, ma la collaborazione c'è se ci incontriamo e parliamo di determinato tema anche con tavoli specifici.

Noi volete l'aiuto e il sostegno per ottenere dei risultati a cui noi crediamo e noi siamo anche disposti a darli, a dare una mano ci mancherebbe, ma se poi non veniamo coinvolti, tipo l'esempio è stato ieri, l'esempio è stato ieri, non siamo stati coinvolti assolutamente, anzi è stata studiata apposta per eliminare la nostra presenza Questa, che collaborazione ci può essere? E poi dite che un tavolo del genere non è utile.

È utile, se mettete un impegno blando, diciamo solo, valutiamo se, e com'è? Ci avete già risposto, non lo volete di fatto fare.

le ordinanze non le volete fare, sul resto c'è, valuteremo, la Polizia Locale sì, valutare la possibilità ma non tutti i giorni.

Consigliere l'invito a stringere perché sono passati cinque minuti.

Ha ragione, non me ne sono accorto.

comunque non credo che stravolgere perché in questo caso a differenza di prima dove bene o male ha un impegno blandissimo era rimasto qui non vedo proprio un impegno concreto cioè l'avete totalmente stravolta con gli emendamenti quindi valuteremo.

Grazie.

Solo per riportare, volevo riportare alla memoria collettiva, ve lo ricorderete tutti, il periodo di Natale 2021 quando per delle leggi all'epoca di ramate dal governo sulla manovra anti-covid si sancì nel periodo delle feste che i bar, le attività commerciali per motivi di assembramenti dovessero chiudere alle 17, adesso non mi ricordo di preciso.

Ebbene davanti alla memoria di tutti ricordo aperitivi di massa anche molto frequentati quindi andando a vanificare anche le manovre antiassembramento anticipate alle ore 16.

Ecco questo lo voglio ricordare, adesso siamo in tutt'altra situazione, in tutt'altro contesto, Non dobbiamo banalizzare il problema delle dipendenze, nel senso io non dico che il proibizionismo, emanare di vietì con relative sanzioni possa non dare nessun effetto, però attenzione perché chi è dipendente da alcol e da sostanze stupefacenti ma anche da da tabacco non si lascia facilmente ci sono paesi anglosassoni dove un pacchetto di sigarette l'hanno messo a 70 euro la gente continua a fumare perché è disposta a pagare per andare incontro alle sue dipendenze e ci sono persone che possono andare a sbronzarsi tranquillamente allora anche in autogrill davanti a un supermercato o anche a un McDonald che è aperto fino alle due di notte, questo va bene, lo spostiamo dal centro, il problema sì ma non è un problema di prevenzione delle dipendenze.

Ecco allora negli Stati Uniti negli anni venti il proibizionismo non mi sembra che abbia portato la riduzione dell'uso di alcol, quindi se vogliamo metterla su una questione di salute pubblica nella prevenzione delle dipendenze di sostanze stupefacenti ma anche di sostanze legali ma altrettanto dannose e killer come il fumo di sigaretta e l'alcol e mi preoccupa molto anche l'aspetto relativo ai giovani e dobbiamo forse credo lavorare ma anche questo forse è un tema che va al di sopra

del comune ma possiamo fare da nostra parte in altri ambiti in temi culturali di prevenzione di educazione.

Grazie.

Grazie consigliere Rossi, Rossi, Rollo.

Ecco così abbiamo fatto pari.

Il consigliere Uni ha già parlato due volte comunque di camper.

Prego.

Il reperimento per l'ultimo punto in cui tenevo, visto che accettavo di mettere delle parole come verificare, valutare, che chiaramente non vi impegnano, lo capisco, mi auguro che il buon senso vesse le porte di impegnarvi, accetto quelle, l'ultima mi dispiace, toglierla.

Mi dispiace perché vi ho dato degli esempi, tipo il comune di Cuneo che vi richiamate e ne fanno elenco, non credo che sia fuori legge.

Il comune di Sestra Elevante non credo che sia fuori legge.

Quell'altro che ho letto prima di Cinesello Balsamo e altri empoli, cioè tutti non hanno considerato il problema, dubito.

Il mio intento è proviamolo tre mesi, perché mi ricordo che dappertutto, tipo nel parco lì che c'è in via Caducci-Cefalonia, c'erano i cestini e i vicini si lamentavano perché al mattino avevano lasciato panchine ovunque.

Se comincio dalle venti o le ventuno, quello che è a non commercializzarle, non ce li hanno così facilmente.

Ide negli altri luoghi dove avevano detto tipo San Michele, tipo mettevano nel parco dove c'era lo skateboard.

Più di una volta hanno pubblicato i cestini e tutto il resto e i tavoli pieni.

Togliamoci alcune funzioni e vediamo se si riducono.

Non stiamo combattendo gli alcolisti.

Gli alcolisti la mettono nella bottiglia con la busta di carta del pane e la bevono.

Ecco, io non sto dicendo quello.

Te l'ho detto, togliamo specie per i più giovani, visto che uno basta che vada in piazza del Sambotli, si rendeva conto.

Poi abbiamo messo quelli per la strada, gli educatori.

Stiamo provando? Allora, provando significa proviamo a farla.

Mettetela come volete, però dappertutto, perché ne ho fatto un elenco, ma c'è un'altra cinquanta da cercare, ci sono le ordinanze sindacali, tutto lì.

quindi chiedo se era possibile di valutare di mantenerla.

Prego.

Un messaggio che non deve passare stasera è quando si parlava dei più giovani, che ci sono ragazzini che vanno in giro, che a questi ragazzini in questi minimarket viene somministrato lì a loro le bevande alcoliche, vengono vendute loro.

Questa è una frase che forse non ci sta e la evitiamo.

il punto del del divieto dell'ordinanza di somministrazione di bevande alcoliche da asporto è un problema perché anche gli esercizi che normalmente non fanno asporto servono bevande alcoliche che si possono portare fuori ok? Quindi e magari sono esercizi che ci stanno anche attenti, però questa operazione fa chiudere i locali, non i minimarket etnici e basta, fa chiudere tutto.

È effettivamente possibile? Oppure fa chiudere quelli che sono sicuramente da asporto? Questo è ancora peggio.

però gli altri possono operare normalmente, tranquillamente, dico anche giustamente, e sono gli avventori il problema che prendono la bevanda alcolica, se la portano fuori e fanno confusione, sporcano eccetera eccetera.

Quell'ordinanza che si vorrebbe fare emanare scritta così non va bene, per questo Cioè, chi è che discrimina se una cosa è più da asporto o meno, se un esercizio è più da asporto o meno da asporto? Lo sono tutti! Una bottiglietta di birra presa al bar, la prendo su e la bevo seduto sulla fontana.

eh eh sì eh sì perché nella pratica è così non è che il barista gli corre dietro con con il mattarello eh? Cioè eh la situazione poi nella pratica è questa qua la situazione ci sono dei locali che sono evidentemente da sporto ci sono dei locali che sono da per somministrazione interna ma anche fuori fa star seduto uno dentro che c'è in mano una bottiglia di birra, lui si prende su e se ne va, ok? Allora cosa abbiamo risolto? Cioè non è semplice, non è essere contro a una proposta, è dire come la metto in pratica, creo un discrimine, creo così.

questa è la questione.

Abbiamo voluto elencare quello che riteniamo che sia opportuno di questa mozione e abbiamo voluto anche spiegare quello che non è opportuno perché non è facilmente ponibile in pratica.

Signori questa è la questione, cioè cerchiamo di anche capire come si può fare.

Grazie.

Allora, vogliamo leggere la mozione emendata o gli emendamenti? Consigliere, prego.

Una osservazione veloce al consigliere Rastelli.

Sapete dove avevo la sede elettorale io a giugno? Ecco, un pomeriggio ero lì fuori sui gradini, è arrivata una ragazzina di terza media della mia scuola con in mano una corona bottiglia di corona e dato che sono ragazzini che conosco da tre anni così ho chiesto cioè ho detto ma cosa fai con questa birra in mare dove l'hai presa e mi ha spiegato benissimo dove l'ha presa quindi sapendo dov'era la mia sede elettorale potete ben capire che non era il bar di fronte ma il minimarket di fianco quindi il problema della vendita adesso non è contemplata nella mozione il problema della vendita delle bevande alcoliche ai minori senza chiedere la carta di identità come fanno nei bar è un problema molto grosso.

Ecco, su questo bisogna ragionarci prima o poi, perché non è che possiamo...

cioè, dobbiamo fare dei controlli in questi posti dove vendono gli alcolici, ma di giorno, perché era pomeriggio, non era neanche di sera, fosse stato di sera, conto. Quindi poi di questo magari ne riparleremo, però per dire che comunque li vendono tranquillamente ai minori, come l'ha venduta questa ragazzina, chissà quanti altri, perché poi fanno il passaparola, si fa presto.

Sì, era pomeriggio, però intanto le vendono, c'è anche ancora peggio, perché forse di sera, uno dice, intanto i controlli non ci sono, magari di sera ce ne sono meno.

Accolgo la risposta del consigliere Rastelli, giusto, però intanto si sta parlando, prima detto, certi bar non vendono, questi minimarket non vendono dei codici ai minori, non è vero, cioè li vendono tranquillamente.

qualsiasi ora del giorno e anche della sera perché probabilmente anche di sera quando vanno in giro eccetera per perfidenza qui per chi ci vanno magari è facile che vanno a comparsi degli alcolici ecco però ripeto esula da un po' dalla mozione ci sarà da lavorare su questo tema.

Vediamo allora gli emendamenti così No, dobbiamo votare prima gli emendamenti, se sono d'accordo.

Non tutti in un colpo? No, le eleggiamo uno alla volta.

Esatto, le votiamo uno alla volta.

Sì, grazie.

a questo punto eh lo faccio leggere a lei che almeno così non sbaccaliamo ogni punto che vendiamo diventa un emendamento? Sì.

O possiamo emendiamo le premesse? Emendiamo le premesse e il co il co esatto.

Sono tre.

I vari punti tre.

Ci sei? Cominciamo a leggere le parti che vanno emendate.

Consigliere Uni, cominciamo a leggere.

tre sì.

Emendiamo le premesse tutte insieme per non fare troppi mille è la fine no? Quindi facciamo punto premesse.

Ok.

Quindi leggo io? Sì.

Allora, premesso che, primo punto, viviamo un periodo nel quale si cancella l'insicurezza non è dovuta solo a episodi di microcriminalità vera e propria ma anche a tutto ciò che rende poco vivibile la nostra fidenza e lasciamo, quindi viviamo un periodo nel quale la percezione di rischio di insicurezza è in aumento.

Poi, secondo punto, si toglie è necessario dare un segnale di presenza dell'amministrazione, si modifica, l'amministrazione assicura il proprio supporto alla costante attività delle forze dell'ordine e polizia locale.

Terzo punto, alcuni episodi di cronaca verificatisi in città hanno destato preoccupazione.

Quarto, la sicurezza è senza dubbio un tema prioritario per la qualità della vita dei cittadini, il decoro della città e la fiducia nelle istituzioni.

E il quinto, è compito dell'amministrazione comunale, limitatamente alle proprie funzioni e in collaborazione con le altre autorità competenti, adottare tutte le misure necessarie per prevenire situazioni di rischio.

Allora, mettiamo in votazione questa prima Questo primo emendamento.

Chi vota a favore? All'unanimità.

Chi vota contro? Chi si astiene? Allora all'unanimità passa la prima.

Prego consiglieri.

Poi il punto considerato che teniamo solo occorre intervenire al più presto pur nei limiti che l'amministrazione ha in materia di sicurezza.

Mettiamo in votazione il secondo emendamento.

Chi vota a favore? Chi vota contro? 3 contro e chi si astiene? Allora l'emendamento numero 2 passa con 10 voti a favore, 3 contrari e nessuno astenuto.

L'emendamento numero 3.

Gli impegni li dividiamo gli impegni uno per uno? li teniamo tutti tranne l'ultimo? Teniamo l'ultimo, quindi emendamento 3, allora si impegna il sindaco e la giunta 1 a valutare il riavvio del tavolo per la sicurezza e la legalità comunale regolamentandone la composizione e gli ambiti di competenza.

ad adeguare il regolamento della Polizia Locale ai più recenti provvedimenti in merito al DASP urbano ovvero il divieto di accesso a determinate aree della città, questo non ha subito modifiche, a incrementare per quanto possibile dai limiti assunzionali in essere del nostro Comune il numero stesso di agenti di Polizia Locale, anche questo non ha subito modifiche, e poi a verificare la possibilità di garantire un turno serale della Polizia Locale dopo le ore 19 tutti i giorni possibili non solo nel fine settimana.

A valutare la riorganizzazione della stessa Polizia Locale con l'obiettivo di avere il maggior numero possibile di agenti in strada delegati al controllo del territorio.

verificare se sarà necessario prevedere interventi oltre a quelli già avviati e annunciati per migliorare e potenziare la rete di videosorveglianza in città soprattutto nelle zone che presentano più criticità.

Allora votiamo l'ammendamento numero 3.

Chi vota a favore? All'unanimità.

con l'unanimità.

E adesso l'emendamento numero 4.

Che consiste nell'eliminare completamente l'ultimo punto.

Si può fare dichiarazione dei voti sull'emendamento? Non c'è questo regolamento prima della votazione.

Lo può fare sulla mozione emendata.

Allora mettiamo in votazione il punto numero 4, l'emendamento numero 4.

Chi vota a favore? Chi si astiene? Allora, come prima, l'emendamento numero 4 passa con 10 voti favorevoli, 3 contrari e nessun astenuto.

Ora mettiamo in votazione, allora facciamo la dichiarazione del voto per la mozione intera.

Prego Consigliere Uni.

Credo, per quanto mi compete, ma credo che anche i colleghi lo stiano...

sì, me lo approvino, il discorso è che non voglio che venga tolto il punto 6, ma non voglio, non perché...

Allora, se non vogliono nessuno controllare, perché dopo le 20 non abbiamo più visili, oggi è così, perché al massimo fanno quel turno di complementare fino alle 20, una macchina qua in piazza, nessuno li controlla, come è emerso già in commissione, nel regolamento di polizia che ci ha vietato accattonaggio, dormire in spazi aperti, nessuno li controlla, perché prima non c'è nessuno, dopo le 20.

Io stesso in commissione, nel testimone, gli ho fatto l'esempio dell'ufficio che c'era stata una signora marocchina che è rimasta lì tre settimane, l'ho chiamato io Caritas, l'ho chiamato in comune perché lei non parlava bene l'italiano, gli ho portato delle colazioni più di una volta, era lì sotto, non si è mai visto nessuno, quindi perché per lei nessuno controlla, idem poi un altro suo un'altra persona, un uomo che c'è stato per tre settimane.

Quindi il mio problema di questo punto è, visto che tutti gli anni, non perché uno guarda solo i social, ci sono cestini o panchine o tavoli che vengono scambiati nei parchi per delle zone dove c'è diogne, quindi se ci fossero delle ordinanze e se ci fosse la Polizia Urbana potrebbero andare a sanzionarli o altro.

Oggi non avviene, quindi Mettere il divieto con un'ordinanza sarebbe il minimo.

Cominciamo a vedere se almeno quello da frutti non funziona, non rinnoviamolo.

Ma se, come hanno fatto certi comuni, ho fatto l'esempio di Cuneo, o di Empoli che per più anni stanno rinnovando vuol dire che sta funzionando e non hanno distinto, io qua non ho messo che ci sono dei locali che vendono ai minori, sono dei mini market, non sono nemmeno citati, quindi per me indiscriminatamente dopo una certa ora, ho fatto non a caso l'esempio di Sestre Levante, tutti non devono più venderlo.

I bar, quelli che consumano dentro, quando ci sono le partite di calcio, nessuno dà il vetro, danno il bicchiere di plastica se lo consumano.

Basta andare a Parma e lo si sa.

Ecco, quindi il problema c'è.

Secondo me è risolvibile, specificandolo nella determina sindacale del sindaco quindi non capisco perché vada cassato stiamo cercando di migliorare nei parchi non ci sono le telecamere nessuno ecco quindi se c'è da migliorare questo è una proposta metterete a posto poi la determina sindacale ma chiedo che questo punto vada votato.

Togliendolo perde di significato tutto.

Si vede che non vi va di collaborare per andare avanti.

sì presidente grazie allora noi abbiamo già votato un emendamento abbiamo già tolto questo punto cioè non possiamo tornare indietro a parlarne ancora abbiamo anche spiegato abbiamo anche spiegato perché perché non è questione di partite di calcio o cosa io cittadino di Fidenza di Parma di dove si vuole posso andare in un bar prendere una bottiglietta di birra e andare a consumare fuori proprio come se fosse un asporto puro ok non è vero Affidenza succede, succede a Parma, succede da tutte le parti.

Sto finendo la dichiarazione di voto.

la necessaria attenzione e sensibilità a questa mozione perché ha anche sicuramente degli spunti più che adeguati.

Questo non è praticabile, lo abbiamo già detto prima.

Noi votiamo la mozione emendata come l'abbiamo emendata favorevolmente.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto metto in votazione la mozione come emendata.

Chi vota a favore? 10.

Chi vota contro? Chi si astiene? La mozione numero 14, emendata, passa con 10 voti a favore, 3 contrari e nessun astenuto.

La seduta è chiusa.

Sono le ore 23.39.

Chiudiamo e auguro a tutti buonanotte.